

A S T A  
139

MONETE ITALIANE DALL'INVASIONE  
NAPOLEONICA AI GIORNI NOSTRI (1796-1980)

segundo l'ordinamento di Antonio Pagani  
Interessante serie di monete e medaglie di zecche italiane

27 Giugno 2023

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG  
NAC NUMISMATICA SPA  
Milano



# **Asta 139**

27 giugno 2023

**Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1980)  
seguendo l'ordinamento di Antonio Pagani**

**Interessante serie di monete e medaglie di zecche italiane**

**NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG**

**[www.arsclassicacoins.com](http://www.arsclassicacoins.com)**

**PUBBLICATO IN ESCLUSIVA PER CONTO DI**

**NAC NUMISMATICA S.p.A.**

Sede operativa  
Via Brera 4 – 20121 Milano  
Tel: +39 028056304  
Fax: +39 0280581271  
Email: [milano@arsclassicacoins.com](mailto:milano@arsclassicacoins.com)

**ORDINE DI VENDITA****ORDRE DE VENTE****TIME TABLE****martedì, 27 giugno 2023****Esposizione****09:30 – 10:30****1 – 311****10:30 – 13:00****312 – 804****14:00 – 19:00**

Hotel Principe di Savoia  
Piazza della Repubblica 17  
20124 Milano  
Tel. 0039 02 62301

---

**ESPOSIZIONE EXHIBITION EXPOSITION****MILANO****29 maggio – 26 giugno 2023**

**Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di via Brera 4 durante  
i nostri orari di ufficio (dal lunedì al venerdì 9:00 – 17:00)**

**Only by appointment c/o our office in Via Brera 4, office opening hours  
(Monday to Friday from 9:00am to 5:00pm)**

---

**L'asta è visibile online agli indirizzi**

**[www.arsclassicacoins.com](http://www.arsclassicacoins.com)**

**[www.bidder.ch](http://www.bidder.ch)**

**[www.numisbids.com](http://www.numisbids.com)**

**[www.sixbid.com](http://www.sixbid.com)**

<b>Gradi di conservazione</b>	<b>Grades of preservation</b>	<b>Erhaltungsgrad</b>	<b>Degrés de conservation</b>	<b>Grados de Conservación</b>
Fdc Fior di conio	Fdc Uncirculated	Stempelglanz	Fleur de coin (FDC)	FDC
Spl Splendido	Extremely fine	Vorzüglich	Superbe	EBC
BB Bellissimo	Very Fine	Sehr schön	Très beau	MBC
MB Molto Bello	Fine	Schön	Beau	BC

# Commissioni d'asta, IVA e spese

## REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da NAC NUMISMATICA S.p.A. sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la NAC NUMISMATICA S.p.A. non applicherà né l'IVA sui servizi resi all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

## COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico del compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

- Prezzo di aggiudicazione.
- Commissione del 23,5% IVA inclusa (24,5% per acquisti tramite internet live bidding) o del 19,26% (20,1 % per acquisti tramite internet live bidding) per i lotti ufficialmente esportati al di fuori della Comunità Europea.
- I lotti contrassegnati con il simbolo § sono soggetti a un ulteriore 6% sul prezzo di martello in quanto sono stati importati da paesi al di fuori dalla Comunità Europea. Tale importo non sarà dovuto in caso di esportazione dalla Comunità Europea.

## Condizioni di Vendita

1. I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico da NAC NUMISMATICA S.p.A., che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di P.S. presso NAC NUMISMATICA S.p.A. Gli effetti della vendita influiscono sul venditore e NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria.

2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti; in caso di contestazione tra più aggiudicatari, l'oggetto disputato verrà, a insindacabile giudizio del banditore, rimesso in vendita nel corso dell'asta stessa e nuovamente aggiudicato. NAC NUMISMATICA S.p.A. non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di NAC NUMISMATICA S.p.A. di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.

3. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. Il banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra NAC NUMISMATICA S.p.A. e venditore.

4. L'aggiudicatario corrisponderà a NAC NUMISMATICA S.p.A. una commissione d'asta, sul prezzo di aggiudicazione di ciascun lotto, pari al 23,5% IVA inclusa (24,5% IVA inclusa se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese dell'Unione Europea o pari al 19,26% (20,1% se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese NON facente parte dell'Unione Europea.

5. A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un'eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

6. NAC NUMISMATICA S.p.A. può accettare mandati per l'acquisto [offerte scritte e telefoniche], effettuando rilanci mediante il banditore, in gara con il pubblico partecipante all'asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala.

7. Nel caso di due offerte scritte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, NAC NUMISMATICA S.p.A. potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti, l'aggiudicatario dovrà fornire a NAC NUMISMATICA S.p.A. referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

8. NAC NUMISMATICA S.p.A. agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e soggettive per cui non potranno essere motivo di contestazione da parte degli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né NAC NUMISMATICA S.p.A. né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso la mancanza di qualità degli oggetti. Né NAC NUMISMATICA S.p.A. né il personale incaricato da NAC NUMISMATICA S.p.A. potranno rilasciare una qualsiasi garanzia in tal senso, salvi i casi previsti dalla legge.

9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita di ciascun lotto sono stampate sotto la descrizione dei lotti riportata nel catalogo e non includono i diritti d'asta dovuti all'aggiudicatario. Tali stime sono puramente indicative, se non pervengono offerte più elevate il prezzo di partenza corrisponde generalmente all'80% del prezzo di stima. Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico durante l'asta.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei dritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da NAC NUMISMATICA S.p.A.; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall'aggiudicazione. In difetto NAC

NUMISMATICA S.p.A., fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a) procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; b) alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da NAC NUMISMATICA S.p.A. a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a NAC NUMISMATICA S.p.A. una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'ottavo giorno seguente la data dell'aggiudicazione. Nel caso di pagamenti effettuati dall'estero tramite bonifico bancario, tutte le spese bancarie dovranno essere a carico dell'acquirente.

11. L'invio degli oggetti fino a un valore massimo di 3.000 euro viene di regola effettuato tramite corriere a spese e a rischio del destinatario. Le spedizioni per un valore superiore a 3.000 euro sono effettuate tramite corriere assicurato (Ferrari), sempre a spese e rischio del destinatario.

12. Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall'aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all'aggiudicatario.

13. Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati di interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di Aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative doganali, valutarie e tributarie. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 40 giorni circa dal giorno dell'accettazione della richiesta al Ministero della Cultura, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da NAC NUMISMATICA S.p.A. o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

14. Gli aggiudicatari sono tenuti a fornire alla NAC NUMISMATICA S.p.A. il proprio codice fiscale (cittadini italiani) e un documento d'identità in corso di validità come da legge espressa nel D. Lgs. Antiriciclaggio N. 231/2007 divenuto effettivo il 30/04/2008 (e successive modifiche). NAC NUMISMATICA S.p.A. in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, La informa che i Suoi dati verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 ("GDPR") per adempiere agli obblighi fiscali cui è soggetto il Titolare ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. c. del GDPR.

15. NAC NUMISMATICA S.p.A., in osservanza all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2007 e a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 12 del Dl 201/2011 (e successive modifiche) non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore ai 5.000 euro.

16. Gli oggetti offerti in vendita sono garantiti autentici.

17. I lotti contenenti più monete e non illustrati sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

18. Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Milano.



# Commissions, VAT and Fees

## VAT REGIME

Sales made by NAC NUMISMATICA S.p.A. are handled on a commission agreement with third parties including a VAT regime based on the conditions set forth in art. 40bis dl no. 41/95 and subsequent modifications. As per the above-mentioned law, NAC NUMISMATICA S.p.A. will not apply VAT on services provided to the buyer or consignor or on the hammer price.

## BUYERS' COMMISSIONS

The total amount of every single lot, charged to the buyer, is composed of:

- The hammer price.
- 23.5% commission including VAT (24.5% for purchases made through internet live bidding) or 19.26% (20.1% for purchases made through internet live bidding) for lots sent outside the European Union.
- The lots indicated by the symbol § are subjected to an extra 6% on the hammer price since they have been imported from outside the ECC. The 6% is not due if the lots are exported from the ECC.

## GENERAL TERMS OF SALE

1. Auctions are held by NAC NUMISMATICA S.p.A. in public premises.

NAC NUMISMATICA S.p.A. acts as commission agent in its own name or for every consignor whose name is listed on the specific police records held at NAC offices. The results of the sale effect the consignor and NAC NUMISMATICA S.p.A. does not assume any responsibility, towards the buyer or third parties, except that stated in its commission agent agreement.

2. All material shall be sold to the highest bidder as determined by the Auctioneer.

If any dispute arises during or immediately after the sale of a lot, the Auctioneer has the right to recall the lot and put it up for sale again. In all cases the Auctioneer's decision is final. NAC NUMISMATICA S.p.A. will not allow transfers of the lots already won and will consider the buyer (successful bidder) the one responsible for the payment. All those who wish to participate in the auction on the behalf of third parties, must provide the NAC office with a valid letter of attorney and bank references.

3. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to withdraw any lot from the auction.

Furthermore, the auctioneer reserves the right to combine or split up catalogue lots and offer them out of sequence; he or she may withdraw lots if the bids do not reach the upset price previously arranged between NAC NUMISMATICA S.p.A. and the consignor.

4. The buyer (successful bidder) will pay NAC NUMISMATICA S.p.A. an auction commission, for every lot, as follows:
  - 23.5% VAT included (24.5% VAT included for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for EU citizens.

- 19.26% (20.1% for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for NON EU citizens or if the lots are to be sent outside the European Union.
- 5. All those wanting to take part in the auction are required to fill out a registration form with all necessary personal details (and bank references if required) in order to validate a possible bidding with the assigned bid number.
- 6. NAC NUMISMATICA S.p.A. may accept telephone and written bids forms while the auction is being called. In the event of equal bids, the written one will take precedence over a floor bid.
- 7. In the event of equal written bids (for the same lot), the lot will be adjudicated to the first received bid. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to reject all bids coming from unknown persons unless they deposit an amount covering in full the bid value of the desired lots (or another suitable guarantee). NAC NUMISMATICA S.p.A. may require further details from the buyer (successful bidder) and in the case of NON prompt payment by cash, he or she must provide full bank details that will be checked by NAC. If they result as incorrect or invalid, NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to nullify the invoice.
- 8. NAC NUMISMATICA S.p.A. acts as commission agent for every consigner and declines responsibility for any differences between the description in the catalogues, brochures or in any other advertising material, and the actual item offered. The descriptions are purely indicative and made to the best of knowledge of NAC. (NAC) cannot be held responsible for any errors or omissions. Before every auction there is a viewing in order to allow customers to examine the grade of preservation, origin, kind and quality of the items. After an item has been sold neither NAC NUMISMATICA S.p.A. nor the consigner will be responsible for misattribution, irregularities relating to the state of conservation, the origin, the weight and the lack of quality of the objects. Neither NAC NUMISMATICA S.p.A. nor any partner or consultant will release any guarantee, except for rare cases as per law.
- 9. Commission fees are not included in the estimates printed underneath the lot description in the catalogue. The estimates are purely indicative. The starting price is usually 80% of the estimate unless NAC NUMISMATICA S.p.A. receives higher bids. The lot descriptions may be revised during the auction, if so, NAC NUMISMATICA S.p.A. will communicate this during the auction.
- 10. NAC NUMISMATICA S.p.A. may claim the entire payment of the hammer price and commissions. The total amount must be paid in full, in Euros, within 7 days from the auction sale. Otherwise, NAC NUMISMATICA S.p.A. will: a) proceed with the buying-in procedure; b) alienate the lot in a private treaty or in a future auction sale, to the detriment of the buyer and will keep any deposit previously received (as a penalty). The lot will be kept by NAC NUMISMATICA S.p.A. at the buyer's own risk until it is sold (as mentioned above) or returned to the consigner upon request. However, until the lot is sold or returned to the consigner, the buyer must pay NAC NUMISMATICA S.p.A. a fee corresponding to the interest on the hammer price plus the commissions at two decimals higher than the nominal bank lending rate; the interest, as calculated above, will be applied to the total amount accruing from the eighth day following the date on the invoice. In case of a foreign wire transfer, all bank fees must be borne by the buyer (successful bidder).

11. Every shipment within Italy, for goods up to a value of € 3'000, will be made by courier at the buyer's own expense and risk. For goods with a value of over € 3'000, NAC NUMISMATICA S.p.A. will ship the lots by armoured courier (Ferrari Spa within Italy) at the buyer's own expense and risk.
12. NAC NUMISMATICA S.p.A. reserves the right to: arrange any special methods of payment with the buyer; deposit the purchases in public or private warehouses or sell them privately; resolve disputes or protests made by buyers (successful bidders) or against them; take action in order to obtain payments or, in some circumstances, cancel the purchase as per the law described in art. No. 13 and 15 and to reimburse the buyer.
13. Every buyer (successful bidder) must observe all legislative decrees concerning items considered to be of particular and important artistic or historic interest and value. The export of a lot of numismatic interest, outside Italian territory, is regulated by specific customs, tributary and monetary regulations. Every export license applied for through the Cultural Heritage office takes roughly 40 days to be issued. The export license application will be sent to the ministry only upon payment of the lot and only upon express authorization of the buyer. NAC NUMISMATICA S.p.A. is neither responsible for any restrictions the ministry may place on the export of the lot nor for any other export licence the buyer may have to obtain as per Italian law. In the event that the Italian State takes action for the right of pre-emption, the buyer will not have the right to request a refund from NAC NUMISMATICA S.p.A. or the seller for any possible interest on the total price and commissions already paid.
14. A valid proof of photo identity (e.g. ID card, Passport, driving license etc.) is mandatory for every buyer (successful bidder), as per legislative decree no. 231/2007 effective from the 30<sup>th</sup> April 2008 (and further updates). The above personal data collected by NAC NUMISMATICA S.p.A. (Data Controller) will be used to fulfil any fiscal requirement the Data Controller is subjected to, as per art. 6, c. 1, lett. c. GDPR (UE) n. 2016/679.
15. NAC NUMISMATICA S.p.A. cannot accept payments by cash equal to or greater than € 5'000 as per art. No. 12 D.Lgs. 201/2011.
16. All the items in this catalogue are guaranteed to be genuine.
17. For multiple lots with no catalogue photograph return privileges are not permitted.
18. Bidding or participating in this sale constitutes acceptance by the bidder or participant of all the aforementioned terms and conditions of sale.

**The text is given in English for your convenience, however the only legally valid, is that in Italian.**

---

**I lotti contrassegnati da un \* non sono illustrati nel catalogo, ma sono visibili nelle versioni online.**

**Lots marked with a \* are not illustrated in the catalogue, but can be viewed online.**



## Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1980) seguendo l'ordinamento di A. Pagani

### CASA SAVOIA

Zecca di Roma se non altrimenti specificato



1 **Carlo Felice, 1821-1831.** Da 80 lire 1825 Torino. Pagani 26. Friedberg 1132. Migliore di Spl / q.Fdc 1.250



2 **Carlo Alberto, 1831-1849.** Da 100 lire 1834 Torino. Pagani 138. Friedberg 1138. q.Fdc 2.000  
Ex acquisto privato da Numismatica A. Iorio, Napoli, marzo 1988. Con cartellino originale.



3



4



5



- 3 **Vittorio Emanuele II re di Sardegna, 1849-1861.** Da 20 lire 1860 Genova. Pagani 356. Friedberg 1147.  
Raro. q.Spl 300  
Ex acquisto privato da Le Louis d'or Montecarlo maggio 1991. Con cartellino originale.
- 4 Da 20 lire 1861 Torino. Pagani 455. Friedberg 1146. Raro. Spl 300  
Ex acquisto privato da Numismatica A. Iorio, Napoli, dicembre 1988. Con cartellino originale.
- 5 **Vittorio Emanuele II re d'Italia, 1861-1878.** Da 20 lire 1861 Torino. Pagani 455a. Friedberg 11.  
Raro. Buon BB 300  
Ex acquisto privato da Numismatica de Falco, Napoli, 1994. Con cartellino originale.  
Il segno di zecca T presenta una eccedenza di metallo che spesso in passato è stata considerata una correzione su F. A Firenze non sono mai stati depositati i conii del 20 lire del Regno d'Italia.



6



7



- 6 Da 10 lire 1863 Torino. Pagani 477. Friedberg 15. Spl / q.Fdc 150
- 7 Da 5 lire 1863 Torino. Pagani 479. Friedberg 16. Spl 200  
Ex acquisto privato da Numismatica de Falco, Napoli, 1992. Con cartellino originale.



8



8

- 8 Da 5 lire 1861 Firenze. VITTORIO EMANUELE II • RE D'ITALIA Testa a d., sotto, L. GORI F/ (monte).  
Rv. • CINQUE LIRE - ITALIANE • Stemma coronato, attorno Collare della Santissima Annunziata, e due rami di alloro; in basso, nel giro, FIRENZE (fascio orizzontale con scure) MARZO 1861. T[: ♣FERT♣  
♣FERT♣ ♣FERT♣. Pagani 481. Davenport 139. Raro. Buon BB 1.500



- 9 **Umberto I re d'Italia, 1878-1900.** Da 100 lire 1883. UMBERTO I – D'ITALIA Testa a s., nel taglio del collo, SPERANZA (Filippo Speranza, incisore); sotto, nel giro, 1883. Rv. Stemma Savoia coronato, attorno il Collare della Santissima Annunziata tra due rami d'olivo e quercia. In alto stella raggiante, ai lati dello stemma L • - 100, in basso a s. R. T[: Pagani 569. Friedberg 18. Raro. Spl / migliore di Spl 2.500  
Ex acquisto privato da Numismatica de Falco, Napoli, marzo 1988. Con cartellino originale.



- 10 Da 20 lire 1879. Pagani 575. Friedberg 21. Colpo sul bordo, altrimenti q.Fdc 300



- 11 **Vittorio Emanuele III re d'Italia, 1900-1946.** Da 100 lire 1903. VITTORIO - EMANUELE III Testa nuda a s.; sotto SPERANZA. Rv. REGNO - D'ITALIA Aquila araldica coronata e spiegata, caricata da scudo Sabauda; in esergo tra nodi Savoia L•100 \*R\* 1903. T[: Rigato. Pagani 638. Friedberg 22. Molto raro. Segnetto nel campo del dr., altrimenti q.Fdc 10.000

Ex asta NAC 76, 2013, 344.

Le 100 lire "aquila araldica" sono le ultime monete incise dal Cav. Filippo Speranza. Egli apparteneva alla vecchia scuola di maestri incisori che creavano a mano i loro punzoni senza l'utilizzo del pantografo. Vittorio Emanuele III, pur lodando il lavoro di Speranza, trovava le raffigurazioni araldiche fredde e monotone, lontane dai suoi ideali d'arte numismatica.



12



12



- 12 Da 100 lire 1912. (nodo Savoia) VITTORIO - EMANUELE III Busto a s. Rv. REGNO - D'ITALIA Aratrice a volta a s., spinge un aratro ed imbraccia una fascina di spighe di grano, ai lati LIRE - 100; in esergo R 1912\*, ai lati E•BONINSEGNA M• e L• GIORGI INC•. T[ ]: Rigato. Pagani 641. Friedberg 26.  
Raro. Colpi ripresi sul bordo e tre segnetti al dr., altrimenti Spl 3.000



13



13



- 13 Da 100 lire 1923. VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA Testa a s., sotto A•MOTTI. Rv. Fascio littorio con scure a destra, a sinistra LIRE / 100, a destra OTTOBRE / 1922 / 1923, in basso a sinistra R. T[ ]: Rigato. Pagani 644. Friedberg 30.  
Raro. Spl 2.000



14



- 14 Da 100 lire 1925. VITT•EM•III - RE D'ITALIA Testa nuda a s., sotto due rami di quercia passanti nella Corona Ferrea, ai lati 1900 - 1925. Rv. Fante a sinistra con vessillo sabauda nella sinistra e Vittoria alata nella destra, poggia il ginocchio sopra una roccia. Ai lati LIRE - 100 / R, sulla roccia VETTA / D'ITALIA e fascio littorio, in basso ai lati 1915 - 1918; sotto, A•M•INC• e MISTRVZZI. T[ ]: rigato. Pagani 645. Friedberg 32.  
Raro. Satinatura omogenea, Spl 5.000





16



15



18



17



- 15 Da 100 lire anno IX/1931. VITTORIO•EMANUELE•III•RE Testa a s., sotto nodo Savoia, ed in basso, G•ROMAGNOLI e A•MOTTI INC•. Rv. ITALIA L'Italia stante su prora a s., con torcia e ramo d'olivo, sulla prora fascio littorio ed in basso R; a d. L•100 / 1931 / IX•E•F. T[: Rigato. Pagani 646. Friedberg 33.  
Spl 350
- 16 Da 50 lire 1911. Pagani 656. Friedberg 25. q.Spl / Spl 700  
Ex acquisto privato da Numismatica de Falco, Napoli, marzo 1988. Con cartellino originale.
- 17 Da 50 lire 1912. Pagani 653. Friedberg 27. Migliore di Spl 1.200  
Ex acquisto privato da Numismatica A. Iorio, Napoli, marzo 1988. Con cartellino originale.
- 18 Da 50 lire anno IX/1931. Pagani 657. Friedberg 33. q.Fdc 300



19



- 19 Da 20 lire 1905. Pagani 664. Friedberg 24. Minimi segnetti di contatto al dr., altrimenti esemplare con fondi lucenti e q.Fdc 1.200  
Ex acquisto privato da Numismatica de Falco, Napoli, 1988. Con cartellino originale.



20



20

- 20 Da 20 lire 1936. Pagani 681. Davenport 147. q.Fdc 1.000



21

21 Da 5 lire 1911. Pagani 707. Davenport 143.  
Ex asta NAC 104, 2017, 397.

q.Spl / Spl

600



22



22 Da 5 lire 1914. Pagani 708. Davenport 144.  
Ex asta NAC 76, 2013, 382.

Raro. Bella patina di medagliere, q.Fdc

5.000

## PIEMONTE

### Torino



23



23

23 **Repubblica Piemontese, 10 dicembre 1798 - 26 maggio 1799.** Mezzo scudo anno VII, AR 17,58 g.  
Pagani 1. MIR 1006. Raro. Spl 1.500



24



24 Quarto di scudo anno VII, AR 8,80 g. Pagani 2. MIR 1007.  
Ex asta Semenzato, novembre 1980, 597. Con cartellino originale.

Molto raro. Spl 2.000



25



25 **Repubblica Subalpina, 16 giugno 1800 - 10 settembre 1802.** Da 20 franchi an 9 (1800), AV. L'ITALIE DELIVRÉE A' MARENCO Mezzobusto galeato di Minerva elmata e laureata a s., sotto le iniziali A.L. (Amedeo Lavy, incisore). Rv. LIBERTE' EGALITE' ERIDANIA Nel campo in serto di lauro legato, 20 FRANCS L' AN 9. Pagani 3. MIR 1008/1. Friedberg 1172.

Rara. Conservazione inusuale con fondi lucenti, Fdc 4.000

Dal 20 franchi AN 9 della Repubblica Subalpina nasce l'uso di definire le 20 lire o franchi in oro, quotate in borsa, con l'appellativo di uso comune "marengo". Emessa dalla Repubblica Subalpina, costituitasi con l'armistizio di Alessandria il 16 giugno a Torino, per celebrare la sanguinosa vittoria dell'esercito francese sotto il comando del Primo Console Bonaparte durante la seconda campagna d'Italia. La sconfitta della seconda coalizione nella piana di Marengo (AL) il 13 e 14 giugno 1800 cambia le sorti sia della campagna, sia della geopolitica in Italia e in Europa e spiana la strada a Bonaparte per la conversione della Repubblica in Impero (18 maggio 1804). Il "marengo" si basa sul rapporto di cambio del "terzo franco", sistema bimetallico decimale introdotto in Francia il 15 agosto 1795. Il franco di 4,5g. di argento fin, in seguito poi "franco germinale" con rapporto di 290mg di oro fino. Progenitore della moneta unica in Europa che fu in seguito adottato dal sistema monetario dell'Unione Monetaria Latina, in vigore dal 1865 al 1927 (de facto non più operativo dal 1914), che permetteva la libera circolazione di più valute europee all'interno degli stati membri, basandosi sulla quantità di metallo prezioso contenuto.



26



26 Da 20 franchi an 10 (1801), AV. Tipo "A' MARENCO". Pagani 4. MIR 1008/2. Friedberg 1172.  
Ex asta del Titano 2, 934.

Raro. q.Fdc 3.500



27

- 27 Da 20 franchi an 10 (1801), AV. Tipo "A' MARENCO". Pagani 4. MIR 1008/2. Friedberg 1172. Raro. BB 800  
 Ex acquisto privato da Numismatica de Falco, Napoli, 1992. Con cartellino originale.



28

- 28 Da 5 franchi an 9 (1800), AR. Pagani 5. Davenport 197. MIR 1009/1. Raro. Magnifica patina iridescente e conservazione eccezionale, migliore di Spl 1.500



29

- 29 Da 2 Soldi an 9 (1800), Cu. Pagani 7a. MIR 1010. Spl 150



30

30 **Repubblica Francese annessione del Piemonte 11 settembre 1802 al 2 dicembre 1804 (11 frimaio, anno XIII secondo il calendario repubblicano francese), Bonaparte Premier Consul.** Da 5 franchi an 12 (1803-1804), AR. Pagani 8. Davenport 82. Le Franc 301/25. Gadoury 577.

Rarissimo. MB 3.000

Ex asta Mario Ratto, 1972, Curatolo 818. Ex asta Santamaria, 1959, Nazari 30.

Il "cuore" identifica il direttore di zecca a Torino (lettera U), l'illustre avvocato Vittorio Modesto Paoletti in carica durante l'annessione francese dal 16 gennaio 1804 al 10 novembre 1813. Paoletti, già segretario del Governo Provvisorio a Torino nel 1798-99 e direttore della Zecca durante le Repubbliche Piemontese e Subalpina, fu collega di Carlo Botta al Corpo Legislativo dell'Impero dal 1807 al 1811 e fondatore del periodico giacobino "Il Repubblicano piemontese".



31

31 **Demi Franc an 12 (1803-1804), AR.** Pagani 10. Le Franc 173/15. Gadoury 394.

Estremamente raro. BB 1.500



32

32 **Impero Francese dal 2 dicembre 1804 alla prima abdicazione 11 aprile 1814, Napoleone imperatore.** Da 40 franchi an 14 (1805), AV. Pagani 11. Le Franc 537/3. Gadoury 1081. Friedberg 481.

Rarissimo. In stato di conservazione insolito per questo tipo di moneta.

Lieve colpetto al ciglio, altrimenti q.Spl / Spl 6.000

Le cifre ufficiali di zecca riportano una coniazione totale di soli 300 esemplari, considerata la frequenza con cui viene offerto, tenuto conto della dispersione e demonetizzazione del metallo e che come tutti gli esemplari a noi giunti, il punzone finale della data 4 è visibilmente corretto su 3, supponiamo una coniazione di circa 1.500 esemplari. Questo esemplare è certamente tra i migliori per conservazione apparsi negli ultimi 50 anni.



33



34



- 33 Da 40 franchi 1806, AV. Pagani 12. Le Franc 538/4. Gadoury 1082. Friedberg 482.  
Campi spazzolati, altrimenti buon BB 600
- 34 Da 40 franchi 1806, AV. Pagani 12. Le Franc 538/4. Gadoury 1082. Friedberg 482. BB 600



35



- 35 Da 40 franchi 1808, AV. Pagani 14. Le Franc 540/5. Gadoury 1093. Friedberg 497.  
Estremamente raro. 340 esemplari conati. Leggeri segni da  
contatto nel campo, altrimenti buon BB 6.000



36



- 36 Da 20 franchi 1806, AV. Pagani 16. Le Franc 513/4. Gadoury 1023. Friedberg 490,  
Non comune. BB 400



37



- 37 Da 20 franchi 1808, AV. Pagani 19. Le Franc 515/7. Gadoury 1024. Friedberg 503.  
Estremamente raro. Buon BB / q.Spl 7.000



38



39



40



- 38 Da 20 franchi 1811, AV. Pagani 22. Le Franc 516/20. Gadoury 1025. Friedberg 515.  
Raro. q.Spl 1.000
- 39 Da 20 franchi 1811, AV. Pagani 22. Le Franc 516/20. Gadoury 1025. Friedberg 515.  
Raro. BB 500
- 40 Da 20 franchi 1812, AV. Pagani 23. Le Franc 516/28, Gadoury 1025. Friedberg 515.  
Molto raro. Buon BB 1.000



41



42



43



- 41 Da 5 franchi an 14 (1805), AR. Pagani 26. Davenport 83. Le Franc 303/26. Gadoury 580.  
Raro. Buon BB 1.500
- 42 Da 5 franchi 1808, AR. Pagani 29. Davenport 84. Le Franc 306/14. Gadoury 583.  
Molto raro. MB 700
- 43 Da 5 franchi 1811, AR. Pagani 32. Davenport 85. Le Franc 307/39. Gadoury 584. Raro. BB 700



44



44 Da 2 franchi an 13 (1804-1805), AR. Pagani 35. Le Franc 251/25. Gadoury 495.  
 Rarissimo. Segni di contatto al dr., altrimenti q.Spl / Spl 5.000  
 Ex asta Montenapoleone 6, 1986, 563.



45



45 Da 2 franchi 1808, AR. Pagani 39. Le Franc 254/13. Gadoury 500.  
 Rarissimo. Colpo sul bordo del rv., altrimenti Spl 4.000  
 Ex asta Ponte, marzo 1983.



46



46 Franco an 14 (1805), AR. Pagani 45. Le Franc 201/38. Gadoury 443.  
 Estremamente raro. Spl 4.000  
 Ex asta Montenapoleone 6, 1986, 564.





47



47 Franco 1808, AR. Pagani 48. Le Franc 204/15. Gadoury 446. Rarissimo. Buon BB / q.Spl 2.000



48



48 Franco 1812, AR. Pagani 51. Le Franc 205/54. Gadoury 447. Molto raro. Colpo sul ciglio al rv., altrimenti BB 1.500



49



49 Demi franc an 13, AR. Pagani 53. Le Franc 174/25. Gadoury 395. Rarissimo. Spl 3.500



50



50 Demi franc 1809, AR. Pagani 58. Le Franc 178/8. Gadoury 399. Molto raro. q.BB 2.000



51



52

- 51 Quart an 13 (1804-1805), AR. Pagani 60. Le Franc 158/17. Gadoury 346.  
 Molto raro. Migliore di Spl 500
- 52 Quart 1807, AR. Pagani 58. Le Franc 159/11. Gadoury 347.  
 Raro. q.Spl 400

## LIGURIA

### Genova



53

- 53 **Repubblica Ligure, 19 gennaio 1798-9 giugno 1805.** Da 96 lire anno I/1798, AV 25,23 g. Pagani 1. Lunardi 371. MIR 375/1. Friedberg 448.  
 Raro. Conservazione eccezionale per la tipologia, modesta mancanza di metallo nel campo al dr., altrimenti q.Fdc 6.000



54

- 54 Da 96 lire anno VIII/1805, AV. Pagani 5. MIR 375/5. Lunardi 371. Friedberg 448.  
 Raro. Fondi lucenti, migliore di Spl 4.000  
 Ex asta NAC 107, 2018, 319.



55

55 Da 48 lire anno IV/1801, AV. Pagani 7. MIR 376/2. Lunardi 372. Friedberg 449.  
Molto raro. Segni sul bordo, possibili tracce di montatura, altrimenti buon BB / Spl 1.500



56



56 Da 24 lire anno I/1798, AV 6,32 g. REPUBBLICA - LIGURE ANNO • 1 Figura muliebri turrata seduta a s., sulla base del basamento, H. VASSALLO, all'esergo L•24. Rv. NELL'UNIONE - LA FORZA Fascio sormontato da berretto frigio, in esergo 1798. Tj: fogliette in rilievo. J. Pagani 9. Lunardi 373. MIR 377. Friedberg 450. Rarissimo. Conservazione eccezionale con fondi speculari, Fdc 30.000  
Ex asta Montenapoleone 7, 1988, 844.

Il 24 lire fa parte della serie in oro composta di quattro tagli, da 96, 48, 24 e 12 lire; serie completa per il solo anno 1798. Emesso in due estrazioni, se ne riportano in letteratura tre varianti di conio che si differenziano nella punteggiatura al dritto. Sono citati, infatti, al n. 6 l'esemplare della collezione Avignone (dispersa) e collezione Franchini (dispersa) BM, al n. 7 esemplare della collezione SM (Sua Maestà) e BM (Gabinetto numismatico di Brera), ed una terza variante al n. 8 presente nella collezione Zoppola (oggi dispersa). Siamo propensi a considerare il CNI 6 un errore di trascrizione da parte dei compilatori. Il numero esiguo di esemplari conati non giustificherebbe l'esistenza di tre varianti di conio. Moneta di grande rarità, mancante in numerose collezioni specializzate, tra cui Curatolo. L'importanza di questa moneta era ben nota già ai tempi della vendita della collezione De Ferrari La Renotière, Florange e Ciani, Parigi 1922, dove in conservazione Fdc fu aggiudicata per 650 franchi, una cifra di assoluto rispetto tra le maggiori di tutta l'asta.



57



57 Da 12 lire anno I/1798, AV 3,06 g. Pagani 10. Lunardi 372. MIR 378. Friedberg 451.  
Rarissimo. Migliore di Spl/q. Fdc 30.000

Moneta di estrema rarità, di cui si conoscono una decina di esemplari in collezioni private. Come la precedente, anche il 12 lire fu coniato unicamente nel 1798 e non si conoscono ad oggi varianti di conio. Sicuramente la moneta più rara dell'intera serie della Repubblica Ligure ad oggi nota in una dozzina di esemplari tra collezioni pubbliche e private. Mancante nella quasi totalità di collezioni private. Come il 24 anche il 12 lire 1798 era considerato di grande rarità già ai tempi della vendita della collezione De Ferrari La Renotière, Florange e Ciani, Parigi 1922, dove in conservazione Fdc fu aggiudicata per 600 franchi. I passaggi in asta sono davvero sporadici nel dopoguerra. L'ultimo in Italia nell'asta NAC 107, 2018, 322, descritto come: "Estremamente rara. Esemplare da considerarsi eccezionale per rarità e stato di conservazione. Fdc" è stato aggiudicato a 70.000 euro.



58



59



58

- |    |   |         |     |
|----|---|---------|-----|
| 58 | Da 8 lire anno I/1798, AR 33,09 g. Pagani 11. Davenport 1371. Lunardi 375. MIR 379/1. | Buon BB | 400 |
| 59 | Da 4 lire anno I/1799, AR 16,61 g. Pagani 14. Lunardi 476. MIR 380/1.                 | Buon BB | 300 |



60



- |    |  |                   |       |
|----|--|-------------------|-------|
| 60 | Da 2 lire anno I/1798, AR 8,27 g. Pagani 17. Lunardi 377. MIR 381. | Molto raro. q.Fdc | 2.500 |
|----|--|-------------------|-------|



61



- |    |   |                 |     |
|----|---|-----------------|-----|
| 61 | Lira anno I/1798, AR 4,16 g. Pagani 18. Lunardi 378. MIR 382. | Molto rara. Spl | 800 |
|----|---|-----------------|-----|



62



- 62 Da 10 soldi anno I/1798, Mist. 3,66 g. Pagani 19. Lunardi 379. MIR 383/1. Molto raro. Spl 400  
 Il 10 soldi, coniato nel 1798 e 1799 dalla Repubblica Ligure, era destinato al commercio minuto e raramente tesaurizzato. Esempolari di conservazione splendido o superiori sono raramente offerti.



63



- 63 **Impero Francese dal 9 giugno 1805 alla prima abdicazione 11 aprile 1814, Napoleone imperatore.** Da 40 franchi 1813, AV. Pagani 22. MIR 386. Le Franc 541/12. Gadoury 1068. Friedberg 510. Molto raro. 3.034 esemplari conati. BB / q.Spl 2.000

Si tratta dell'unico 40 franchi coniato a Genova durante il periodo di annessione all'Impero Francese. La monetazione francese presenta il simbolo del Direttore di zecca e le lettere identificative della zecca (la sola zecca di Utrecht, durante il primo impero, è rappresentata da un albero maestro). Nel caso di Genova, la prua di un veliero è il simbolo per il Direttore M. Podestà e CL per la città. Podestà diventa direttore di zecca il 5 giugno 1810, come segnalato da Michel Prieur di CGB Parigi, in base al Manoscritto Ms 725 della zecca di Parigi datato 3 ottobre 1811 indirizzato all'Imperatore Napoleone, se ne legge quanto segue : " .... Nous avons l'honneur de vous proposer pour différent de la Monnaie de Genes le lettres C.L. (abréviation du mot Colomb) et un mat pour celui d'Utrecht ... » , in altre parole non solo la prora fu decisa nel 1811, ma anche le sigle CL.



64



- 64 Da 20 franchi 1814, AV. Pagani 24. MIR 387/2. Le Franc 516/40. Gadoury1025. Friedberg 520. Estremamente raro. 881 esemplari conati. BB 8.000

Le emissioni del 20 franchi 1814 furono eseguite in quattro zecche dell'Impero; a Genova furono battuti in tutto 881 pezzi tra gennaio e aprile del 1814, che ne fa in assoluto una delle massime rarità decimali in oro di conio francese.



65



66



65

65 Da 5 franchi 1813, AR. Pagani 25. Davenport 85. MIR 388/1. Le Franc 307/61. Gadoury 584.  
Rarissimo. Migliore di BB 2.000

66 Da 2 franchi 1813, AR. Pagani 27. MIR 389. Le Franc 255/54. Gadoury 501.  
Estremamente raro. 900 esemplari conati. MB 800

Ex asta Montenapoleone 6, 1988, 857.

Furono conati solamente 900 esemplari di questo 2 franchi e, dei pochissimi giunti a noi, non si conoscono esemplari in conservazione BB o migliori. Una delle massime rarità della monetazione napoleonica in Italia.



67



68



67 Franco 1813, AR. Pagani 28. MIR 390. Le Franc 205/59. Gadoury 447.  
Rarissimo. MB 2.000

Ex asta Raffaele Negrini 29-30 novembre 1995, Mantegazza 506.

68 Demi franc 1813, AR. Pagani 29a. MIR 391/1. Le Franc 178/51. Gadoury 399.  
Molto raro. BB 700



69



70



69 **Repubblica Genovese, 20 aprile 1814-4 gennaio 1815.** Da 10 soldi 1814, AR. Pagani 30a.  
Lunardi 381. MIR 392. q.Fdc 100

70 Da 4 soldi 1814, Mist. Pagani 32. Lunardi 383. MIR 393. q.Spl 80



71



71 **Lotto di due monete.** Da 2 soldi 1814, Mist. Pagani 33a. MIR 394. Lunardi 384. e 4 denari 1814,  
Cu. Pagani 34. MIR 395. Lunardi 385. BB e Spl 100

**LOMBARDIA**

**Milano**



72

72 **Francesco II d'Asburgo Lorena imperatore del Sacro Romano Impero e duca di Milano. Restaurazione asburgica, 27 aprile 1799-14 giugno 1800. Sovrano di Fiandra 1800, AV. Pagani 2. Friedberg 741a. MIR 474/2. Raro in questa conservazione, Fdc 1.200**



73

73

73 **Tallero delle corone o crocione 1799, AR 29,41 g. T[; LEGE ET FIDE. Pagani 4. Davenport 1390. MIR 476/1. Molto raro. Spl 350**



74

74

74 **Da 30 Soldi 1799, AR 7,15 g. Pagani 6. MIR 473/1.**

**Raro. Spl 200**



75

75 **Repubblica Cisalpina, secondo periodo dal 14 giugno 1800 al 26 gennaio 1802.** Scudo nuovo da 6 lire anno VIII (1800), AR. Pagani 8. Davenport 199. MIR 477. Assi ↑↓.  
Possibile esemplare di presentazione, fondi speculari. Fdc 2.000



76

76 Scudo nuovo da 6 lire anno VIII (1800), AR. Pagani 8. Davenport 199. MIR 477. Assi ↑↓.  
q.Fdc 1.200

Emessa per la celebrazione dell'Armistizio di Alessandria il 16 giugno 1800, in seguito alla celeberrima vittoria francese nella piana di Marengo prossima ad Alessandria. La data al 27 pratile anno VII è il giorno dell'armistizio nel calendario della rivoluzione. I conî sono opera di Giuseppe Salwirch. Particolarità di questa emissione è la rotazione degli assi, alla tedesca, o medaglia, nella prima emissione e alla francese, o moneta, nella seconda emissione.





77 Da 30 soldi anno IX (1801), AR. Pagani 9. MIR 478. q.Fdc 250

In occasione della Pace di Luneville del 9 febbraio 1801 e per celebrare le fondamenta di Foro Bonaparte in Milano fu emessa una moneta da 30 soldi con la raffigurazione femminile allegorica della Repubblica Cisalpina rappresentata come Cerere. Non è preciso il numero degli esemplari conati, certo è che la moneta fu molto apprezzata e che pertanto fu necessario l'utilizzo di almeno 11 coppie di coni. Si trovano ancor oggi falsi di buona qualità che si presume siano stati prodotti nel 1809.



78 **Regno d'Italia. Napoleone I Imperatore dei francesi e Re d'Italia, dal 18 marzo 1805 all'11 aprile 1814.** Da 40 lire 1808, bordo in rilievo senza segno di zecca, AV. Pagani 10b. MIR 479/3. Friedberg 6. Molto raro. q.Spl 700

In tanti anni di studio, non abbiamo mai avuto opportunità di osservare un esemplare di grande qualità per questa moneta ibrida, conata con l'utilizzo al diritto del conio del soldo di primo tipo, senza ghiera di contenimento e non recante il segno di zecca ed il rovescio consueto del 40 lire. Presumiamo si tratti di un errore di accoppiamento in zecca con l'utilizzo di un conio frustro del soldo 1807. Un errore di zecca noto fin dalle vendite di metà ottocento e nei tempi sempre ricercato dai collezionisti.



79 Da 40 lire 1814, bordo incuso e puntali sagomati, AV. Pagani 17a. MIR 488/7. Friedberg 5 var. q.Fdc 3.000



80

80 Da 20 lire 1813, cifre della data corrette, puntali sagomati, AV. Pagani 23a. MIR 489/6. Friedberg 7.  
Raro. Esemplare di presentazione, con fondi speculari. Fdc 10.000



81



81 Da 5 lire 1814, puntali sagomanti, AR. Pagani 32a. Davenport 202. MIR 490/7.  
Ex asta Montenapoleone 4, 1984, 1389. Raro. Fondi speculari, Fdc 1.000



82



82 Da 2 lire 1807, bordo in rilievo, AR. Pagani 33. MIR 481/1. Molto raro. q.Fdc 1.500  
Ex asta Montenapoleone 4, 1984, 1392.



83



84



83 Da 2 lire 1810, cifre corrette, AR. Pagani 26a. MIR 491/3.  
Ex asta Montenapoleone 4, 1984, 1395.

Difetto di coniazione al dr., q.Spl 120

84 Lira 1810, AR. Pagani 43. MIR 492/3.  
Ex asta Varesi 38, 1998, 505.

Fdc 200



85



85 Lira 1810, AR. NATOLEONE. Pagani 43. MIR 492/3.  
Ex asta Kunst und Münzen XXVI, 1988, (Strada) 1748.

Rarissima. MB 1.500

L'alterazione della legenda in NATOLEONE è probabilmente opera del direttore di zecca Luigi Manfredini e clandestinamente battuta nella sola zecca di Milano a fini satirici. Nonostante le indagini svolte dalle autorità francesi, non si ha certezza dell'autore del misfatto di cui parlò anche lo stesso Napoleone nel suo "Memoriale". Solo più tardi si disse che la lira con NATOLEONE era stata conosciuta da Luigi Manfredini e che fu forse tale sospetto una delle cause dell'espulsione dell'artista dal Regno d'Italia. D'altronde i rapporti tra l'incisore ed il governo francese non erano dei migliori. Nel 1809 Manfredini con Vassallo aveva progettato e realizzato, per celebrare la vittoria a Ratisbona, una medaglia raffigurante un gigante abbattuto da una enorme roccia, medaglia ironicamente chiamata "encelado" dove il masso rappresentava l'assolutismo napoleonico che schiacciava tutto e tutti. Manfredini rientrò a Milano solo dopo la caduta dell'Impero francese. Abbiamo rilevato più esemplari con la scritta NATOLEONE contraffatta. Nella collezione De Ferrari era presente un esemplare NATOLEONE per Venezia, anche in questo caso una contraffazione.



86



86 Lira 1814, puntali sagomati, AR. Pagani 43. MIR 492/9.

Esemplare con fondi a specchio. Colpi sul bordo, altrimenti Fdc

300

Ex asta Montenapoleone 4, 1984, 1409.



87



87 Da 15 soldi 1814, AR. Pagani 51. MIR 493/3.  
Ex asta Finarte 335, 1980, 83.

Raro. Fdc 500



88



89

88 Da 10 soldi 1810, AR. Pagani 54. MIR 494/3.

q. Fdc

100

89 Da 5 soldi 1813, AR. Pagani 63. MIR 495/6.

Fdc

50



90



90 Soldo 1807, bordo in rilievo, Cu. Pagani 72. MIR 485/1.

Imperfezione del tondello, q.Fdc

200



91



91 Soldo 1813, a scatola, con dagherrotypo di Papa Pio IX.

q.Spl

400

Ex asta Raffaele Negrini 29-30 novembre 1995, Mantegazza 657. Ex collezione Gavazzi Milano.

La dagherrotipia fu il primo procedimento fotografico per lo sviluppo di immagini, messa a punto dal francese Louis Jacques Mandé Daguerre nel 1839. L'immagine ottenuta, detta dagherrotipo, non è riproducibile e deve essere osservata sotto un angolo particolare per riflettere la luce in modo opportuno. Inoltre, a causa del rapido annerimento dell'argento e della fragilità della lastra, il dagherrotipo veniva racchiuso sotto vetro, evitando la luce diretta per lunghi periodi. Sono note e relativamente comuni le 5 lire 1848 del Governo Provvisorio di Lombardia con i dagherrotipi di Radetzky o le immagini del Triumvirato della Repubblica Romana del 1848. L'esemplare con l'immagine di Pio IX è da considerarsi di notevole rarità.



92

92 **Lotto di tre monete.** Da 10 centesimi 1811, Mist. Pagani 69. MIR 495/6. Da 3 centesimi 1811, Cu. Pagani 83. MIR 498/1 e Centesimo 1812, Cu. Pagani 90. MIR 499/2.

BB, Spl, Fdc

150



93



- 93 **Regno Lombardo-Veneto Francesco I (II) d'Asburgo Lorena, Imperatore d'Austria e Re del Lombardo Veneto dal 9 giugno 1815 al 2 marzo 1835.** Sovrano di Fiandra 1793 (1823), AV. Pagani 92a. MIR 471/3. Frühwald -. Friedberg 741a. Molto raro. Migliore di Spl 1.500

Con ordinanza del 22 novembre 1823 fu deliberata la coniazione di Sovrani di Fiandra al nome di Francesco II nella zecca di Milano datati 1793. Utilizzando i conii originali non si distinguono dagli stessi; esiste una variante con il busto e lo stemma più piccoli.



94



- 94 Sovrano 1822, AV. Pagani 94. MIR 500/2. Frühwald 581. Friedberg 741c. Di grande rarità e straordinaria conservazione, Fdc 5.000



95



- 95 Sovrano 1831 *Vienna con segno di zecca A al diritto*, AV. Pagani 105. MIR -. Frühwald 591. Friedberg 478. Molto raro. q.Spl 800



96



96 Sovrano di secondo tipo 1835, AV. Pagani 106. MIR 501. Frühwald 593. Friedberg –.  
 Di grande rarità, nota in pochi esemplari in collezioni private.  
 Segni di contatto nel campo al dr., altrimenti q.Fdc 20.000



97



97 Mezzo sovrano 1831, AV. Pagani 111. Friedberg 741d. MIR 502/3, Frühwald 600.  
 Non comune. Migliore di Spl 500



98



98 Mezzo sovrano 1831 *Vienna con segno di zecca A al diritto*, AV. Pagani 112. MIR –. Frühwald 599.  
 Friedberg 479. Spl / q.Fdc 1.000  
 Ex asta Montenapoleone 4, 1984, 1442.



99



99 Mezzo sovrano di secondo conio 1835, AV. Pagani 113. MIR 503. Frühwald 601. Friedberg 741e.  
 Migliore di Spl 500



100 Tallero di convenzione del valore di 6 lire austriache 1822, AR. Pagani 117. Davenport 7 (Austria). MIR 513/4. Frühwald 168. Rarissimo. Spl / migliore di Spl 3.500

Il tallero di convenzione 1822 coniato a Milano è certamente la moneta più rara di tutta la monetazione imperiale coniatata nel Lombardo-Veneto. Non è generalmente quotata nei cataloghi, come ad esempio nel MIR. La zecca di Milano durante il Regno Lombardo-Veneto era considerata zecca dell'Impero e quindi vengono battute monete di piede austriaco. Francesco I fa coniare a Milano, oltre al tallero di convenzione anche il 20 kreuzer.



101 Scudo nuovo da 6 lire 1830, AR. Pagani 129. Davenport 8 (Austria). MIR 504/9. Frühwald 624. Molto raro. q.Fdc 500

Ex asta Kunst und Münzen, maggio 1988, (Strada) 1804.



102

102 Scudo nuovo da 6 lire 1822, *Vienna con segno di zecca A al diritto*, AR. Pagani 119. Davenport 8 (Austria).  
MIR –. Frühwald 604. Rarissimo. Spl 6.000



103

103 Mezzo scudo o fiorino 1823, *Vienna con segno di zecca A al diritto*, AR. Pagani 132. MIR –. Frühwald  
632. Rarissimo. q.Fdc 1.000

Moneta che non compare sul mercato nazionale da circa un decennio. L'ultimo passaggio conosciuto è relativo all'asta Varesi 62, collezione specializzata del Lombardo-Veneto, 2013, 627 in conservazione q. BB.



104

104 Mezzo scudo o fiorino 1824, AR. Pagani 135. MIR 505/3. Frühwald 635. q.Fdc 500





105



106



108



107



- 105 Da 20 kreuzer o "svanzica" 1819, AR 583/000. Pagani 139. MIR 514. Frühwald 326. Raro. Spl 150
- 106 Lira austriaca 1824, AR 900/000. Pagani 144. MIR 506/3. Frühwald 650. Migliore di Spl 150  
La lira austriaca, di peso inferiore, ma al pari del fino, sostituisce per alcuni anni, dal 1822 al 1825, il 20 kreuzer altrimenti detta svanziga, traduzione milanese del valore in tedesco "zwanzig" (venti).
- 107 Da 20 kreuzer o "svanzica" 1832, AR 583/000. Pagani 147. MIR 515/2. Frühwald 382. Spl 100
- 108 1/2 lira austriaca 1822, AR. Pagani 148. MIR 507/1. Frühwald 654. q.Fdc 100



109



- 109 1/2 lira austriaca 1823, *Vienna con segno di zecca A al diritto*, AR. Pagani 151. MIR -. Frühwald 656. Rarissima. Spl 500



110



111



- 110 1/4 di lira austriaca 1822, *Vienna con segno di zecca A al diritto*, AR. Pagani 153. MIR -. Frühwald 664. Rarissima. Mancanza di metallo al bordo del dr., altrimenti q.Fdc 300
- 111 1/4 di lira austriaca 1824, AR. Pagani 157. MIR 508/3. Frühwald 668. Molto rara. q.Fdc 200



112



- 112 **Lotto di tre monete.** Da 5 centesimi 1822, da 3 centesimi 1822, centesimo 1822, Cu. Pagani 158, 161, 163. MIR 590/1, 510/2, 511/2. Frühwald 670, 675, 680. Spl, BB, BB 80



113 Emissione speciale in oro per il Giuramento o gettone 1815, AV 4,97 g. FRANCISCVS AVSTR IMP HVN BOH LONGOB VENET GAL ET LOD REX AA a s. scudo con biscia milanese e a d. scudo con leone di San Marco. In alto la Corona Ferrea, ed in basso, àncora ed aratro sovrapposti. Rv. (corona imperiale) / FIDES NOVI REGNI / SACRAMENTO FIRMATA / MEDIOLANI XV•MAII / MDCCCXV. T[: liscio. ↑↑. Crippa 21/A. MIR 512/1. Rarissima. Proveniente da montatura, altrimenti Spl 2.000  
Ex asta Mario Ratto Milano, 1963, 425.



114 Regno Lombardo-Veneto. Ferdinando I d'Asburgo Lorena imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, 2 marzo 1835-2 dicembre 1848. Sovrana 1838, AV. Pagani 168. MIR 416/2. Frühwald 963. Friedberg 741f. Rarissima. Migliore di Spl 3.000



115 Sovrana 1847, Vienna con segno di zecca A al diritto, AV. Pagani 174. MIR -. Frühwald 980. Friedberg 482. Estremamente rara. Lievi colpetti al ciglio, altrimenti q.Fdc 5.000



116 Mezza sovrana 1839, AV. Pagani 178. MIR 517/3. Frühwald 988. Friedberg 741g. Molto rara. q.Fdc 1.500



117



M



117

- 117 Tallero di convenzione 1837, AR. Pagani 188. Davenport 14 (Austria). MIR 523/1. Frühwald 763.  
Molto raro. Colpetto sul bordo, altrimenti Spl 1.200

Ferdinando I, come il suo predecessore, utilizzò la zecca di Milano per battere una moneta destinata a tutto l'Impero. Oltre al tallero, si conìò anche il 20 kreuzer da 20 carantini volgarmente detta "svanzica".



118



M



118

- 118 Scudo nuovo da 6 lire austriache o doppio fiorino 1837, AR. Pagani 191. Davenport 13 (Austria). MIR 518.  
Frühwald 1007. Molto raro. Spl 1.200



119



- 119 Da 20 kreuzer 1842, AR. Pagani 195. MIR 524/4. Frühwald 819. Fdc 150



120



- 120 Lotto di tre monete. Da 5 centesimi 1839, da 3 centesimi 1839, centesimo 1839 Cu. Pagani 201, 204, 207.  
MIR 519/1, 520/1, 521/1. Frühwald 1051, 1057, 1063. Fdc, Spl, Fdc 150



121



121 **Governmento Provvisorio di Lombardia, 25 marzo 1848 - 9 agosto 1848.** Da 40 lire 1848, AV. Pagani 211. MIR 525. Frühwald 1088. Friedberg 474. Rara. Coniati 5.875 esemplari. Fdc 2.000



122



122 Da 20 lire 1848, AV. Pagani 212. MIR 526. Frühwald 1089. Friedberg 475. Raro. Coniati 4.593 esemplari. Fdc 2.000



123



124



123 Da 5 lire 1848, rami corti, AR. Pagani 213. Davenport 206. MIR 527/1. Frühwald 1090. Spl 100

Il 5 lire del Governo Provvisorio è per antonomasia la moneta che definisce i moti rivoluzionari ed unitari del 1848. La legenda al rovescio ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE è l'incitamento ai popoli oppressi alla ribellione dal giogo straniero. Per questa ragione, fu largamente tesaurizzata negli anni a seguire. Sebbene non vi siano documenti certi, considerato il significato storico, i numerosi conii e la larga disponibilità, è molto probabile che questa moneta sia stata battuta, in occasione dei Plebisciti, per l'arrivo di Vittorio Emanuele II a Milano l'8 giugno 1849.

124 Da 5 lire 1848, rami lunghi, AR. Pagani 213b. Davenport 206. MIR 527/2. Frühwald 1090a. Raro. Spl 200



125 Da 5 lire 1848 a scatola con dagherrotipo del Maresciallo Radetzky AR. Pagani cfr. 213.

Molto raro ed in ottimo stato di conservazione.

800

Considerate scatole portamessaggi, spesso recano dagherroptipi con l'immagine del Maresciallo Radetzky, che in seguito alla battaglia di Custoza – 24 e 25 luglio 1848 – entra a Milano alle ore 12 del 6 agosto 1848. A Vienna, al contrario, il rientro a Milano delle truppe austriache è festeggiato solennemente e in questa occasione il compositore Johann Strauss padre compone la celebre Marcia di Radetzky. Gran parte della popolazione della città lombarda decide di seguire l'esercito piemontese oltre il Ticino onde evitare di subire le rappresaglie del tenente-maresciallo principe Felix zu Schwarzenberg, nuovo governatore militare.



126 Regno Lombardo-Veneto. Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto dal 9 agosto 1848 all'8 giugno 1859. Sovrana 1856, AV. Pagani 216. MIR 528/3. Frühwald 1858. Friedberg 741i. Rarissima. Lievi segni di contatto sul ciglio, altrimenti q.Fdc 5.000



127 Corona (1 Krone) 1859, AV. Pagani 217. MIR 540. Frühwald 1281. Friedberg 741k.

Estremamente rara. q.Fdc / Fdc

12.000

Francesco Giuseppe I, come il suo predecessore, utilizzò la zecca di Milano per battere moneta destinata a tutto l'Impero. Si coniarono a Milano: la corona (1 Krone), il ducato o zecchino, il tallero di lega o vereinsthaler, il fiorino o gulden, il quarto, i 10 soldi austriaci, i 5 soldi austriaci, il soldo ed i 5/10 di soldo austriaco.



128

128 Mezza sovrana 1856, AV. Pagani 220. MIR 529/3. Frühwald 1858. Friedberg 741j.  
Estremamente rara. Lieve colpetto sul ciglio del dr., altrimenti Spl 3.000



129

129 Ducato 1858, AV. Pagani 221. MIR 541. Frühwald 1189. Friedberg 741h.  
Rarissimo. Conservazione eccezionale, q.Fdc 25.000

Moneta iconica per i collezionisti di zecche italiane del Regno Lombardo-Veneto. Unica emissione certa del Ducato a Milano durante il dominio dell'imperatore Francesco Giuseppe I e destinato alla circolazione per tutto l'Impero. La moneta si è notevolmente rivalutata negli ultimi anni con l'apertura dei mercati dell'Est Europa. Il Frühwald (op. cit.) lo quota nel 2011 ben 18.000 euro, più del doppio della seconda maggior quotazione.



130

132

133

131

130 Tallero della Lega o vereinsthaler 1859, AR. Pagani 225. MIR 542/2. Frühwald 1399.  
Raro. Fdc 300

131 Fiorino o gulden 1858, AR. Pagani 224. MIR 543/1. Frühwald 1449. Non comune. q.Fdc 150

132 Lira austriaca 1853, senza punto dopo la data, AR. Pagani 227. MIR 530/1. Frühwald 1863.  
Rara. Patina iridescente, Fdc 250

133 1/4 di fiorino 1858 aquila grande, AR. Pagani 233. MIR 544/2. Frühwald 1521.  
Raro. Migliore di Spl 300



- 134 1/4 di fiorino 1859 aquila piccola, AR. Pagani 235. MIR 545. Frühwald 1527. Fdc 150
- 135 Da 10 kreuzer o 10 soldi austriaci 1859, AR. Pagani 236. MIR 546. Frühwald 1591. Fdc 150
- 136 Da 5 kreuzer o 5 soldi austriaci 1859, AR. Pagani 237. MIR 547. Frühwald 1614. Spl 100



- 137 Da 15 centesimi 1852, Cu. Pagani 238. MIR 535. Frühwald 1870. Estremamente raro. Rame rosso, Fdc 10.000



- 138 Da 10 centesimi 1849, Cu. Pagani 239. MIR 531. Frühwald 1872. Raro. Spl 150



- 139 Da 10 centesimi 1852, Cu. Pagani 239a. MIR 536. Frühwald 1873. Pochi esemplari noti. Fdc 12.000



141



140\* **Lotto di sei monete.** Da 5 centesimi 1849, 1852, da 3 centesimi 1849, 1852, centesimo 1849, 1852, Cu. Pagani 240, 242, 243, 248, 249, 254. MIR 532/1, 537, 533/1, 538, 534/1, 539. Frühwald 1875, 1877, 1879, 1882, 1884, 1886. Da BB a Fdc 180

141 **Lotto di due monete.** Kreuzer 1858 e 5/10 di kreuzer 1858, Cu. Pagani 246, 252. MIR 548/1, 549/1. Frühwald 1647, 1683. Fdc 50

### Mantova



142



142 **S.R.I. Francesco II d'Asburgo Lorena imperatore e duca di Milano in stato di assedio dall'esercito francese giugno, luglio 1796 al 2 febbraio 1797.** Lira da 20 soldi 1796, Mist. 3,34 g. Pagani 256. Molto rara. q.Spl 700

Il rovescio reca l'impronta delle due Pissidi per espresso volere della Confraternita del Preziosissimo Sangue di Sant'Andrea, che aveva offerto gli arredi sacri per coniare la maggior parte degli 84.776 pezzi emessi in mistura al titolo di 430 millesimi di fino.



143



145



144



143 **Repubblica Cisalpina in stato d'assedio dalle truppe auto-russe della seconda coalizione, dal 17 aprile al 29 luglio 1799.** Da 10 soldi anno VII (1799), Mist. 5,86 g. Pagani 257. Raro. q.Fdc 300

144 Da 5 soldi anno VII (1799), Mist. 2,97 g. Pagani 258. Raro. q.Fdc 250

145 Un soldo di Milan anno 7 (1799), fusione in Cu. 12,38 g. Pagani 259. BB 100





146



- 146 **Regno Lombardo-Veneto. Ferdinando I d'Asburgo Lorena imperatore e duca di Milano in stato di assedio dall'esercito savoiardo nel luglio 1848.** Mezzo tallero o fiorino 1848, AR. Pagani 260a.  
Raro. Conservazione eccezionale per il tipo monetale, il migliore apparso sul mercato. Fdc 800



147



- 147 Da 20 kreuzer o svanziche 1848, AR. Pagani 261. Molto raro. q.Spl 400  
Ex asta Montenapoleone 2, 1982, 1078.



148



- 148 Da 3 kreuzer o 3 carantani 1848, AR. Pagani 262b. Rarissimo. Spl 1.500

Le monete coniate dagli austriaci durante il luglio del 1848 si contraddistinguono per le sigle G•M• poste al diritto sotto l'effigie di Ferdinando I. Con ogni probabilità, sono l'abbreviazione di Governo Militare. Furono coniate 3.947 fiorini, 7.799 svanziche e 631 pezzi da 3 carantani bombati nel tondello e di grande rarità. Non vi fu reale necessità di emettere moneta ossidionale, data la breve durata dell'assedio; è presumibile che il generale austriaco Gorzkowski ne abbia dato ordine per celebrare il successo nella difesa cittadina. Il blocco fu tolto dai piemontesi dopo la disastrosa sconfitta di Custoza. Per questa ragione più studiosi interpretano le lettere G•M• al diritto in Gorzkowski Mantova.

## VENETO

### Venezia



149



150



151



- 149 **Municipalità Provvisoria di Venezia, dal 16 maggio 1797 al trattato di Campoformio 17 ottobre 1797.**  
Da 10 lire venete 1797, tipo Zecca V, AR 28,30 g. Pagani 1. Davenport 1576.  
Raro. Piccola mancanza di metallo al rv., Spl 1.000
- 150 Da 10 lire venete 1797, tipo Zecca V, AR 28,07 g. Pagani 1. Davenport 1576.  
Raro. Frattura marginale del tondello, buon BB 400
- 151 Da 10 lire venete 1797, tipo Z V, AR 28,36 g. Pagani 2. Davenport 1577.  
Raro. Migliore di Spl 1.500

Sarebbe corretto classificare per primo il conio con le sigle Z V, questi infatti furono i primi ad essere approntati in due coppie di conii da incisori di zecca di poca perizia al soldo di Isacco Grego. Le prime monete furono battute il 30 giugno del 1797. La popolazione non accolse con favore detta emissione ed anzi contestata perché erroneamente fu creduta di valore inferiore al ducato e un quarto pari a 10 lire venete. Da lì a breve, fu incaricato Antonio Schabel di predisporre un nuovo conio in sostituzione dei primi, apportando in esergo al diritto ZECCA V. Il Governo Provvisorio rimase in carica per tutto il 1797 e il secondo conio batté moneta dopo il Trattato di Campoformio.



152



- 152 **Provincia Veneta. Francesco II d'Asburgo Lorena imperatore e duca di Venezia dal 17 ottobre 1797 al 26 dicembre 1805.** Zecchino di conio vecchio nd (1798), AV 3,46 g. Pagani 3. Paolucci II, 920. Friedberg –.  
Molto raro. Spl 2.500



153

153 Zecchino di conio nuovo nd (1798), AV 3,46 g. Pagani 4. Paolucci II, 921. Friedberg –. Rarissimo. Fondi speculari e Fdc 25.000

Ex asta Montenapoleone 9, 1989, 577.

In forza del trattato di Campoformio, siglato il 17 ottobre 1797, Napoleone Bonaparte cedeva all'Austria il Veneto, l'Istria e la Dalmazia e l'imperatore Francesco II d'Asburgo-Lorena diventava duca di Venezia. Vennero coniate sotto questo sovrano due tipi di zecchino, quello con le vecchie impronte – detto di tipo vecchio – e il presente, detto di tipo nuovo. Il nuovo tipo, coniato al bilanciere, è ottenuto da conî di stile elegante e raffinato ed è pertanto uso ritenere che queste monete siano state battute a scopo di ostentazione in un limitato numero di esemplari. Presentano, inoltre, un'importante variante rispetto ai tipi precedenti, ovvero la figura del Redentore regge nella mano sinistra, anziché il Vangelo, il globo crucigero che era anche il simbolo del potere imperiale.



154



155



156



157



154 Da 2 lire provinciali (40 soldi) 1801, Mist. Pagani 5a. Riconiata su moneta austriaca. q.Spl 150

155 Lira provinciale (20 soldi) 1800, Mist. Pagani 6. Rara. Migliore di Spl 200

156 Mezza lira provinciale (10 soldi) 1800, Mist. Pagani 7. Rara. Spl 150

157 1 ½ lira veneta (30 soldi) 1802, Vienna con segno di zecca A al rv. Mist. Pagani 8. Spl 150



158

158 Lira veneta (20 soldi) 1802, Mist. Pagani 10.



159

159 1/2 lira veneta (10 soldi) 1802, Mist. Pagani 11.

Rara. q.Spl

70

Molto rara. Spl

200



160



160 **Regno d'Italia. Napoleone I Imperatore dei francesi e Re d'Italia, dal 18 marzo 1805 all'11 aprile 1814.**  
Da 5 lire 1811, bordo incuso, AR. Pagani 16. Davenport 202.

Raro. Tracce di graffettatura rimossa, q.Spl

300

Ex asta Mario Ratto, 1972, Curatolo 1103.



161

161 Da 2 lire 1812 puntali sagomati, AR. Pagani 20a.



162

162 Lira 1811, AR. Pagani 22.

Raro. Spl

350

Rara. q.Fdc

250



163

163 Da 10 soldi 1812 segno di zecca V corretto su M, AR. Pagani 26a.

Raro. Fdc

150

164 Da 5 soldi 1812, AR. Pagani 28.



164

Rarissimo. Fdc

350



165



165 Soldo 1807 bordo in rilievo, Cu. Pagani 29.

Raro. Pulita, altrimenti Spl

200



166



167



166 Da 3 centesimi 1808, Cu. Pagani 33.

Rame rosso. Screpolatura di metallo al rv., altrimenti Fdc

150

167 Centesimo 1808 data corretta su 7 finale, Cu. Pagani 37 var.

Buon BB

30



168



168 **Regno Lombardo-Veneto. Francesco I (II) d'Asburgo Lorena imperatore d'Austria e re del Lombardo Veneto dal 9 giugno 1815 al 2 marzo 1835.** Sovrano di Fiandra 1793 (1823), AV. Pagani 43. Frühwald – Friedberg 472. Molto raro. Sottili segni di spazzolatura al dr., altrimenti Spl / q.Fdc 1.500



169



169 Mezzo sovrano di Fiandra 1793 (1823), AV. Pagani 43a. Frühwald – Friedberg 477.

Rarissimo. Minimo graffio al rovescio, altrimenti Fdc

2.000

Il sovrano ed il mezzo sovrano di Fiandra, con data 1793 al nome di Francesco II, sono state effettivamente coniate nel 1823 a Venezia con ordinanza del 22 novembre 1823.



170



170 Sovrano 1822, AV. Pagani 44. Frühwald 582. Friedberg 1502.

Molto raro. Conservazione insolita per il tipo di moneta, Spl / migliore di Spl

1.500



171



171 Zecchino di vecchio tipo con legenda FRANC I, nd (1815), AV. Pagani 46. Paolucci II, 972. Frühwald 578. Friedberg 1503. Estremamente raro, pochi esemplari noti in collezioni private.

Tondello lievemente ondulato, q.Fdc 15.000

A differenza dei precedenti zecchini di Francesco I (II) questo, di tipo vecchio, riporta la legenda FRANC I come Imperatore d'Austria. Fu emesso per la visita dell'Imperatore alla Zecca di Venezia del 1815. I pochi esemplari noti presentano tutti debolezze di conio e la legenda mossa di conio. L'esemplare qui offerto è da ritenersi tra i migliori noti per stato di conservazione.



172



172 Ducato 1824, AV. Pagani 48. Frühwald 84. Friedberg 1501.

Molto raro, q.Fdc 2.000



174



173



175



173 Tallero di convenzione 1818, AR. Pagani 49. Davenport 7 (Austria). Frühwald 143. q.Fdc 300

174 Scudo nuovo da 6 lire austriache 1830, AR. Pagani 60. Davenport 8 (Austria). Frühwald 625. Molto raro, q.Fdc 800

175 Mezzo tallero di convenzione 1818, AR. Pagani 63. Frühwald 219. Molto raro, q.Fdc 500



176

176 Mezzo scudo nuovo o fiorino 1822, AR. Pagani 65. Frühwald 631. Spl / q.Fdc 300



177

177 **Lotto di due monete.** Da 20 kreuzer 1818, da 10 kreuzer 1818, AR. Pagani 71 e 75. Frühwald 322, 405. Rare. q.BB 70



178



179



180



181



178 Lira austriaca 1822, AR. Pagani 72. Frühwald 646. Fdc 200

179 Da 20 kreuzer 1831, AR. Pagani 74. Frühwald 378. Fdc 300

180 Mezza lira austriaca 1822, AR. Pagani 77. Frühwald 655. Rara. Migliore di Spl 200

181 Da 5 kreuzer o quarto di svanzica 1820, AR. Pagani 79. Frühwald 441. Raro. Fdc 200



182



183



182 1/4 di lira austriaca 1822, AR. Pagani 80. Frühwald 663. q.Fdc 200

183 Da 3 kreuzer o traro 1815, AR. Pagani 83. Frühwald 463. Spl 200



184

184 **Lotto di tre monete.** Da 5 centesimi 1834, da 3 centesimi 1822, centesimo 1822, Cu. Pagani 86, 87, 89a. Frühwald 673, 676, 679. Spl, BB, BB 70



185

185 **Regno Lombardo-Veneto. Ferdinando I d'Asburgo Lorena imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto dal 2 marzo 1835 all'abdicazione il 2 dicembre 1848.** Sovrana 1840, AV. Pagani 95. Frühwald 969. Friedberg 1505. Rarissima. Conservazione eccezionale per l'emissione, migliore di Spl 2.000



186

186 Sovrana 1845, AV. Pagani 100. Frühwald 978. Friedberg 1505. Rarissima. q.Fdc 3.000  
Per quanto ci sia noto, in assoluto il migliore esemplare per conservazione offerto in asta pubblica.



187

187 Mezza sovrana 1846, AV. Pagani 112. Frühwald 1002. Friedberg 1506. Estremamente rara. q.Fdc 7.000  
Non ci risulta offerta in asta pubblica negli ultimi 50 anni.





188



188 Ducato 1841, AV. Pagani 115. Frühwald 728. Friedberg 1504.

Raro. Migliore di Spl

1.500



189



189 Scudo nuovo da 6 lire austriache o doppio fiorino 1837, AR. Pagani 123. Davenport 13 (Austria). Frühwald 1011. Rarissimo. Screpolatura del metallo al dr., altrimenti migliore di Spl

2.500



190



190 Mezzo scudo nuovo o fiorino 1842, AR. Pagani 138. Frühwald 1023.

Molto raro. Migliore di Spl

600



191



191 Lira austriaca 1837, AR. Pagani 143. Frühwald 1028.

Molto rara. Fdc

1.000



192



192 1/2 lira austriaca 1837, AR. Pagani 151. Frühwald 1037.

Molto rara. Fdc

1.000



193



193 1/4 di lira austriaca 1837, AR. Pagani 158. Frühwald 1043.

Rara. Fdc

800



194



194 **Lotto di tre monete.** Da 5 centesimi 1843, da 3 centesimi 1846, centesimo 1846, Cu. Pagani 167, 171, 174. Frühwald 1054. 1060, 1068.

Fdc

100



195



195 **Governo Provvisorio di Venezia dal 23 marzo 1848 al 24 agosto 1849.** Da 20 lire 1848 (XI agosto MDCCCXLVIII), AV. Pagani 176. Frühwald 1081. Friedberg 1518.  
Molto rara. Conservazione eccezionale con fondi brillanti e speculari. Fdc 5.000



196



196 **Da 5 lire 1848 (22 marzo 1848), AR.** Pagani 177. Davenport 207. Frühwald 1083. Spl/q.Fdc 1.000



197



197 **Da 5 lire 1848 (XI agosto MDCCCXLVIII), AR.** Pagani 178. Davenport 208. Frühwald 1082.  
Fdc 1.000



198



198 Da 5 lire 1848 (XI agosto MDCCCXLVIII), AR. Pagani 178. Davenport 208. Frühwald 1082. Spl 400



199



199 1/4 di lira austria (daotin) 1843, AR. FRANCISCUS I D G AUSTRIAE IMPERATOR. Testa laureata a d., sotto V. Rv. LOMB ET VEN REX A A 1843. Stemma coronato e cassato sui quarti di Milano e Venezia; in basso, ¼ LIRA. Pagani 179. Frühwald -. Molto raro. Spl 500

Moneta ibrida battuta usando i conii austriaci dopo aver opportunamente cassato i simboli del Lombardo-Veneto e caricato dallo scudetto Asburgo Lorena. Questa reca al diritto l'effigie di Francesco I ed al rovescio il quarto di lira di Ferdinando I. Chiamati volgarmente "daotin" conati per sopperire alla necessità di spezzati d'argento in Venezia, isolata dalla terraferma dal febbraio del 1849.



200



200 1/4 di lira austria (daotin) 1841, AR. FERD I D G AUSTRIAE IMPERATOR Testa laureata a d., sotto V. Rv. LOMB ET VEN REX A A 1841 Stemma coronato e cassato sui quarti di Milano e Venezia; in basso, ¼ LIRA. Pagani 181. Frühwald 1047 var. Rarissimo. Conservazione insolita per il tipo di moneta, Spl 1.000

201\* **Lotto di quattro monete.** Da 15 centesimi 1848, Mist.; da 5 centesimi 1849; da 3 centesimi 1849; centesimo 1849, Cu. Pagani 183, 184, 185, 186. Frühwald 1084, 1085, 1086, 1987. Fdc 100



202

202 **Regno Lombardo-Veneto. Francesco Giuseppe I d'Asburgo Lorena imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto, 9 agosto 1848-8 giugno 1859.** Da 4 ducati 1865, AV. Pagani 190. Frühwald 1113. Friedberg 1508. Della più grande rarità. Fondi lucenti e conservazione eccezionale, Fdc 25.000

Ex asta Montnapoleone 9, 1989, 595.

Francesco Giuseppe I, come i suoi predecessori, utilizzò la zecca di Venezia per battere una moneta destinata a tutto l'Impero. Si coniarono a Venezia monete in oro di grande rarità numismatica: il 4 ducati, la corona (1 Krone) e la ½ corona, il ducato. In argento, il 2 fiorini o doppio gulden, il tallero di lega o vereinsthaler, il fiorino o gulden, il quarto, i 10 soldi austriaci, i 5 soldi austriaci. Infine in rame, il soldo ed i 5/10 di soldo austriaco.



203



203 Sovrana 1854, AV. Pagani 191. Frühwald 1849. Friedberg 1512.

Rarissima. Spl

8.000

Ex asta Montnapoleone 9, 1989, 596.



204



204 Corona o 1 krone 1859, AV. Pagani 195. Friedberg 1514.  
Ex asta Montenapoleone 9, 1989, 598.

Rarissima. q.Fdc 15.000



205



205 Mezza corona o 1/2 krone 1858, AV. Pagani 199. Friedberg 1515.  
Ex asta Spink, ottobre 1994, 934.

Estremamente rara. Fdc 12.000



206



206 Ducato 1857, AV. Pagani 204. Frühwald 1185. Friedberg 1509.

Rarissimo. Spl 3.500



207



207 Ducato 1863, AV. Pagani 210. Frühwald 1210. Friedberg 1510.

Molto raro. q.Fdc 3.000



208 Scudo nuovo da 6 lire 1853, AR. Pagani 214. Davenport 18 (Austria). Frühwald 1860.  
Molto raro. q.Fdc 2.000



209 Da 2 fiorini o doppelgulden 1860, AR. Pagani 215. Davenport 22 (Austria). Frühwald 1359.  
Raro. Colpetti al bordo, altrimenti q.Spl 800

Il 2 fiorini, coniato a Venezia nel 1860, ebbe diffusa circolazione nell'Impero e si trova raramente in conservazioni splendido o migliore. L'esemplare qui proposto è di ottima conservazione per l'emissione.

210 Tallero di lega o vereinsthaler 1862, AR. Pagani 220. Frühwald 1413. Raro. q.Spl 200



211 Mezzo scudo nuovo 1853, AR. Pagani 223. Frühwald 1861. Rarissimo. Spl 1.000



212

212 Fiorino 1862, AR. Pagani 229. Frühwald 1467.

Raro. Vistosi graffi nel campo, altrimenti Spl

100



213



213 Fiorino 1866, AR. Pagani 233. Frühwald 1483.

Rarissimo. Spl

1.000



214



214 Lira austriaca 1852, AR. Pagani 234. Frühwald 1862.

Molto rara. Spl

500



215



215 1/4 di fiorino 1861, AR. Pagani 239. Frühwald 1536.

q.Fdc

120





216 ¼ di fiorino 1866, AR. Pagani 243. Frühwald 1547. Rarissimo. q.Spl 500



217 ½ lira austriaca 1854, AR. Pagani 244. Frühwald 1868. Molto rara. Segnetti sul bordo, altrimenti q.Spl 300

218 Da 10 kreuzer 1865, AR. Pagani 252. Frühwald 1599. Spl 150

219 Da 5 kreuzer 1859, Mist. Pagani 255. Frühwald 1615. Raro. Spl 100



220 Da 15 centesimi 1852, Cu. Pagani 257. Frühwald 1871 Raro. Buon BB 250

221 Da 10 centesimi 1852, Cu. Pagani 258. Frühwald 1874 Conservazione eccezionale, Fdc 100



222 **Lotto di tre monete.** Da 5 centesimi 1852, 3 centesimi 1852, centesimo 1852, Cu. Pagani 259, 266, 273. Frühwald 1872178, 1883, 1888. Migliore di BB, Fdc 50

223\* **Lotto di cinque monete.** Soldo austriaco 1862 V, soldo austriaco 1862 A (Vienna), 5/10 di soldo austriaco V 1862, 5/10 di soldo austriaco 1862 A (Vienna), 5/10 di soldo austriaco 1862 B (Krennitz), Cu. Pagani 263, 264, 270, 271, 272. Frühwald 1891, 1889, 1894, 1892, 1893. Migliore di Spl 70



224

224 **Lotto di due monete.** 1 kreuzer 1858, 5/10 di kreuzer 1860, Cu. Pagani 260, 269. Frühwald 1648, 1692. MB, q.Fdc 30



225

226

225 **Territorio di Gorizia. Francesco II d'Asburgo Lorena imperatore e duca di Venezia, 1797-1805.** Da 15 soldi del valore di 8 e ½ kreuzer 1802 F (Hall in Tirol), Mist. Pagani 276a. Raro. Spl 200

226 **Palmanova. Napoleone I imperatore e re, assediato dall'esercito austriaco dal 26 ottobre 1813 al 20 aprile 1814.** Da 50 centesimi 1814, Mist. Pagani 281. Frühwald 687. Raro. Spl 500

Durante l'assedio, protrattosi per sei mesi, furono emesse solo monete da 50 centesimi di bassa lega e spesso argentate con il metallo offerto dalla popolazione ed in parte requisito ad attività commerciali. La difesa di Palmanova fu eroica e cedette solo in seguito alla Convenzione di Schiarino-Rizzino, l'armistizio siglato il 16 aprile 1814 che pose fine al conflitto armato tra l'esercito del Regno d'Italia, al comando del viceré Eugenio di Beauharnais, e le truppe austriache del generale Heinrich Johann Bellegarde.



227

227 **Corfù. Repubblica Autonoma delle sette isole Ionie, sotto protettorato turco 1800-1807.** Da 5 gazette 1801 Corfù, Cu. \* ΕΠΙΤΑΝΘΕΟΣ ΠΙΟΑΙΤΕΙΑ. Leone in soldo con Vangelo chiuso e dardi. Rv. \* 5 \* / ΓΑΖΕΤΑΙΣ / -J80J- in corona di lauro. T[ ]: ornato in rilievo. Pagani 301. Gamberini 2148. Papadopoli 15518. Estremamente rara. Conservazione insolita per l'emissione, Spl 7.000

Ex asta Ponte, marzo 1983.

Non abbiamo riscontrato passaggi in aste italiane negli ultimi cinquanta anni. Includere questa moneta nella monetazione italiana è certamente una forzatura di Pagani. I francesi nel 1797 subentrarono alla Serenissima Repubblica di Venezia occupando Corfù e vi governarono per due anni. Dall'ottobre 1798 al marzo 1799 i marinai russi appoggiati dai turchi, sotto il comando dell'ammiraglio Fyodor Ushakov, catturarono la strategica fortezza francese di Corfù. Nel 1800 fu riconosciuta l'autorità turca sulle isole. L'unico elemento che riconduce alla nostra penisola, oltre alla secolare storicità è l'emblema del Leone di San Marco al diritto, sopravvissuto all'infausto destino della Serenissima Repubblica.

DALMAZIA



228

228 Bocche di Cattaro. Napoleone I imperatore e re assediato dagli eserciti montenegrino, austriaco e dalla marina inglese dal 24 settembre 1813 al 4 gennaio 1814. Da 10 franchi 1813 o 2 onces, Cattaro, AR. Tipo con bombe esplose. Pagani 291. Davenport 45 (Austria). Frühwald 684 (non illustrato).  
Estremamente raro. Ottimo BB 8.000



229

229 Da 5 franchi 1813 o 1 oncia, Cattaro, AR. Tipo senza bombe. Pagani 292. Davenport 46 (Austria). Frühwald 685.  
Molto raro. Spl 2.500  
Ex asta Ponte, marzo 1983.



230

230 Franco 1813 Cattaro, AR. Pagani 293. Frühwald 686.

Raro. Spl

800

Furono emesse monete da 10, 5 ed un franco per ordine del generale Gautier per pagare i soldati della guarnigione. Per sopperire alla mancanza di metallo fece requisire i metalli nobili, oro e argento del tesoro del duomo. Con il metallo ricavato furono fuse 3.800 monete sia di fattura rozza, sia maggiormente curata nello stile. I pezzi da 10 franchi equivalenti a 2 once e da 5 franchi per 1 oncia furono da subito oggetto di incetta essendo il valore intrinseco ben superiore al nominale.



231

231 **Zara. Napoleone I imperatore e re assediato dall'esercito austriaco e dalla marina inglese dal 23 ottobre al 6 dicembre 1813.** Da 18 franchi e 40 centesimi del peso di 4 once 1813, Zara, AR. D/ in grande losanga di 28 mm aquila spiegata e coronata volta a destra, con fulmini tra gli artigli. Ai lati, verticalmente, ZARA e 1813. Rv. In rettangolo di mm 15x13 il peso in once; 4.0. sotto la retta orizzontale il valore; 18.<sup>F</sup> 40.<sup>C</sup>. Nel taglio le sigle degli incisori. Pagani 311. Davenport 47 (Austria). Frühwald 690.

Rarissimo. Spl

8.000

Nel 1813 Zara è assediata per circa un mese e mezzo dagli austriaci e costantemente bombardata dalla flotta inglese. La popolazione soffre rapidamente della carenza di generi alimentari ed i croati, che costituiscono la parte dominante della guarnigione italo francese, si ammutina e passa al nemico, privando la difesa cittadina di due terzi degli effettivi. A breve, anche la Guardia Nazionale si disperde ed ai francesi non resta che arrendersi con l'onore delle armi. Durante l'assedio si conia per 300.000 franchi con i mezzi di fortuna a disposizione del generale Roize. Le monete d'argento, con tracce non trascurabili d'oro proveniente dalle requisizioni del tesoro cittadino e dagli arredi sacri dalle numerose chiese, furono affidate ai maestri d'arte Simeone Bortolotti, Sebastiano Picchi e Michele Fasolo che per garanzia appongono le loro sigle in rilievo sul taglio delle monete. Come per Cattaro, anche le monete di Zara furono oggetto di incetta da parte di orefici ed argentieri in virtù del buon titolo superiore al nominale.



232

232 Da 18 franchi e 40 centesimi del peso di 4 onces 1813, Zara, AR. Come precedente ma in losanga piccola di 15mm al dr. Pagani 311b. Davenport 47 (Austria). Frühwald 690a. Rarissimo. Spl 8.000



233

233 Da 9 franchi e 20 centesimi del peso di 2 onces 1813, Zara, AR. Pagani 312. Davenport 48 (Austria). Frühwald 691. Molto raro. Spl 3.500



234

234 Da 4 franchi e 60 centesimi del peso di 1 oncia 1813, Zara, AR. Pagani 313. Davenport 49 (Austria). Frühwald 692. Raro. Spl 2.000

**EMILIA**

**Parma. Monete coniate nella zecca di Milano.**



235

235 **Ducato di Parma Piacenza e Guastalla. Maria Luigia d'Asburgo Lorena duchessa di Parma dal 11 aprile 1814 al 17 dicembre 1847.** Da 40 lire 1815, AV. Pagani 1. MIR 1091/1. Friedberg 933.  
Fondi a specchio e conservazione eccezionale, Fdc 5.000



236

236 Da 40 lire 1815, AV. Pagani 1. MIR1091/1. Friedberg 933. Spl 800



237

237 Da 40 lire 1821, AV. Pagani 2. MIR1091/2. Friedberg 933. Raro. q.Spl / Spl 2.500



238

238 Da 20 lire 1815, AV. Pagani 3. MIR 1092/1. Friedberg 934. Rara. Fondi a specchio, q.Fdc 2.500



239



239 Da 20 lire 1832, AV. Pagani 4. MIR 1092/2. Friedberg 934.

Molto rara. Fondi a specchio, q.Fdc

8.000



240



240 Da 5 lire 1815, AR. Pagani 5. Davenport 204. MIR 1093/1.

Magnifica patina iridescente, Fdc

1.500



241



241 Da 5 lire 1832 con cifre ribattute su 1815, AR. Pagani 7. Davenport 204. MIR 1093/3.

Rara. Colpetti sul ciglio al dr., altrimenti Spl

1.000



242



242 Da 2 lire 1815, AR. Pagani 8. MIR 1094.

Rara. q.Fdc

500



244



243



245



243 Lira nuova 1815, AR. Pagani 9. MIR 1095.

q.Fdc

200

244 Da 10 soldi 1815, AR. Pagani 10. MIR 1096/1.

Fondi a specchio, Fdc

250

245 Da 5 soldi 1830, AR. Pagani 13. MIR 1097/2.

Molto rara. q.Fdc

200



246



246 Da 5 centesimi 1830, Cu. Pagani 14. MIR 1098.

Buon BB

50



247



247 Da 3 centesimi 1830, Cu. Pagani 15. MIR 1099.

Molto rara. Rame rosso, migliore di Spl / Fdc

400



248



248 Centesimo 1830, Cu. Pagani 16. MIR 1100.

Tracce di rame rosso, Spl / Fdc

100

Queste monete, la cui coniazione fu sospesa per l'assassinio del duca il 27 marzo 1854, non furono mai poste in circolazione per cui più studiosi le ritengono dei progetti di monetazie.



**Parma**



249 **Ducato di Parma Piacenza e Guastalla. Roberto I di Borbone con reggenza della madre Luisa Maria, 27 marzo 1854-agosto 1859.** Da 5 lire 1858, AR. Pagani 20. Davenport 205. MIR 1104.  
Raro. Mancanza di metallo nel campo del rv., altrimenti migliore di Spl 1.500

**Bologna**



250 **Governo Popolare di Bologna, giugno 1796-febbraio 1797.** Scudo MDCCXCVI (1796), AR 28,91 g. Stemma; in esergo data in cifre romane \*MDCCXCVI\*. Rv. Busto della Madonna di San Luca su nubi e veduta della città; a s. alberello. T[:] foglie in rilievo. Pagani 31. Davenport 1357. MIR 55. MIR III (Pontificie) 2858/3.  
Raro. Conservazione insolita per il tipo di moneta.  
Consuete debolezze di conio, altrimenti Spl 400

251 Scudo da 10 paoli 1796, AR 29,05 g. Stemma; in esergo P•10•1796•. Rv. Busto della Madonna di San Luca su nubi e veduta della città; a s. alberello. T[:] foglie in rilievo. Pagani 34b. Davenport 1358. MIR 57. MIR III (Pontificie) 2859/1. Molto raro. Eccellente conservazione per l'emissione, Spl 800

252 Scudo da 10 paoli 1797, AR 28,88 g. Stemma; in esergo P•10•1796•. Rv. Busto della Madonna di San Luca su nubi e veduta della città. T[:] foglie in rilievo. Pagani 37i. Davenport 1359. MIR 58/1. MIR III (Pontificie) 2860/3. Spl 500



253

253 Mezzo scudo da 5 paoli 1797, AR 14,41 g. Pagani 40d. MIR 59/2. MIR III (Pontificie) 2861/3.

Fdc

500



254

254 Da 2 carlini bolognesi (1796) ribattuto su moneta papale, Mist. 5,14 g. Pagani 41b. MIR 60. MIR III (Pontificie) 2862/2.

Rarissimo. Esemplare ben coniato, q.Spl

1.000



255

255 Carlino bolognese (1796), Mist. 2,62 g. Pagani 42a. MIR 61. MIR III (Pontificie) 2863/1.

Molto raro. BB / Spl

500



256

256 **Repubblica Cispadana, dal 27 dicembre 1797 al 17 luglio 1797.** Medaglia anno I/1797 di progetto monetiforme di valore indefinito. Prova in piombo, 5,15 g. - Ø 24 mm. RESPUBLICA CISPADANA ANNO PRIM 1797 turcasso su armi e bandiere. Rv. PRAESIDIUM ET DECUS Busto della Madonna di San Luca su nubi; in esergo, BONONIA. Pagani Prove 559. MIR in nota a pag. 21.

Ex asta NAC, Zurigo 1995, 1024.

Molto rara. q.Fdc

1.000



257



257 **Regno d'Italia. Napoleone I imperatore dei francesi e re d'Italia, dal 18 marzo 1805 all'11 aprile 1814.** Da 5 lire 1813, bordo incuso e puntali sagomati, AR. Pagani 52a. Davenport 202. MIR 62/8.

Raro. q.Fdc

1.000



258



258 **Da 2 lire 1812, data corretta su precedente e segno di zecca B sovrapposto a M, puntali sagomati, AR.** Pagani 53b. MIR 63/2.

Spl / q.Fdc

500

Ex asta Finarte 335, 1980, 3.



259

259 Lira 1811 segno di zecca B sovrapposto a M, AR. Pagani 58 var. MIR 64/4. Spl 200  
Ex asta Finarte 335, 1980, 4.



260



260 **Lotto di due monete.** Da 10 soldi 1812 segno di zecca B sovrapposto a M, AR. Pagani 61a. MIR 65/1. Da 5 soldi 1812 segno di zecca B sovrapposto a M, AR. Pagani 63a. MIR 66/1 Spl, q.Fdc 200



261



261 **Lotto di due monete.** Da 10 soldi 1813, AR. Pagani 62. MIR 65/2. Da 5 soldi 1813, AR. Pagani 64. MIR 66/2. Fdc 200



262



262 Soldo 1807, Cu. Pagani 65. MIR 67/1. Molto raro. Tracce di rame rosso, q.Fdc 400  
Ex asta Finarte 335, 1980, 6.



263



263 **Lotto di due monete.** Da 3 centesimi 1808, Cu. Pagani 69. MIR 68/2. Centesimo 1808, Cu. Pagani 73. MIR 69/2. Spl 200

**Stato Pontificio Bologna**



264



264 **Pio VII (Gregorio Luigi Barnaba Chiaramonti), 14 marzo 1800 – 20 agosto 1823.** Doppia anno XVII (1816-1817), AV. Pagani 81. MIR 3056/2. Friedberg 249. Rara. q.Spl 800



265



265 Doppia anno XXII (1821-1822), AV. Pagani 83. MIR 3056/5. Friedberg 249. Rara. Fdc 1.000



266



266 **Scudo romano anno XVIII/1818, AR.** Pagani 87. Davenport 183. MIR 3057/3. Raro. Patina iridescente e stato di conservazione eccezionale, Fdc 2.000

Ex asta Finarte 507, 1985, 227.



267



267

267 Mezzo scudo anno XVII/1816, AR. Pagani 88. MIR 3058/1.

Raro. Intensa patina iridescente, q.Spl

500

Ex asta Montenapoleone 4, 1984, 1211.



269



268



270



268 Quinto di scudo o doppio giulio anno XVII/1816, AR. Pagani 90. MIR 3059/1.

Raro. q.Fdc

400

269 Giulio anno XVIII/1817, AR. Pagani 94. MIR 3060/1.

Raro. Meravigliosa patina iridescente uniforme al dr. ed al rv., q.Fdc

300

270 Grosso anno XVII/1816, AR. Pagani 96. MIR 3061/2.

q.Spl

100



271



271 **Lotto di tre monete.** Baiocco MDCCCXVI (1816) anno XVI, Mezzo baiocco MDCCCXVI (1816) anno XVII, Quattrino MDCCCXVI (1816) anno XVI, Cu. Pagani 99, 102, 105. MIR 3062/2, 3063/2, 3064/1.

Alcuni in rame rosso, Spl

100



272

272 Sede Vacante (Camerlengo cardinale Bartolomeo Pacca), 20 agosto 1823 – 27 settembre 1823. Doppia romana MDCCCXXIII (1823), AV. Pagani 111. MIR 3066/2. Friedberg 251.

Molto rara. Fdc

3.500



273



273 Scudo romano MDCCCXXIII (1823), AR. Pagani 112. Davenport 185. MIR 3067/2.

Raro. q.Fdc / Fdc

2.500



274



274 Mezzo scudo romano MDCCCXXIII (1823), AR. Pagani 113. MIR 3068/1.

Insignificante colpetto sul ciglio del rv., altrimenti q.Fdc

500



275 Quinto di scudo o doppio giulio MDCCCXXIII (1823), AR. Pagani 114. MIR 3069/1. Molto raro. Di straordinaria conservazione e patina, Fdc 500



276 Leone XII (Annibale Sermattei della Genga), 28 settembre 1823 – 10 febbraio 1829. Doppia anno II (1824-1825), AV. Pagani 116. MIR 3073/4. Friedberg 255. Rara. Fdc 2.500



277 Scudo romano anno III/1825, AR. Pagani 117. Davenport 187. MIR 3074/2. Spl 400



278 Lotto di due monete. Mezzo baiocco romano anno I/1824, Cu. Pagani 119. MIR 3076/1. Quattrino romano anno I/1824, Cu. Pagani 120. MIR 3078/1. Fdc, BB 100





279



279 **Sede Vacante (Camerlengo cardinale Francesco Galleffi), 10 febbraio – 31 marzo 1829.** Doppia romana MDCCCXXIX (1829), AV. Pagani 121. MIR 3081/2. Friedberg 257. Rara. q.Fdc 3.500  
Ex acquisto privato, Carlo Crippa Numismatica, Milano 1995.



280



280 Scudo romano MDCCCXXIX (1829), AR. Pagani 122. Davenport 188. MIR 3082/2. q.Fdc 800



281



282



281 Mezzo scudo romano MDCCCXXIX (1829), AR. Pagani 123. MIR 3083/1. q.Spl 300  
282 **Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 31 marzo 1829 – 30 novembre 1830.** Scudo romano anno I/1830, AR. Pagani 126. Davenport 187. MIR 3084/2. Raro. Spl 300



283



284



283

283 **Sede Vacante (Camerlengo cardinale Francesco Galleffi), 30 novembre 1830 – 2 febbraio 1831.** Scudo romano MDCCCXXX 1830, AR. Pagani 128. Davenport 190. MIR 3090/2.

Alcuni colpetti sul ciglio, altrimenti q.Spl 200

284 Testone da 30 baiocchi MDCCCXXX 1830, AR. Pagani 129. MIR 3091/2.

Raro. Gradevole patina azzurra di antica collezione, Spl 100



285



285 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto detto Mauro Cappellari della Colomba), 2 febbraio 1831 – 1 giugno 1846.** Da 10 scudi romani anno XII/1842, AV. Pagani 135. MIR 3101/23. Friedberg 264.

Ex asta del Titano 17, 1984, 534.

Raro. Fdc 1.500



286



286 Da 5 scudi romani anno V/1835, AV. GREGORIVS XVI PON MAX AN V Legenda interrotta dal busto a s. con zucchetto mozzetta e stola ornata di imprese. Sotto il busto B N C. Pagani 137. MIR 3102/5. Friedberg 266.

Raro. q.Fdc 2.000



287



287 Da 5 scudi romani anno V 1835, AV. GREGORIVS XVI PON MAX AN V Legenda continua, busto a s. con zucchetto mozzetta e stola ornata di imprese. Sotto il busto B N C. Pagani 137a. Friedberg 266. MIR 3102/2.

Molto raro. Colpetto al bordo, altrimenti Spl 1.000



288



288 Doppia romana anno III/1834, AV. Pagani 141. MIR 3092/2. Friedberg 261.

Rara. Spl / q.Fdc

2.000



289



289 Da 2,50 scudi romani anno XIII/1843, AV. Pagani 148. MIR 3103/11. Friedberg 268.

Molto raro. q.Spl

400



290



292



291



290 Scudo romano anno I/1831, AR. Rv. LV MEN AD REVELATIONEM GENTIVM scena di presentazione del Bambin Gesù al vecchio Simeone. Pagani 153. Davenport 191. MIR 3093/2.

Imperfezioni sul ciglio, altrimenti Spl

250

291 Scudo romano anno V/1835, AR. Pagani 155. Davenport 192. MIR 3104/2.

Incantevole patina iridescente, q.Spl/Spl

250

292 Mezzo scudo romano anno II/1832, AR. Pagani 158. MIR 3094/2.

Spl / q.Fdc

400



294



293



295



- |     |  |             |     |
|-----|--|-------------|-----|
| 293 | Da 50 baiocchi anno VII/1837, AR. Pagani 160. MIR 3105/4.  | Raro, Spl   | 400 |
| 294 | Da 30 baiocchi anno VII/1837, AR. Pagani 165. MIR 3106/4.  | Buon BB     | 300 |
| 295 | Da 20 baiocchi anno XII/1842, AR. Pagani 171. MIR 3107/16. | Raro. q.Spl | 200 |



296



- |      |   |                |     |
|------|---|----------------|-----|
| 296  | <b>Lotto di due monete.</b> Da 10 baiocchi anno XIV/1844, AR. Pagani 183. MIR 3108/14. Da 5 baiocchi anno X 1840, AR. Pagani 187. MIR 3109/4.   | Raro. Spl      | 200 |
| 297* | <b>Lotto di quattro monete.</b> Baiocco anno VII/1837, Cu. Pagani 199. MIR 3110/6. Mezzo baiocco anno IV/1834, mezzo baiocco anno XIII/1843, quattrino anno IX 1839, Cu. Pagani 214, 225, 232. MIR 3098/5, 3111/26, 2112/6. | Mediamente Spl | 150 |



298



- |     |  |                 |       |
|-----|--|-----------------|-------|
| 298 | <b>Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 16 giugno 1846 – 7 febbraio 1878. “ I periodo: 1846-1848”.</b> Da 5 scudi romani anno I/1846, AV. Pagani 238. MIR 3115/2. Friedberg 272. | Molto raro. Fdc | 1.500 |
|-----|--|-----------------|-------|



299

299 Scudo romano anno I/1846, AR. Pagani 240. Davenport 192. MIR 3117/2.  
Raro. Insignificanti imperfezioni sul bordo, altrimenti Spl / q.Fdc

300



300



300 **Lotto di due monete.** Da 10 baiocchi anno I/1847, AR. Pagani 243. MIR 3119/1. Da 5 baiocchi anno I/1847, AR. Pagani 248. MIR 3120/1. Raro. q.Fdc

200



301



301 **Lotto di tre monete.** Da 2 baiocchi anno III/1848, e mezzo baiocco anno II/1847, Cu. Pagani 250, 255a; MIR 3121/5, 3123/4. Baiocco anno I/1847, Cu. Pagani 253. MIR 3122/5. Raro. BB, Spl, BB

100



302



302 **Lotto di due monete. Repubblica Romana, 9 febbraio 1848 – 3 luglio 1849.** Da 4 baiocchi 1849 e da 3 baiocchi 1849, Mist. e Cu. Pagani 258, 260. MIR 3127/2, 3128/4. Spl, BB

100



303

303 Pio IX. "II periodo: 1848-1870". Da 2,50 scudi romani anno IX/1854, AV. Pagani 262. MIR 3135/5. Friedberg 274. Raro. Spl 350



304

304 Scudo romano anno VIII/1854, AV. Pagani 269. MIR 3136/4. Friedberg 276. Rarissimo. Eccedenza di metallo al rv., altrimenti migliore di Spl 1.000



305

305 Scudo romano anno VIII/1853, AR. Pagani 271. Davenport 192. MIR 3137/5. Molto raro. Fdc 1.500



306



306



306 Da 50 baiocchi anno IX/1854, AR. Pagani 274. MIR 3138/5. Ex asta Montnapoleone 5, 1985, 455. Raro. Minimo segno sul bordo al dr., altrimenti q.Fdc 350



307



307 **Lotto di due monete.** Da 20 baiocchi anno III/1849. AR. Pagani 277. MIR 3139/1. Da 20 baiocchi anno XIII/1858, AR Pagani 284a. MIR 3154/4. Raro. q.Fdc, BB 100



308



308 **Lotto di due monete.** Da 10 baiocchi anno XIII/1858, segno di zecca corretto B sovrapposto ad R, AR. Pagani 287a. MIR 3155/4. Da 5 baiocchi o grosso anno XIII/1859, AR. Pagani 291. MIR 3156/8. Spl 120



309



311



310



309 Da 5 baiocchi anno V/1850, Cu. Pagani 295. MIR 3142/8. Spl 100

310 Da 5 baiocchi anno VIII/1853, Cu. Pagani 302. MIR 3143/16. Migliore di Spl 150

311 Da 2 baiocchi anno III/1849, Cu. Pagani 306. MIR 3144/1. Spl 100

312\* **Lotto di cinque monete.** Da 2 baiocchi anno IV/1851, baiocco anno V/1851, ½ baiocco anno III/1849, ½ baiocco anno V/1851, quattrino anno IX/1854, Cu. Pagani 311, 320, 325, 328, 332. MIR 3145/15, 3147/9, 3148/5, 3149/8, 3150/2. Da MB a Spl 100

## Repubblica di San Marino



313

313 **Primo periodo (1864-1938).** Da 5 lire 1898 Roma, AR. Pagani 357. Davenport 302. q.Fdc 300

Il 5 lire 1878, opera di Speranza, è la moneta più richiesta per le emissioni della Repubblica. Coniata in 18.000 esemplari, compare quasi sempre con segni di contatto nei campi e imperfezioni al ciglio. Questo esemplare è particolarmente ben conservato.

La Repubblica di San Marino ha moneta propria dal 1864 in virtù di un trattato di alleanza politica e commerciale con il Regno d'Italia siglato nel 1862. Le monete in rame sono battute a Roma e a Milano, l'argento solamente nella zecca di Roma. Nel 1939 l'allora governo italiano fa pressione affinché la Repubblica interrompesse ogni emissione, ad eccezione dell'oro, e comunque servendosi della zecca di Roma. Le emissioni del Titano riprendono nel 1982 fino ai giorni nostri.

## TOSCANA

### Firenze



314



314 **Granducato di Toscana. Ferdinando III di Lorena, 17 luglio 1799 all'agosto 1801 denominata "occupazione austro-russa".** Ruspone 1800, AV. Pagani 02. MIR 402/10. Friedberg 336.

Molto raro. Metallo di notevole lustro. Colpetti sul bordo, altrimenti q.Fdc

2.500



315



315 **Zecchino 1799, AV 3,48 g.** Pagani -. MIR 403/5. Friedberg 337.

Rarissimo. Spl

4.000

Ex asta Finarte, 16 novembre 1982.

Lo zecchino del 1799, sebbene non compreso nell'opera di Pagani, è stato certamente coniato durante il rinnovato governo del Senato fiorentino nel 1799.





316



317



316

316 Francescone 1799, AR 26,91 g. Pagani 05a. Davenport 1521 (149).  
Ex asta Finarte, 24 aprile 1985, 282.

Raro. q.Fdc

400

317 Da 10 quattrini 1800, Mist. Pagani 09a.

Molro raro. Spl

200



318



318 **Lotto di due monete.** Quattrino 1800, 1801, Cu. Pagani 012, 014.

MB

40



319



319 **Regno d'Etruria. Ludovico I di Borbone-Parma, 2 agosto 1801 – 27 maggio 1803.** Ruspone 1803, AV.  
Pagani 3. Friedberg 338.

Raro. Migliore di Spl

2.500



320



320 Scudo da 10 paoli o francescone 1802, AR. LVD. I. D. G. HISP. INF. REX ETRVRIAE PAR PLAC & PRINC Testa a d., in basso [LS] (Luigi Sires incisore) e liocorno (Francesco Grobert zecchiere). T[: Globetti in rilievo. Pagani 5. Davenport 150.

Molto raro. Buon BB

400



321

- 321 Scudo da 10 paoli o francescone 1803, AR. LVDOVICVS I D G HISP INF REX ETRVRIAE & Testa a d., in basso [LS] (Luigi Sires incisore) e martello (Giovanni Fabbroni zecchiere). Rv. VIDEANT PAVPERES ET LAETENTVR Stemma coronato con il collare su croce di Santo Stefano, PISIS 1803 (1 rovesciato). T[: Globetti in rilievo. Pagani 6c. Davenport 151. Migliore di Spl 700  
Ex asta Montenapoleone 6, 1986, 669.



322

- 322 Scudo da 10 paoli o francescone 1803, AR. LUDOVICVS I D G HISP INF REX ETRVRIAE & Testa a d., in basso [LS] (Luigi Sires incisore) e martello (Giovanni Fabbroni zecchiere). Rv. VIDEANT PAUPERES ET LAETENTUR stemma coronato su croce di Santo Stefano, attorno il Collare, in basso nel giro, PISIS 1803 (1 rovesciato). T[: foglie di rilievo. Pagani 6m. Davenport 151. Debolezza di conio nello stemma al rv., altrimenti Spl 500  
Ex asta Varesi 20, 1995, 494.

La forma del Collare del Toson d'oro, varia nei due esemplari, appuntita ed associata alla legenda LVDOVICVS (CVS) ed arrotondata con legenda LUDOVICUS al dritto.



323

324

- 323 Da 10 quattrini 1802, Mist. Pagani 8. Raro. BB 100  
324 **Lotto di due monete.** Dieci quattrini 1802, Mist. Pagani 10. Quattrino 1802, Cu. Pagani 11. Rari. BB 100



325



325 Soldo per i festeggiamenti del 5 dicembre 1802, Cu. L•J. Rv. giglio fiorentino. Pagani in nota pag. 237.  
Rarissimo. BB 150



326



326 Regno d'Etruria. Carlo Ludovico di Borbone-Parma con la reggenza della madre Maria Luigia Borbone-Spagna, 27 maggio 1803 – 10 dicembre 1807. Ruspone 1804, AV. Pagani 15b. Friedberg 339.  
Raro. q.Fdc 2.500



327



327 Zecchino zanobino sd (1805), AV. Pagani 21. Friedberg 340.  
Estremamente raro. Segnetti sul bordo e tondello ondulato, altrimenti BB 10.000

Questi zecchini di tipo veneto e di rozza fattura, la cui coniazione fu ordinata privatamente dal banchiere Cesare Lampronti per i commerci con il Levante la dove lo zecchino veneziano era assai ben accettato. Nonostante la somiglianza fu rifiutato, e la coniazione dei primi 537 esemplari fu l'unica ufficiale dai registri. I coni sono opera di Giovanni Zanobi Waber da cui prende il nomignolo di Zanobino.



328

328 Dena da 10 lire fiorentine 1806, cifra finale della data 6 corretta da 5, AR. Pagani 26c. Molto rara. Fdc 3.000  
Ex aste Mario Ratto 1972, Curatolo 1449 e Montenapoleone 7, 1986, 71.



329



329 Dena da 10 lire fiorentine 1807, AR. Pagani 27a. q.Fdc 600  
Le dena del 1807 furono coniate unicamente nel 1826 dai conii riadattati del 1805 già utilizzati per varie estrazioni nel 1825 per 25.062 esemplari.



330 Francescone da 10 paoli 1806, AR. Pagani 30f.

Fdc 1.000



331 Mezza dena o 5 lire fiorentine 1803, AR. Pagani 33.

Rara. Spl / q.Fdc 500



332 Lira toscana 1803, AR. Pagani 36.

Rara. Spl 300

333 Lira toscana 1806, AR. Pagani 37.

Rara. Migliore di Spl 300



334

334 **Lotto di due monete.** Da 2 soldi o 1/10 di lira 1804, mezzo soldo nd (1804), Cu. Pagani 39a, 42a.  
BB

100



335

335 **Granducato di Toscana. Ferdinando III di Lorena, 18 settembre 1814 al 18 giugno 1824.** Ruspone 1818, AV. Pagani 53. Friedberg 341.  
Raro. q.Fdc

2.500



336

336 **Zecchino 1816, AV.** Pagani 57. Friedberg 342.

Tondello ondulato in fase di coniazione, altrimenti Spl / q.Fdc

800



337

338

337

337 **Francescone da 10 paoli 1814, AR.** Pagani 61.

Spl 300

338 **Mezzo francescone da 5 paoli 1820 AR.** D/ testa piccola a d. Pagani 69.

Spl 300



339



339 Mezzo francescone da 5 paoli 1823, AR. D/ testa grande a d. Pagani 70. Lustrò di conio, migliore di Spl 800



340



341



340 Lira toscana 1821, AR. Pagani 72. Patina di medagliere, Spl 250  
 341 Mezza lira 1821, AR. Pagani 76. q.Fdc 120



342



342



342 **Lotto di tre monete.** Da 2 soldi da 1/10 di lira 1818, Cu. Pagani 79. Soldo da 1/20 di lira 1822 e quattrino 1822. Pagani 82, 88. Spl, BB, BB 100



343



343 **Granducato di Toscana. Leopoldo II di Lorena 18 giugno 1824 al 21 luglio 1859.** Da 80 fiorini 1827, AV. Pagani 91. MIR 443/1. Friedberg 343. Molto raro. Conservazione eccezionale, Fdc 7.000



344



344 Da 80 fiorini 1827, AV. Pagani 91. MIR 443/1. Friedberg 343.

Molto raro. Fondi lucenti, q.Fdc

5.000



345



345 Da 80 fiorini 1828, AV. Pagani 92. MIR 443/2. Friedberg 343.

Molto raro. Fdc

8.000



346



346 Da 80 fiorini 1828, AV. Pagani 92. MIR 443/2. Friedberg 343.

Molto raro. Spl

3.500

Sigillato da Angelo Bazzoni 19.12.1992.

L'80 fiorini è una delle monete più affascinanti, e delicate al tempo stesso, della monetazione aurea italiana dell'800. Di peso leggermente superiore al 100 lire del Regno d'Italia, di spessore maggiore, ha i bordi molto fragili per la purezza dell'oro a 24 karati. Basta quindi un minimo colpo per segnarne irreparabilmente il ciglio. Questi due esemplari sono una rarissima eccezione senza difetti al bordo e segni di contatto.





347



347 Ruspone 1824, AV. Pagani 94. Friedberg 344.

Raro. Migliore di Spl / Spl

1.500



348



348 Zecchino 1824, AV. Pagani 101. Friedberg 345.

Raro. Tondello ondulato in fase di coniazione, altrimenti migliore di Spl

700



349



349 Quattro fiorini o francescone 1826, AR. Testa giovanile a d. Rv. Stemma coronato attorno il Collare su quattro bandiere decussate. Pagani 107.

Molto raro. Bellissima patina iridescente, Spl

1.500





352



353



352

- 352 Quattro fiorini o francescone 1859, AR. D/ testa grossa barbuta a d. Rv. Stemma coronato su Croce di Santo Stefano, attorno il Collare aderente ai lati. Pagani 119. Raro. Spl 300
- 353 Due fiorini o ½ francescone 1828, AR. Testa giovanile a d. Rv. Stemma coronato attorno il Collare su quattro bandiere decussate. Pagani 123. Raro. Spl 350



354



- 354 Due fiorini o ½ francescone 1834, AR. D/ Testa adulta a d. Rv. Stemma coronato attorno il Collare. Pagani 125, Molto raro. Graffio nel campo al dr., altrimenti Spl 1.000



355



356



357



358



- 355 Fiorino da quattrini cento 1840, AR. Testa giovanile a dr. Pagani 130. q.Fdc 250
- 356 Fiorino da quattrini cento 1856, AR. Testa adulta. Pagani 137. q.Fdc 200
- 357 ½ fiorino o quattrini cinquanta 1827, AR. Pagani 141. q.Fdc 150
- 358 Paolo 1831, AR. Testa giovanile a d. Pagani 143. Fdc 150



359



360



359

359 Paolo 1858, AR. Testa adulta a d. Pagani 152.

q.Fdc 150

360 1/4 di fiorino o da 25 quattrini 1827, AR. Pagani 154.

Raro. q.Fdc 200



361



361 **Lotto di due monete.** 1/2 paolo 1832, AR. Testa giovanile a d. Pagani 156. 1/2 paolo 1853, AR. Testa adulta a d.. Pagani 158.

q.Fdc 200



362



362 **Lotto di due monete.** Dieci quattrini o 2 krazie 1853, AR. Testa giovanile a d.. Pagani 165. Dieci quattrini o 2 krazie 1858, AR. Testa adulta a d.. Pagani 167.

q.Spl 80



363



363 Soldo o 1/20 di lira 1824, Cu. Pagani 169.

Estremamente raro. BB 1.000

Leopoldo II, subentrando alla morte del padre nel giugno 1824, ordinò la coniazione di soli tre nominali: ruspone, zecchino e questo soldo, del tutto identiche alle emissioni precedenti. La monetazione aurea, ruspone e zecchino, ebbero continuità per consolidata tradizione; il soldo ebbe vita breve con la sola emissione del 1824 in numero limitato di esemplari, sostituito dalla monetazione in quattrini di rame.



364



364 **Lotto di due monete.** Da 5 quattrini o crazia 1826, Cu. Pagani 171. Da 5 quattrini o crazia 1830, Cu. Pagani 174.

Spl 100

365\* **Lotto di tre monete.** Da 3 quattrini 1843, quattrino 1835, 1847, Cu. Pagani 189, 204, 217.

BB 50



366 **Governmento Provvisorio di Toscana, maggio 1859 – 17 marzo 1861.** Ruspone 1859, AV. Pagani 227. MIR 466. Friedberg 1195. Rarissimo. Fdc 7.000

Ex asta Montnapoleone 3, 1982, 485.

Nel catalogo Montnapoleone 3, asta tenutasi a Milano il 24 novembre 1982 è definito per “*Conservazione eccezionale, q.FdC*”. Probabilmente ancora oggi uno dei migliori esemplari mai proposti in asta pubblica. Monetazione che presenta spesso difetti di coniazione al bordo o la necessità di ridurne il peso in zecca. Questa moneta venne volgarmente chiamata “*ruspone del Ricasoli*”, dal nome del patriota fiorentino Bettino Ricasoli, a capo del Governo Provvisorio. Secondo il Marchisio, di questo nominale furono emessi poche decine di esemplari, poi rifiusi.



367 **Fiorno 1859, AR.** Pagani 228.

q.Fdc 200

### Lucca



368 **Principato di Lucca e Piombino. Elisa Bonaparte e Felice Baciocchi principi e granduchi di Toscana, 23 giugno 1805 – 11 aprile 1814.** Da 5 franchi 1805, AR. Busti piccoli. Pagani 251b.

Frattura del tondello, altrimenti migliore di Spl 300

Elisa Bonaparte sposò a Limbiate il 14 giugno 1797, contro il volere del fratello, il capitano Felice Baciocchi, nobile corso. Napoleone creò e assegnò ad Elisa ed al consorte Felice, il Principato di Lucca e Piombino nell'estate del 1805, per unirvi l'anno seguente il ducato di Massa e Carrara. Elisa amministrò il Principato con attenzione ed equità seppure con indole ribelle verso il fratello. Ciò nonostante l'Imperatore la eleva nel 1809 al titolo di Granduchessa di Toscana dei territori annessi all'impero francese nel 1807. Ottenuto il governo della Toscana, Elisa risiedette di preferenza in Firenze, ma continuò a governare Lucca. Nel 1810, dopo l'ennesimo sollecito dell'Imperatore ad introdurre il “*franco germinale*”, cedette di malgrado convertendo ingenti quantitativi di antichi scudi toscani in franchi coniadoli a FIRENZE e datandoli dall'inizio della sovranità sul Principato. Le monete di Felice ed Elisa sono tutte battute a Firenze tra il 1805 e il 1808.



369



370



369 Da 5 franchi 1805, AR. Busti medi. Pagani 25d.

Spl 300

370 Da 5 franchi 1807, AR. Busti grandi. Pagani 253.

q.Spl 300



371



371 Franco 1806, AR. Pagani 256.

q.Fdc 300



372



372 **Lotto di due monete.** Da 5 centesimi 1806, Cu. Pagani 259. Da 3 centesimi 1806, Cu. Pagani 260

q.Spl, Spl 150



373



373 **Ducato di Lucca. Carlo Ludovico di Borbone, 13 marzo 1824 – 4 ottobre 1847.** Da 2 lire 1837, AR. Raro. q.Fdc 500

Figlio di Ludovico di Borbone-Parma, re di Etruria, e di Maria Luisa di Borbone-Spagna, figlia di Carlo IV. Alla morte del padre nel 1803, ereditò il titolo di re di Etruria (e conio una moneta con la reggenza della madre) che gli fu tolto nel 1807 da Napoleone, dal quale venne confinato in Francia dove rimase fino alla caduta dell'Impero. Nel 1817 in appendice il Congresso di Vienna assegnò ai Borbone-Parma il Ducato di Lucca e, alla morte della madre nel 1824, Carlo Ludovico ne prese possesso fino al 4 ottobre 1847 quando, contro gli interessi lucchesi che aveva mal governato, concesse l'annessione dei territori al Granducato di Toscana. Alla morte di Maria Luigia d'Asburgo riprese possesso della terra antica ed il 31 dicembre 1847 entrò trionfalmente in Parma dove fece coniare una rarissima moneta in rame nel 1854 con il titolo di Carlo III.



374

374 Lira 1834, AR. Pagani 262.

Rara. Migliore di Spl

350



375



375 **Lotto di due monete.** Da 10 soldi 1833, AR. Pagani 265. Da 5 soldi 1833, Mist. Rv. 5/ SOLDI/ 1833 (testa piatta dei numeri 3). Pagani 267. Spl 150



376



376 Da 3 soldi 1835, Mist. Pagani 269.  
Ex asta Ponte, maggio 1985, 321.

Estremamente raro. Eccellente conservazione, q.Fdc

8.000

Il monogramma al diritto del 3 soldi ordinato dalla Commissione Monetaria, non incontrò il favore del duca che ne ordina l'immediata rottura dei con e la fusione di quanto giacente in zecca e di ritirare quanto in circolazione. Solo pochi pezzi di questa moneta sono giunti a noi e raramente in bella conservazione.



377



379



380



377 Bolognino da 2 soldi 1790 (1835), Cu. 3,34 g. Pagani 270.

Raro. BB

50

Giacenti in zecca una considerevole quantità di bolognini frusti e non più validi per la circolazione, la Commissione Monetaria decise di ribatterli nel 1835 per 39.476 pezzi con la data originale 1790 ma con sei foglie di lauro al diritto, in luogo delle originali nove.

378\* **Lotto di quattro monete.** Da 2 soldi 1835, Mist. Pagani 271. Da 2 quattrini 1826, mezzo soldo 1826, quattrino 1826. Mediamente q.Spl 50

379 Da 5 quattrini 1826, Cu. Pagani 272.

Molto raro. Buon BB

200

380 Soldo 1841, Cu. Pagani 274.

Migliore di Spl

150

**MARCHE**

**Ancona**



381



382



383



381 **Repubblica Romana, 28 febbraio 1798 – 10 novembre 1799.** Da 2 baiocchi, Cu. 17,12 g. Fascio con scure a d. e A nel campo a s. Rv. DVE BAIOC / CHI tra rami di quercia. Pagani 1. Bruni 4. MIR 2883/1.  
BB 100

382 Da 2 baiocchi, Cu. 18,59 g. REP ROM ANCONA Fascio largo con scure a d. Rv. DVE BAIOC / CHI. Pagani 4b. Bruni 1. MIR 2881/5.  
Raro. Spl 300

**Ascoli**

383 **Repubblica Romana, 28 febbraio 1798 – 10 novembre 1799.** Da 2 baiocchi, Cu. 15,12 g. Fascio con scure a d. Rv. DVE/ BAIOCCHI/ ASCOLI nella corona rosette in basso. Pagani 14b. Bruni 11. MIR 2894/2.  
Raro. BB 200



384



384 Da 2 baiocchi, Cu. 17,44 g. Fascio con scure a d. Rv. \*/ DVE / BAIOCCHI / ASCOLI / \* tra rami con foglie. Pagani 18b. Bruni 9. MIR 2894/11.  
Molto raro. Abituale mancanza di metallo e conservazione eccezionale, q.Fdc 1.000





- 385 Mezzo baiocco, Cu. 4,66 g. Fascio con scure a d. Rv. DVE BAIOC / CHI tra rami di quercia. Pagani 21. Bruni 19. MIR 2895/1. Rarissimo. Buon BB 350

**Fermo**



- 386 **Repubblica Romana, 28 febbraio 1798 – 10 novembre 1799.** Da 2 baiocchi 1798, Cu. 13,80 g. Fascio con scure a d. Rv. DVE/ BAIOCCHI/ FERMO/ 1798. Pagani 31. Bruni 12. MIR 2915/1. Raro. BB 100
- 387 Da 2 baiocchi 1798, Cu. 15,70 g. Fascio con scure a d. Rv. DVE/ BAIOCCHI/ FERMO/ 1798 in corona di lauro. Pagani 32. Bruni 13. MIR 2916/1. Raro. BB 100
- 388 Da 2 baiocchi anno I/1798, Cu. 19,05 g. ANNO PMO DELLA REPV nel giro \*/ ROMA/ NA in corona di foglie, attorno corona di lauro con rosetta in basso. Rv. DVE/ BAIOCCHI/ FERMO/ 1798. Pagani 36. Bruni 27. MIR 2917/2. Raro. BB 150



- 389 Da 2 baiocchi anno I/1798, Cu. 17,42 g. ANNO PMO DELLA REPV nel giro ROMA / NA in corona di foglie, attorno corona di lauro con rosetta in basso. Rv. DVE/ BAIOCCHI/ FERMO/ 1798 in corona di lauro. Pagani 38. Bruni 25. MIR 2918/1. Molto raro. q.BB 150
- 390 Da 2 baiocchi (1798), Cu. 17,11 g. DELLA REPUBBLICA ROMANA nel giro \*/ANNO / I in corona di foglie. Rv. DVE / BAIOCCHI / FERMO / 1798 in corona di lauro. Pagani 35. Bruni 25. MIR 2918/1. Rarissimo. BB 200



391



392



393



- 391 Da 2 baiocchi (1798), Cu. 17,74 g. Fascio con scure a d. Rv. DVE / BAIOCCHI / FERMO. Pagani 44. Bruni 20. MIR 2920/2. Rarissimo. q.MB 50
- 392 Baiocco anno I (1798), Cu. 7,60 g. \* / ANNO / I in serto di foglie di quercia. Nel giro esterno REPUBBLICA ROMANA. Rv. \*/\*VN\* / BAIOTTO / FERMO / 1798 (solo molto parzialmente visibile), attorno corona di foglie di lauro. Pagani 46b. Bruni 29. MIR 2921/1. Raro. BB 100
- 393 Baiocco anno I (1798), Cu. 7,35 g. \*/ANNO / I In corona di quercia con rosetta in basso. Rv. VN / BAIOTTO / FERMO in corona di lauro. Pagani 51. Bruni 32. MIR 2921/4. Raro. q.Spl 200



394



396



395



- 394 Baiocco anno I (1798), Cu. 8,72 g. \*/ANNO / I in corona di quercia con rosetta in basso. Rv. \*/\*VN\* / BAIOTTO / FERMO in corona cerchiata di lauro e rosette. Pagani 52. Bruni 30. MIR 2921/5. Molto raro. Buon BB 100
- 395 Baiocco (1798), Cu. 8,09 g. Fascio con scure a d. Rv. VN / BAIOTTO / FERMO. Pagani 55. Bruni 28. MIR 2921/2. Raro. q.Spl 150
- 396 Baiocco anno I (1798), Cu. 12,88 g. ANNO PMO DELLA REPUB Nel giro, \* / ROMA / NA in corona attorno a corona di lauro con rosetta in basso. Rv. \*/\*VN\* / BAIOTTO / FERMO in corona cerchiata di lauro e rosetta in alto. Pagani 53. Bruni 33. MIR 2922/3. Raro. q.Spl 150



397

- 397 Mezzo baiocco anno I/1798, Cu. 3,33 g. \*ANNO\* PMO\*REIP\*FIRM\*1798 Stemma semiovale. Rv. MEZZO / BAIOTTO / FERMO in corona fiorata. Pagani 57. Bruni 9. MIR 2913/1. Raro. Spl 150



398

- 398 Mezzo baiocco anno I (1798), Cu. 5,45 g. ANNO / \* PMO\* / DELLA REP / ROMANA in corona di lauro con rosette in alto ed in basso. Rv. MEZZO / BAIOTTO / FERMO in corona fiorata. Pagani 59. Bruni 37. MIR 2924. Raro. q.Spl 100



399

400

- 399 Mezzo baiocco (1798), Cu. 5,45 g. Fascio con scure a d. Rv. MEZZO / BAIOTTO / FERMO. Pagani 60. Bruni 38. MIR 2925/1. Raro. MB 80

- 400 Quattrino (1798), Cu. 1,97 g. Fascio con scure a d.. Rv. \* / \*VN\* / QUATRINO / FERMO / \*. Pagani 63. Bruni 40. MIR 2926. Rarissimo. Spl 150

### Macerata



401

402

- 401 **Repubblica Romana, 28 febbraio 1798 – 10 novembre 1799.** Mezzo baiocco anno I (1798), Cu. 2,90 g. A I DELLA LIB ITAL Fascio con scure a d. tra due rami di quercia. Rv. \* / MEZZO / BAIOTTO / MACERATA. Pagani 71b. Bruni 1. MIR 2949/1. Raro. Buon BB 100

- 402 Quattrino anno I (1798), Cu. 0,95 g. A I // D L I Fascio con scure a d. tra due rami di quercia. Rv. \* / QUATRINO / MACERATA / \*. Pagani 73. Bruni 2. MIR 2950/1. Molto raro. Buon BB 150

**Pergola**



403

- 403 **Repubblica Romana, 28 febbraio 1798 – 10 novembre 1799.** Da 2 baiocchi 1798, Cu. 13,43 g. REPVBBLICA ROMANA Fascio con scure a d. tra due rami di quercia. Rv. DVE / BAIOCCHI / PERGOLA / 1798 Rami di quercia, in basso A P (Andronico Perpentì, incisore). Pagani 81b. Bruni 6. MIR 2969/1. Raro. Buon BB 300



404



404

- 404 Da 2 baiocchi 1798, Cu. 10,92 g. REPVBBLICA ROMANA Fascio con scure a d. tra due rami di quercia. Rv. DVE / BAIOCCHI / PERGO / LA / 1798 in basso A P (Andronico Perpentì, incisore). Pagani 89. Bruni 9. MIR 2971/1. Rarissimo. q.BB 600



406



405



407



- 405 Baiocco 1798, Cu. 8,27 g. VN / BAIOCCO / PERGOLA / 1798. Rv. VN / BAIOCCO / PERGO / LA / 1798 Rami di olivo. Pagani 93. Bruni 1. MIR 2966/1. Raro. Buon BB 200
- 406 Mezzo baiocco (1798), Cu. 4,90 g. \*\*\* / MEZZO / BAIOCCO / PERGO / LA Corona di foglie. Rv. \*\*\* / MEZZO / BAIOCCO / PERGO / LA / [AP] Corona di foglie. Pagani 95a. Bruni 3. MIR 2967/1. Rarissimo. BB 200
- 407 Mezzo baiocco (1798), Cu. 4,78 g. ✠ / MEZZO / BAIOCCO / PERGOLA / ✠ Cerchio di globetti. Rv. \* / MEZZO / BAIOCCO / PERGO / LA / [AP] tra anelli circolari. Pagani 97. Bruni 4. MIR 2968/1. Raro. BB 150

## UMBRIA

### Perugia



408

- 408 **Repubblica Romana, 15 febbraio 1798 – 29 settembre 1799.** Scudo anno VIII (1799), AR 26,47 g. – ø 42,4 mm. **REPUBLICA ROMANA** (rosetta) Aquila ad ali spiegate con testa volta a d.; nel becco, un ramoscello di alloro e due fulmini tra ciascun artiglio. All'esergo **PERUGIA / A. VII.** Rv. **SCUDO** in ghirlanda di quercia. Pagani 1. Davenport 1487. Bruni 2. MIR 2985/1. Estremamente raro q.Spl/ Spl 20.000

Questa moneta di grande fascino, una delle massime rarità della numismatica moderna, ha origini alquanto misteriose. Si narra che nell'anno 1799, dodici Consoli della Repubblica Romana, in fuga da Roma, si ripararono nella rocca di Perugia. Qui fecero battere nella notte 12 monete da uno scudo, ne fu poi rotto il conio. Il Vermiglioli nell'opera "Della Zecca e delle monete perugine" stampata nel 1816, aggiunge un passaggio molto importante a pagina 117: "Accadde poi l'invasione francese negli stati Pontifici e questo nuovo governo usò per qualche tempo e della Zecca perugina, e degli stemmi Pontifici, a cui furono poi sostituite le insegne di una nuova Repubblica Romana, ma che appena si vide in iscritto, e con le quali si fabbricò perfino un medaglione d'oro e d'argento si conio assai mediocre...". Lo Scudo di Perugia per l'appunto. La stessa notizia viene riportata dal Comandini in "L'Italia dei 100 anni del secolo XIX". Comandini, oltre a confermare la battitura di soli 12 pezzi, attribuisce alla moneta l'appellativo di "Scudo delle 24 ore" a testimonianza del breve volgere in cui si è compiuto il destino di questa moneta. In realtà la moneta fu preparata in zecca a seguito di un provvedimento dei Commissari del Direttorio Esecutivo della Repubblica Francese che autorizzava il Consolato a riprendere la coniazione delle madonnine ed a coniare uno scudo ex novo. Una relazione compilata dall'Amministrazione del Trasimeno per il Ministro delle Finanze del 6 marzo 1799 conferma che questa coniazione fu limitata a pochi esemplari. Muntoni fa una rigorosa e dotta analisi degli avvenimenti che hanno portato alla battitura dello scudo. Non abbiamo elementi storici per valutare il periodo di permanenza dei 12 Consoli della Repubblica Romana a Perugia, ma siamo portati a credere che il tempo di coniazione sia stato ben superiore ad una notte. Sebbene Vermiglioli, quasi duecento anni fa, considerasse questi scudi di conio molto mediocre, ciò dovuto allo spirito della Restaurazione Pontificia, troviamo questa moneta la massima espressione storica del suo tempo. Esprime sinteticamente i valori di Libertà (aquila ad ali spiegate) e di Pace (ramoscello d'ulivo) cui si ispirava la giovane nazione italiana.



409



411



410



- 409 Da 2 baiocchi anno VII (1799), Cu. 17,28 g. Fascio sormontato da pileo tra rami di lauro. Rv. DVE / BAIOCCHI / PERVGIA / A VII REP in corona di quattro rosette, ciascuno con due fiordalisi. Pagani 2a. Bruni 4. MIR 2987/2. Raro. BB 150
- 410 Da 2 baiocchi anno VII (1799), Cu. 14,87 g. Fascio sormontato da pileo tra rami di lauro. Rv. A VII RE Corona di otto stelle e otto globetti. Pagani 3. Bruni 7. MIR 2987/4. Molto raro. Spl 250
- 411 Da 2 baiocchi (1799), Cu. 18,11 g. REPUBBLICA ROMANA Fascio con scure a d. Rv. DVE / BAIOCCHI / P in tre righe, tra rami di quercia, sotto P•C. Pagani 11. Bruni 11. MIR 2990/5. Raro. Buon BB 200



412



412



- 412 Da 5 baiocchi (1799), Cu. 10,30 g. Riconio di "madonnina" sopra a "sampietrini" di Pio VI già battuti nella zecca di Perugia (1795-1798) e contrassegnati con impronte repubblicane. Pagani 14. Bruni 20. MIR 2998/3. Rarissimo. q.Spl 300

### Foligno



413



413



- 413 **Repubblica Romana, 15 febbraio 1798 – 29 settembre 1799.** Quattrino (1799), Cu. 2,33 g. \* / QVATRINO / DI / FVLIGNO Corona di gigli. Rv. S•FELI CIANO Il Santo, in pontificale, con mitra radiata, stante di fronte e benedicente. Pagani 24a. Bruni 2. MIR 2938/2. Raro. Buon BB 300

**Gubbio**



414

- 414 **Repubblica Romana, 15 febbraio 1798 – 29 settembre 1799.** Da 2 baiocchi 1798, Cu. 14,77 g. Variante di conio con l'utilizzo della A rovesciata nella legenda al dr. Al rv. si legge la data "8" per un tipo che non dovrebbe essere datato. Pagani 33b var. Bruni 6 var. MIR 2937/3 var. Rarissimo. Buon BB 400



415

- 415 Mezzo baiocco (1798), Cu. 4,15 g. Pagani 36. Bruni 1. MIR 2946/1. Raro. q.Spl 100

**Spoletto**



416

- 416 **Repubblica Romana, 15 febbraio 1798 – 29 settembre 1799. Dipartimento del Clitumno.** Da 2 baiocchi (1798), Cu. 14,27 g. REPV. \* ROM. DP. CLITV. NNO Fascio stretto con scure a d., sormontato da pileo. Rv. DVE / BAIOC / CHI tra rami di gelsomini. Pagani 41. Bruni 2. MIR 3013/1. Rarissimo. Migliore di BB 1.200

## LAZIO

### Roma



417

417

- 417 **Repubblica Romana, 15 febbraio 1798 – 29 settembre 1799.** Scudo Romano (1799), AR 26,37 g. REPVBBLICA ROMANA La Libertà stante di fronte, volta a s., poggia la mano d. su fascio di verghe con tripla legatura e scure a s., e nell'altra una lancia capovolta sormontata da pileo; sulla linea dell'esergo, T•MERCANDETTI (Tommaso Mercandetti, incisore). Rv. SCVDO/ ROMANO entro corona di quercia legata alla base con una X. T[; foglie in rilievo. Pagani 1. Davenport 1486. Bruni 1. MIR 2868.  
Bella patina iridescente, Spl 1.000

Il nuovo scudo romano esprime l'essenza dello spirito laico della rivoluzione. In gran rilievo l'allegoria femminile della Libertà che si erge nel campo al dr. L'autore dei conì, Tommaso Mercandetti, già con Pio VI capo incisore della Zecca di Roma, rimase al suo posto durante il breve periodo della Repubblica Romana e continuò a produrre conì per monete e medaglie per il ritorno di Pio VII nella capitale. Mantenne la propria funzione in zecca con l'annessione di Roma all'Impero Francese. Per quanto abbiamo notato, tutti gli esemplari dello scudo romano si direbbero appartenenti alla stessa coppia di conì che, deteriorandosi progressivamente, diede origine alla nota debolezza nel campo al rovescio. La datazione presunta, secondo i documenti dell'epoca, risale ai primi mesi del 1799.



418

- 418 Scudo Romano (1799), AR 26,27 g. Pagani 1. Davenport 1486. Bruni 1. MIR 2868. q.Spl 400





419



419

- 419 Scudo detto "Libertà Romana 27 Piovoso" (1799), AR 24,48 g. Altare con berretto frigio fra due pugnali in rilievo. Sopra fascio orizzontale con scure a s. su cui poggia un'aquila a s., ad ali spiegate in corona di rami di quercia fascie svolazzanti. Di fronte drappo che reca REP ROMANA. Rv. GIORNO CHE VALE DI TANTI ANNI IL PIANTO nel campo LIBERTÀ / ROMANA / 27 / PIOVOSO. Tj: Liscio. CNI 26. Pagani 3. Spaziani Testa 263 (R3). Bruni 74 (medaglia). MIR 2867/1. Raro. Spl 1.500

Il 27 Piovoso Anno Sesto, il generale francese Berthier proclama la costituzione della Repubblica Romana. Si è lungamente discusso se da considerarsi moneta o medaglia. A nostro avviso, considerato peso e caratteristiche, è una medaglia con valore liberatorio "monetiforme", coniatu su moneta spagnola da 8 reales di Carlo III per le Americhe. Nella zecca pontificia erano presenti un ingente quantitativo di 8 reales nel 1799. Di peso relativamente prossimo allo scudo romano, venne monetato in occasione dei festeggiamenti per la festa della Rigenerazione, venerdì 27 Piovoso (15 febbraio 1799), festa che ne proclama, emanato dal cittadino Antonio Franceschi, Ministro dell'Interno, si definisce degna di Roma, suscettibile a risvegliare lo spirito nazionale dei "Buoni Patriotti". Il C.N.I., A. Pagani ed il recente MIR III di A. Toffanin la classificano quale moneta e rientra di fatto nelle collezioni di monete sia napoleoniche, sia decimali. I conî sono opera del Mercandetti che curò gran parte delle emissioni della Repubblica Romana.



420



420

- 420 Medaglia Libertà Romana XXVII Piovoso, AR 26,62 g.-Ø 43,50 mm. Ara rettangolare con berretto frigio fra due pugnali in rilievo; di cui quello di d. nascosto dal drappo di una bandiera; sopra dell'ara fascio orizzontale con scure a sinistra; su di questo poggia un'aquila spiegata di fronte con la testa volta a sinistra entro corona di quercia; dietro l'ara due bandiere decussate, sul drappo di quella di destra è scritto dall'alto al basso REPUBBLICA ROMANA e sul drappo di quella di destra R in corona d'alloro. Sul piedistallo dell'ara a s. T •. Rv. GIORNO CHE VALE DI TANTI ANNI IL PIANTO Nel campo (berretto frigio) / LIBERTÀ / ROMANA / XXVII / PIOVOSO / AN. VII Nel giro in basso in fuori [TM]. Tj:Liscio. Pagani 4. Bruni 76. MIR -. Rara. Spl / q.Fdc 2.000

Il calendario repubblicano entrò in vigore a partire dal 24 ottobre 1793, fu abolito da Napoleone Bonaparte nel 1805 e restaurato il calendario gregoriano a partire dal 1.1.1806. La data di partenza del calendario repubblicano è legata all'abolizione della monarchia in Francia a opera della Prima Repubblica Francese del 22 settembre 1792. L'anno settimo corrisponde quindi al settembre 1798 - settembre 1799.



421 Da 5 baiocchi o madonnina, Cu. 13,28 g. Pagani 7b. MIR 2875/6. Molto rara. q.Fdc 750



422 Da 2 baiocchi 1798, Cu. 15,51 g. REPUBLICA ROMANA Fascio sormontato da pileo con scure a s. Rv. DVE / BAIOC / CHI / 1798. Pagani 11. Bruni 18. MIR 2870/12. Molto raro. MB 200

Questo due baiocchi, con la data gregoriana 1798, è l'unico emesso a Roma durante la Repubblica. Tutte le altre emissioni riportano l'anno repubblicano.



423 Da 2 baiocchi anno sesto repubblicano, Cu. 14,30 g. Aquila spiegata con ali corte. Rv. DVE / BA / IOCCHI valore nel campo in triangolo formato da tre fasci con scure esterna; in esergo, ANNO SESTO / REPVBB. Pagani 13a. Bruni 39. MIR 2864/1. Raro. q.Spl 300

La tipologia con le ali corte è sicuramente coniate con i conî originali e coeva alla Repubblica Romana.

424 Da 2 baiocchi triangolo anno sesto repubblicano, Cu. 13,50 g. Fascio orizzontale su trofeo di bandiere; in basso, TM. Rv. DVE / BA / IOCCHI in triangolo tra quattro rami di alloro; in esergo, ANNO SESTO / REPVBBLI / CANO. Pagani 14. Bruni 41. MIR 2865. Rarissimo. MB 150

Emissione più rara per quelle coniate a Roma. I conî si ruppero dopo poche decine di esemplari e solo pochissimi entrarono in circolazione. Emissione con i conî originali e coeva alla Repubblica Romana e, per quanto a noi noto, è probabilmente l'unica che non venne poi riprodotta con i conî originali a metà dell'800.



425



426



- 425 Da 2 Baiocchi An 7°. Cu. 17,31 g. Rep. – Rom / An - 7 R (in corsivo) Fascio al centro sormontato da pileo a destra. Rv. 2 / \* / baiocchi in cartella triangolare. Pagani 16 (Roma). Bruni 8 (Perugia). MIR 2992 (Perugia). Raro. Conservazione eccezionale per il tipo, q.Spl 500

Abbiamo voluto in questo caso seguire l'impostazione del Pagani, seppure concordiamo con i più recenti studi che attribuiscono questa emissione e la successiva alla Repubblica Romana. Correttamente definite come emissioni del VII anno del calendario repubblicano: 9.1798 - 9.1799, senza indicazione di zecca. Queste due monete con il triangolo sono classificate dal Bruni come zecca incerta, da molti attribuite alla zecca di Perugia che è l'unica zecca a portare la data come anno VI. Di incerta collocazione geografica anche le due monete da 2 Baiocchi seguenti. Alcuni autori propendono per la zecca di Roma, altri genericamente per una zecca incerta, per analogia con l'indicazione del settimo anno repubblicano gli studi più recenti suggeriscono anche per loro la zecca di Perugia.

- 426 Da 2 Baiocchi AN VII, Cu. 17,65 g. Rep. – Rom / AN. - VII/R Fascio al centro sormontato da pileo a destra. Rv. 2/★/BAIOCCHI in cartella triangolare. Pagani 17 (Roma). Bruni 9 (Perugia). MIR 2993 (Perugia). Raro. q.BB 400



427



- 427 Da 2 baiocchi modulo piccolo AN VII R, Cu. 18,92 g. Pagani 23a (Roma). Bruni 3 (Perugia). MIR 2994/2 (Perugia). Raro. q.Spl 600



428



- 428 **Lotto di due monete.** Da 2 baiocchi, Cu. Pagani 28a. MIR 2870/8. Da 2 baiocchi R sd, Cu. Pagani 33. MIR 2871/4. BB 100



429 Da 2 baiocchi TM, Cu. 19,93 g. REPVBBLICA ROMANA Fascio sormonato da pileo con scure a s.; in basso, TM. DVE / BAIOCCHI / ROMANI attorno corona di foglie di lauro. Pagani cfr. 38 (scure a d.). MIR 2869/1. Molto raro. Migliore di Spl 300



430 Baiocco doppio fascio moderno anno sesto R. Cu. 10,96 g. Pagani 40. MIR 2866. Raro. Fdc 500  
Per stile di coniazione, propendiamo a considerare questo baiocco un progetto di monetazione mai emesso, e poi prodotto con conii originali in epoca successiva, data l'abbondanza di pezzi in svariati metalli e diametri.



431 Baiocco con segno di zecca R, Cu. 8,04 g. Pagani 42. Bruni 34. MIR 2873. Migliore di Spl 200  
432 Mezzo baiocco, Cu. 4,33 g. Pagani 44a. Bruni 35. MIR 2874/1. BB 100

**Camerino, Civitavecchia o Dipartimento del Cimino**



433

433 Da 2 baiocchi, Cu. 15,42 g. Fascio. Rv. C. Pagani 2601. MIR 2903/1. Raro. MB 400



434

434 Da 2 baiocchi, Cu. 18,09 g. Rami e C. Rv. Rami e C. Pagani 2602. MIR 2903/2. Rarissimo. Spl 1.000

Ex asta Montenapoleone 1, 1982, 1037.

Questo esemplare di qualità eccezionale per l'emissione di fortuna, pensiamo sia a tutt'oggi il migliore apparso sul mercato. Il Corpus Nummorum Italicorum classifica queste emissioni sotto la zecca di Civitavecchia, il Muntoni a Camerino. Scerni 2011, p. 558 rigetta l'ipotesi di Camerino ed è più propenso alla classificazione sotto Civitavecchia o Ronciglione. Viene fatto notare che anche una produzione romana per Camerino poi dirottata sul Dipartimento del Cimino non sia da escludere. Il Bruni attribuisce queste emissioni alla zecca di Ronciglione, ma se ne comprenderebbe la C al posto della R. Nel settembre del 1799 fu concesso alla Municipalità di Camerino, nella persona di Antonio Sozzi, di coniare moneta in rame per incentivare i commerci dopo il terremoto del luglio dello stesso anno. Questo dato giustificerebbe una coniazione in loco.

**Ronciglione**



435

435 **Occupazione Austriaca di Ronciglione, 1799.** Da 3 baiocchi 1799, Cu. 14,72 g. Pagani 2621. MIR 3026/2. Raro. BB 300



436



437



436 Da 3 baiocchi 1799 (data rovesciata), Cu. 16,00 g. Pagani 2624a. MIR 3026/4.

Rarissimo. BB 300

437 Madonnina detta dell'incendio 1799, Cu. 19,07 g. Pagani 2628. MIR 3025/1.

Rara. Buon BB / BB 300

Il rovescio di questa medaglia monetiforme illustra l'incendio della città di Ronciglione ad opera del comando francese agli ordini del Generale Valterre. Ronciglione bruciò per tre giorni, dal 28 al 30 luglio. La zecca di Ronciglione venne approntata nell'aprile del 1799 delle autorità repubblicane con materiale proveniente dalla soppressa zecca di Viterbo e fu affidata in gestione a Pier Luigi Mariani e Gioacchino Bramini. In questo periodo emise unicamente monete da due baiocchi al tipo di Pio VI. Nell'estate del 1799 Ronciglione insorse contro la Repubblica Romana ed emise Madonnine al valore corrente di tre baiocchi. Le autorità austriache chiusero definitivamente la zecca il 10.11.1799.

## Roma



438



439



440



438 **Impero Francese. Napoleone imperatore a Roma dal 17 maggio 1809 alla prima abdicazione dell'11 aprile 1814.** Da 20 franchi 1812, AV. Pagani 92. MIR 3044/1. Gadoury 1025. Le Franc F516/35. Friedberg 519 (Francia). Raro. Leggera mancanza di metallo sul bordo, Spl 1.200

439 Da 20 franchi 1812, AV. Pagani 92. MIR 3044/1. Gadoury 1025. Le Franc F516/35. Friedberg 519 (Francia). Raro. Buon BB 1.000

440 Da 20 franchi 1813, AV. Pagani 93. MIR 3044/3. Gadoury 1025. Le Franc F516/35. Friedberg 519 (Francia). Molto raro. BB 1.500



441



441 Da 5 franchi 1812, AR. Pagani 96. MIR 3045/1. Davenport 85 (Francia). Le Franc 307/52. Gadoury 584. Molto raro. Difetto del tondello al rv., altrimenti q.Spl 800



442



442 Franco 1812, AR. Pagani 96. MIR 3046/1. Le Franc 205/52. Gadoury 447.

Ex asta Semenzato, maggio 1982, 469.

Molto raro. q.Spl

1.000

### Stato Pontificio Roma



443



444



443 Pio VII (Gregorio Luigi Barnaba Chiaramonti), 14 marzo 1800 – 20 agosto 1823. Doppia romana anno III, AV. Punzone della V ricavato da A capovolta. Pagani 53a. MIR 3035/11. Friedberg 248.

Rara. Spl

500

444 Doppia romana anno IV, AV. Punzone della V ricavato da A capovolta. Pagani 54a. MIR 3035/17. Friedberg 248.

Rara. Buon BB

350



445



445 Scudo romano anno I/1800, AR. Pagani 59. Davenport 179. MIR 3036/1.

q.Spl

250



446



446 Mezzo scudo romano anno III/1802, AR. Pagani 69a. MIR 3038/5.

Molto raro. Buon BB

500



447



447 Testone anno III/1802, AR. Pagani 72. MIR 3039/1.

Rarissimo. q.Spl

3.000



448



448 **Lotto di due monete.** Baiocco romano anno I, Cu. Pagani 75. MIR 3040/2 (R4) e baiocco 1802, Cu. Pagani 81. MIR 3041/1.

Molto raro. BB

300



449



449 **Lotto di due monete.** Baiocco del Possesso 1801, Cu. Pagani 77. MIR 3030/1 e baiocco del Possesso 1801, Cu. Pagani 79. MIR 3032/1 (R4)

Molto raro. BB

300

450\* **Lotto di quattro monete.** Mezzo baiocco del Possesso 1801, mezzo baiocco 1802, quattrino 1802, quattrino del Possesso 1802, Cu. Pagani 84, 86, 90, 88; MIR 3033/3, -, -, 3034/1.

BB a q.Fdc

200



451



451 Doppia romana anno XVIII, AV. Pagani 103. MIR 3047/2. Friedberg 248.

Rara. Spl

800





452

452 Scudo romano anno XVI/1815, AR. Pagani 106. Davenport 181. MIR 3048/1. Fdc 800



453

453 Grosso anno XVI/1815, AR. Pagani 109. MIR 3050/1. Riconiata su moneta papale, Spl 100



454

454 **Lotto di tre monete.** Baiocco 1816/XVI, mezzo baiocco 1816/XVI, quattrino 1816 Cu. Pagani 111, 114, 118a. MIR 3051/1, 3052/1, 3054/2. MB, BB, BB 50



455



455 Quattrino G P 1821/XVII, Cu. Pagani 120a. MIR 3055/2.  
Ex asta Montenapoleone 1, 1982, 752. Esemplare citato da Pagani.

Rarissimo. q.Fdc 400



456



456 **Sede Vacante (Camerlengo cardinale Bartolomeo Pacca), 20 agosto 1823 – 27 settembre 1823.** Doppia 1823, AV. Pagani 122. MIR 3066/1. Friedberg 250.

Rarissima. Consuete debolezze di conio al dr., altrimenti Spl 8.000



457



457 Scudo romano 1823, AR. Pagani 123. Davenport 184. MIR 3067/1.

Molto raro. Debolezza di conio al dr., altrimenti migliore di Spl 3.500

Ex asta Montenapoleone 1, 1982, 763.



458



458 Leone XII (Annibale Sermattei della Genga) 28 settembre 1823 – 10 febbraio 1829. Doppio zecchino o leonina anno III/1825, AV. Pagani 125. MIR 3071/1. Friedberg 253. Raro. Spl 2.500



459



459 Doppio zecchino anno V/1826, AV. Pagani 126. MIR 3072/1. Friedberg 252. Molto raro. Spl / q.Fdc 3.500



460



460 Doppia anno I, AV. Firma CERB. Pagani 128a. MIR 3073/2. Friedberg 254. Molto rara. Fondi a specchio, Fdc 3.500



461



461



461 Scudo anno II/1825, AR. Pagani 131. Davenport 186. MIR 3074/1. Raro. Fdc 1.000



462



462 Scudo anno III/1826, AR. Pagani 132a. Davenport 186 var. MIR 3075/1. Molto raro. Fdc 2.000

463\* **Lotto di tre monete.** Mezzo baiocco anno III 1826, quattrino 1824, quattrino 1826, Cu. Pagani 135, 137, 139. MIR 3077/2, 3079/1, 3080/1. BB 50



464



464 **Sede Vacante (Camerlengo cardinale Francesco Galleffi), 10 febbraio – 31 marzo 1829.** Doppia 1829, AV. Pagani 141. MIR 3081/1. Friedberg 256.

Molto rara. Esemplare in stato di conservazione eccezionale con fondi speculari, Fdc 3.000



465



465



465 Scudo 1829, AR. Pagani 142. Davenport 188. MIR 3082/1. Ex asta Montnapoleone 6, 1985, 1220.

Raro. q.Fdc 800



466

466 Mezzo scudo 1829, AR. Pagani 143. MIR 3083/1.

Raro. Spl

400



467



467 Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 31 marzo 1829 – 30 novembre 1830. Scudo romano anno I/1830, AR. Pagani 145. Davenport 189. MIR 3084/1.

Fdc

1.500



468

468 Testone da 30 baiocchi 1830, AR. Pagani 146. MIR 3085/1.

Migliore di Spl

300



ex 469



469 Lotto di tre monete. Baiocco 1829, mezzo baiocco 1829, quattrino 1829, Cu. Pagani 147, 148, 149. MIR 3086/1, 3087/1, 3088.

Spl

100



470



470 **Sede Vacante (Camerlengo cardinale Francesco Galleffi), 30 novembre 1830 – 2 febbraio 1831.** Doppia 1830, AV. Pagani 151. MIR 3089/1. Friedberg 259.

Molto rara. Fondi lucenti. Lievissimo colpo sul ciglio, altrimenti q.Fdc 6.000

Ex asta Montenapoleone 4, 1984, 1236.



471



471 **Scudo 1830, AR.** Pagani 152. Davenport 190. MIR 3090/1.

Raro. Insignificante abrasione sul ciglio del dr., altrimenti q.Fdc 1.000



472



472 **Testone da 30 baiocchi 1830, AR.** Pagani 153. MIR 3091/1.

Magnifica patina iridescente, migliore di Spl 400



473



473 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto detto Mauro Cappellari della Colomba), 2 febbraio 1831 – 1 giugno 1846.** Da 10 scudi anno V/1835, AV. Pagani 155. MIR 3101/1. Friedberg 263.  
Raro. Fondi speculari, q.Fdc 2.000



474



474 Da 5 scudi anno V/1835, AV. Legenda continua. Pagani 174a. MIR 3192/1. Friedberg 265.  
Molto raro. Spl 1.000



475



475 Da 5 scudi anno IX/1839, AV. Legenda interrotta. Pagani 181. MIR 3102/14. Friedberg 265.  
Molto raro. Coniati 2.058 esemplari. Spl 1.000



476



476 Doppia anno III/1833, AV. Pagani 189. MIR 3092/1. Friedberg 260.  
Molto rara. Coniati 1.302 esemplari. Migliore di Spl 2.500



477



477 Da 2,50 scudi anno V/1835, AV. Pagani 191. MIR 3103/1. Friedberg 267. Raro. Spl 500



478



478 Scudo anno I/1831, AR. Pagani 198. Davenport 194. MIR 3093/1. q.Fdc 500



479



479

479 Scudo romano (riformato) anno XV/1845, AR. Pagani 213. Davenport 194. MIR 3104/16. Spl 200

Il 10 gennaio 1835 vennero modificate le leghe usate nella monetazione pontificia basata sul sistema decimale che aveva per unità lo scudo romano. Per adeguare le nuove monete a quelle correnti nel resto d'Italia, fu adottata per l'argento una lega del titolo di 900 millesimi, abbandonando quella di 916,66 che risaliva al medioevo. Le nuove monete vennero pertanto coniate con un peso maggiore (26,90g.) delle precedenti (26,50g.), onde mantenere costante la quantità di fino. Anche per l'oro fu abbandonata la lega di 22 karati, vigente sin dall'introduzione degli scudi d'oro fatta da Clemente VII a Bologna e da Paolo III a Roma, per portare anch'essa al titolo di 900 millesimi.





480



480

480 Mezzo scudo anno IV/1834, AR. Pagani 217. MIR 3094/4.

Spl 300



481



481 Da 50 baiocchi anno V/1835, AR. Pagani 218. MIR 3105/1.

Spl 300



482



482 **Lotto di due monete.** Testone da 30 baiocchi anno IV/1834; 30 baiocchi anno XVI 1846, AR. Pagani 225 var., 229. MIR 3095/2, 3106/6.

Spl 200



483



484



483 Doppio giulio o papetto anno IV/1834, AR. Pagani 231. MIR 3096/1.

Fdc 200

484 Da 20 baiocchi anno XI/1841, AR. Pagani 238. MIR 3107/13.

Molto raro. q.Fdc 250



485



485 **Lotto di due monete.** Da 10 baiocchi anno XII/1842, AR. Da 5 baiocchi anno XII/1842, AR. Pagani 246, 254. MIR 3108/10, 3109/11.

Fdc 150

486\* **Lotto di sei monete.** Baiocco romano I/1831. Baiocco XV/1845. Mezzo baiocco romano I/1831. Mezzo baiocco X/1840. Quattrino romano I/1831. Quattrino VIII/1838, Cu. Pagani 259, 275, 277, 284, 291, 293. MIR 3097/1, 3110/28, 3098/1, 3111/16, 3099/1, 3112/3.

Spl 200



487



487 **Sede Vacante (Camerlengo cardinale Tommaso Riario Sforza), 1846.** Da 5 scudi 1846, AV. Pagani 301. MIR 3113. Friedberg 269. Molto raro. Fondi speculari, Fdc 6.000



488



488 **Scudo 1846, AR.** Pagani 302. Davenport 193. MIR 3114. Fdc 750



489



489 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 16 giugno 1846 – 7 febbraio 1878. " I periodo: 1846-1848".** Da 5 scudi anno I/1846, AV. Pagani 304. MIR 3115/1. Friedberg 271. Molto raro. Spl 1.200



490

490 Da 2,50 scudi anno II/1848, AV. Pagani 307. MIR 3116. Friedberg 273.  
Molto raro. Colpetto sul bordo al rv., Spl / q.Fdc 600



491

491 Scudo anno II/1847, AR. Pagani 310. Davenport 194. MIR 3117/4.  
Minimi segni di contatto nel campo al rv., q.Fdc 300



492

492 **Lotto di due monete.** Da 20 baiocchi anno III/1848, ssz. Da 10 baiocchi anno III/1848. AR. Pagani 315, 316. MIR 3118/3, 3119/7. Fdc 200



493

493 **Lotto di due monete.** Da 10 baiocchi anno II/1847. Da 5 baiocchi anno II/1847. AR. Pagani 318, 322. MIR 3119/7, 3120/2. Spl / Fdc 100

494\* **Lotto di tre monete.** Da 2 baiocchi III/1848, baiocco I/1846, mezzo baiocco III/1848, Cu. Pagani 325, 327, 336. MIR 3121/1, 3122/1, 3123/9. BB 50



495

495 **Repubblica Romana, 1848-1849.** Da 40 baiocchi 1849, AR. Pagani 339. MIR 3124.  
Raro. Spl 300



496

496 **Lotto di tre monete.** Da 16 baiocchi 1849. Da 8 baiocchi 1849. Da 4 baiocchi 1849. Mist. Pagani 340, 341, 342. MIR 3125, 3126, 3127/1. Spl 200

497\* **Lotto di quattro monete.** Da 3 baiocchi 1849. Baiocco 1849. Mezzo baiocco 1849. Cu. Pagani 343, 344, 345. MIR 3128/1, 3129/1, 3130/1. **Ancona.** Baiocco 1849, Cu. Pagani 8. MIR 2132. Mediamente buon BB 50



498

498 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti). "Il periodo 1848-1870".** Da 10 Scudi anno V/1850, AV. Pagani 348. MIR 3133/2. Friedberg 270. Raro. Spl / Fdc 4.000



499

499 Da 5 scudi anno IV/1850, AV. Pagani 351. MIR 3134/1. Friedberg 271. Molto raro. Migliore di Spl 1.200



500

500 Da 2,50 scudi anno XII/1857, AV. Pagani 364. MIR 3135/15. Friedberg 273. Molto raro. Spl 600



501



502

- |     |  |     |     |
|-----|--|-----|-----|
| 501 | Scudo anno VIII/1853, AV. Pagani 377. MIR 3136/1. Friedberg 275. | Spl | 250 |
| 502 | Scudo anno XII/1858, AV. Pagani 381. MIR 3152/1. Friedberg 277.  | Spl | 200 |



503



- |     |  |     |     |
|-----|--|-----|-----|
| 503 | Scudo anno VIII/1853, AR. Pagani 395. Davenport 194. MIR 3137/4. | Spl | 200 |
|-----|--|-----|-----|



504



- |     |  |  |     |
|-----|--|--|-----|
| 504 | Da 50 baiocchi anno VII/1853, AR. Pagani 401. MIR 3138/3.<br>Raro. Due colpetti sul ciglio del rv., altrimenti migliore di Spl |  | 700 |
|-----|--|--|-----|



505



506



- |     |  |                 |     |
|-----|--|-----------------|-----|
| 505 | Da 20 baiocchi anno IV/1850, AR. Pagani 405. MIR 3139/6. | Migliore di Spl | 200 |
| 506 | Da 20 baiocchi anno XX/1865. AR. Pagani 427a. MIR 3157/4 | q.Fdc           | 120 |



507

507 **Lotto di due monete.** Da 10 baiocchi anno IV/1850. Da 5 baiocchi anno XX/1865, AR. Pagani 431, 472.  
MIR 3140/2, 3159/2. Spl 100



509



508



510



508 Da 5 baiocchi anno V/1851, Cu. Pagani 479. MIR 3147/8. Rame rosso. q.Fdc 150  
509 Da 2 baiocchi anno IV/1849, Cu. Pagani 488a. MIR 3144/4. Spl 80  
510 Da 2 baiocchi anno VI/1852, Cu. Pagani 494. MIR 3145/18. Spl 100  
511\* **Lotto di tre monete.** Da 5 baiocchi V/1850, baiocco IV/1849, baiocco IV/1850, Cu. Pagani 477 501a, 502.  
BB 50



512



512



512 **Lotto di tre monete.** Mezzo baiocco IV/1849, mezzo baiocco V/1850, quattrino VI/1851, Cu. Pagani 509, 512b, 517. MIR 3148/2, 3149/5, 3150/1. Spl Fdc, Fdc 120



513

513 **Monetazione decimale**, Da 100 lire anno XXI/1866, AV. Pagani 519. MIR 3160/1. Friedberg 278.  
Molto raro. q Fdc 10.000



514

514 Da 50 lire anno XXII/1868, AV. Pagani 523. MIR 3161/1. Friedberg 279.  
Rarissimo. Migliore di Spl 6.000



515

515 Da 20 lire anno XXI/1866, AV. Pagani 529. Friedberg 280. MIR 3162/3.  
Raro in questa conservazione. Fondi lucenti, Fdc 1.000



516



518



517



- 516 Da 20 lire anno XXIII/1868, AV. Pagani 534. MIR 3162/8. Friedberg 281. q,Fdc 500  
 517 Da 10 lire anno XXI/1867, AV. Pagani 541. MIR 3163/2. Friedberg 282. Molto raro. Spl 600  
 518 Da 5 lire anno XXI/1866, AV. Pagani 545. MIR 3164/1. Friedberg 283. Molto raro. q,Fdc 800



519



- 519 Da 5 lire anno XXII/1867, AV. Pagani 546. MIR 3164/2. Friedberg 283. Rarissimo. Spl 1.500



520



- 520 Da 5 lire anno XXIV/1870, AR. Pagani 549. Davenport 195. MIR 3165/2. Migliore di Spl 500



521



523



522



- 521 Da 2 lire e mezzo anno XXI/1867, AR. Pagani 552. MIR 3166. Spl / q,Fdc 250  
 522 Da 2 lire anno XXII/1867, AR. Pagani 558. MIR 3167/5. Migliore di Spl 200  
 523 **Lotto di due monete.** Lira busto medio XXI/1866. Lira busto grande XXI/1866, AR. Pagani 566, 568. MIR 3168/5, 3168/6. Fdc 150  
 524\* **Lotto di due monete.** Da 10 soldi XXII/1868, da 5 soldi XXI/1867, AR. Pagani 580, 587. MIR 3169/4, 3170/2. Fdc 80





3:1



525

- 525 Da 4 soldi o 20 centesimi anno XXII/1868, AR. PIVS IX PON• – MAX•A•XXII Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, fregio. Rv. ★STATO★PONTIFICIO★ tra due rami di alloro e quercia 4 / SOLDI / 1868. In basso, nel giro 20 R C<sup>M</sup>. T[*]: Rigato. ↑↓. Pagani 589. MIR 3171/1.*

Estremamente raro. Migliore di Spl

35.000



3:1



526

- 526 Da 4 soldi anno XXII/1868, AR. Come precedente ma T[*]: Liscio. Pagani 589a. MIR 3171/2.*

Estremamente raro. Conservazione eccezionale con fondi lucenti, migliore di Spl

40.000

I 4 soldi dell'anno XXII di pontificato, in argento, per la loro rarità sono state lungamente considerate dei saggi. Essendo stati emessi in conformità di leggi vigenti, essi risultano regolari a tutti gli effetti, come del resto la classificano il Corpus e il Serafini e l'ultima edizione del Pagani. La coniazione venne interrotta dopo alcune centinaia di pezzi e gli esemplari emessi furono subito ritirati dalla circolazione. Essi, infatti, si confondevano facilmente con gli analoghi pezzi da 5 soldi, e per di più se truffaldinamente dorati, potevano passare per scudini d'oro (vedi: V. D'INCERTI, « Le monete papali del XIX secolo », pag. 44).

- 527\* **Lotto di sei monete.** Da 4 soldi XXI/1866. Da 2 soldi XXI/1866. Soldo XXI/1866. Soldo XXI/1867. Mezzo soldo XXI/1867. Quattrino XXI/1867. Cu. Pagani 590, 598, 601, 602, 605, 608. MIR 3172/1, 3173/1, 3174/1, 3174/4, 3175/2, 3176/1.

BB, BB, Fdc, Spl, Spl Fdc

120



528



529



- 528 **Stato della Città del Vaticano. Pio XI (Achille Ratti), 6 febbraio 1922 – 10 febbraio 1939.** Da 100 lire anno XI/1932, AV. Pagani 615. Friedberg 283. Raro. q.Fdc 500
- 529 Da 100 lire anno XV/1936, AV. Pagani 619. Friedberg 285. q.Fdc 500



530



- 530 Da 100 lire anno XVI/1937, AV. Pagani 620. Friedberg 285. Rarissimo. q.Fdc 3.000



531



532



533



- 531 **Stato della Città del Vaticano. Pio XII (Eugenio Pacelli), 2 marzo 1939 – 9 ottobre 1958.** Da 100 lire anno I/1939, AV. Pagani 705. Friedberg 286. q.Fdc 400
- 532 Da 100 lire del Giubileo 1950, AV. Pagani 716. Friedberg 289. Segnetti di contatto al dr., altrimenti q.Fdc 350
- 533 Da 100 lire anno XIX/1957, AV. Pagani 723. Friedberg 291. Fdc 400



534



- 534 **Stato della Città del Vaticano. Giovanni XXIII (Angelo Giuseppe Roncalli), 28 ottobre 1958 – 3 giugno 1963.** Da 100 lire anno I/1959, AV. Pagani 866. Friedberg 292. Raro. Fdc 1.200

**CAMPANIA**

**Napoli**



535

535 **Repubblica Napoletana, 23 gennaio – 29 giugno 1799.** Da 12 carlini anno VII, AR 27,30 g. Pagani 1. Pannuti-Riccio 1. MIR 413. Raro. BB 400



536

536 Da 6 carlini anno VII, AR 13,68 g. Pagani 2. Pannuti-Riccio 2. MIR 414. Molto raro. buon BB 1.000



537

537 **Lotto di due monete.** Da 6 tornesi anno VII. Da 4 tornesi anno VII, Cu. Pagani 3, 4. MIR 415, 416. Non comuni. MB, BB 100



538

538 **Ferdinando IV di Borbone, 1759-1816.** Piastra da 120 grana 1802, AR. Pagani 8. Davenport 161. Pannuti-Riccio 3. MIR 417/2. Molto rara. Buon BB 750



539

539 Piastra da 120 grana 1805, AR. Capelli ricci. Pagani 10. Davenport 162. Pannuti-Riccio 9. MIR 423. Migliore di Spl 600

Le piastre del 1805, dette di tipo inglese, simili alle monete cart-wheel penny di Giorgio III, anche in virtù dell'alleanza politica, furono limitatamente coniate nel 1804 in pochissimi esemplari come progetti per la circolazione. Opera del Perger, presentavano pecche tecniche ed artistiche. L'anno successivo, l'incisore di pietre dure Filippo Rega fu incaricato di approntare nuovi bozzetti. Rega si avvale della collaborazione del Catenacci per trasferire i disegni sul conio. Le piastre, che si dividono nei tipi con capelli lisci o ricci, sono state prodotte in considerevoli quantitativi e l'utilizzo di svariati conii. Varianti innumerevoli nelle combinazioni nello stemma, nella corona, nelle dimensioni dei caratteri della legenda e delle sigle dell'incisore, nei punti di punzonatura e nell'imperizia dei lavoranti di zecca con vistosi errori ortografici.



540



540

540 Piastra da 120 grana 1805, AR. Capelli lisci. Pagani 11. Davenport 162. Pannuti-Riccio 11. MIR 424. Non comune. q.Fdc 1.000



541



541 Mezza piastra da 60 grana 1805, AR. Pagani 12. Pannuti-Riccio 12. MIR 425. Molto rara. Spl 2.500



542

542 Da 6 tornesi 1802, Cu. Pagani 19b. Pannuti-Riccio 16. MIR 426/5. Molto raro. q.Spl 400



543



543 Da 4 tornesi 1799, Cu. 12,35 g. Pagani 23c. Pannuti-Riccio 18. MIR 427. Raro. Spl 1.000

544\* **Lotto di quattro monete.** Cavalli 9 1804, Cavalli 6 1804, Cavalli 4 1804, Cavalli 3 1804. Cu. Pagani 28, 31, 35, 37. MIR 429, 430, 431, 432. P.R. 21, 22, 24, 25. q.BB 300



545



545 **Regno delle Due Sicilie. Giuseppe Napoleone, 31 marzo 1806 – 7 luglio 1808.** Piastra da 120 grana 1808, AR. Pagani 43. Davenport 165. Pannuti-Riccio 3. MIR 433/3. q.Fdc 1.200



546

546 **Regno delle Due Sicilie. Gioacchino Napoleone Murat, 15 luglio 1808 – 23 maggio 1815.** Piastra da dodici carlini 1810, AR. Pagani 46. Davenport 166. Pannuti-Riccio 2. MIR 431/1.

Rara. q.Spl / Spl

1.500



547

547 Piastra da dodici carlini 1810, AR 27,41 g. GIOACCHINO NAPOL. RE DELLE DUE SICILIE. Testa a d. con folta capigliatura e lunghe basette. Rv. ★ PRINCIPE E GRAND'AMMIRAGLIO DI FRANCIA. Corona di spighe e di alloro, nel campo su tre righe DODICI/ CARLINI/1810. T[: incuso DIO PROTEGGE IL REGNO. ↑↓. Pagani 47b. Davenport 166. Pannuti-Riccio 3. MIR 434/2.

Estremamente raro. Tracce di ribattitura, altrimenti migliore di Spl

40.000

Questa piastra, di finissima esecuzione ed ottenuta utilizzando monete di Ferdinando IV, è certamente una emissione speciale costituita da pochissimi esemplari. Quelli noti, oltre a quello qui offerto, sono sei, non contando le varie ripetizioni d'offerta in asta pubblica. Nella classificazione del Pagani al 47b la moneta è erroneamente classificata con il bordo in rilievo anziché in incuso. La moneta è presente in varie collezioni pubbliche.



548



548 Da 3 grana 1810, Cu. Pagani 49c. Pannuti-Riccio 6. MIR 435.

Spl / q.Fdc 1.500



549



549 Da 3 grana 1810, Cu. Pagani 50f. Pannuti-Riccio 5. MIR 436.

q.Spl 800



550



550 Da 2 grana 1810, Cu. Pagani 52c. Pannuti-Riccio 7. MIR 437.

q.Spl 1.000



- 551 Da 40 franchi (tipo Arnaud) 1810, AV. GIOACCHINO NAPOLEONE RE DEL\*DUÉ SICIL\* Testa del Re a s. Rv. PRIN\*E GRAND'AMMI\*DI FRAN\*1810 in corona di alloro FRANCHI/ 40. T[: **Globetti in sequenza** . Pagani 54. Pannuti-Riccio 8. MIR 438. Friedberg 858. Della più grande rarità. q.Spl 45.000



- 552 Da 40 franchi (tipo Morghen) 1810, AV. GIOACCHINO NAPOLEONE RE DEL \*DUÉ SICIL \* Testa del Re a s., N.M. (Nicola Morghen) incise in rilievo sul troncato del collo del sovrano. Rv. PRIN \*E GRAND'AMMI\*DI FRAN \*1810 in corona di alloro FRANCHI/ 40. T[: **Globetti in sequenza** . Pagani 54a. Pannuti-Riccio 8a. MIR 438/1. Friedberg 858. Estremamente raro. Spl 50.000

Le monete d'oro del valore di 40 franchi furono battute nel 1810 in linea di esperimento, prima che fosse approvata definitivamente la legge che introduceva la monetazione decimale nel Regno delle due Sicilie (19 maggio 1811). Furono approntati due conii differenti, eseguiti dagli incisori aggiunti della Zecca: Achille Arnaud e Nicola Morghen. La prima coniazione (lotto 551) assegnata dell'Arnaud, non piacque al Direttore della Zecca il Marchese Giuseppe De Turris che, in una lettera diretta all'incisore, così la descrisse: "... non sono ben centrate, e l'orlo non è tecnicamente bene in arte"; ragioni di questo avversione principalmente per l'utilizzo di una pasta d'oro più pallida in lega 800/1000 presente in zecca. L'impronta dell'Arnaud non andò persa, ma venne utilizzata per la coniazione dei 2 grana di rame. Per questo motivo si decise di affidare l'incarico al Morghen che, al contrario del suo predecessore, utilizzò la lega del sistema monetale francese con 900/1000 di fino e firmò l'opera ponendo le sue iniziali N.M. nel troncato, tranne che per pochi esemplari (lotto 552), del collo del sovrano. Queste monete del valore di 40 franchi ebbero poco corso, poichè, poste in circolazione nel giugno 1810, furono del tutto ritirate e rifuse nel dicembre dello stesso anno per le seguenti ragioni che si rilevano dai documenti del tempo. Prima di ogni altra, esse furono poste in corso senza alcuna autorizzazione e nè sancite da legge. La loro dicitura in franchi; come giustamente osservava il Consiglio delle finanze nel Rapporto del Duca di Carignano Presidente del Consiglio delle Finanze, non era confacente alla nomenclatura nazionale e per cui potevasi incorrere in svariati equivoci, specie per il commercio interno. Si presume da dati non confermati che si salvarono meno di una ventina di esemplari in tutto dalla produzione dei conii.





553

553 Da 40 lire 1813, AV. "Rami lunghi". Pagani 55g. Pannuti-Riccio -. MIR 439/2. Friedberg 859.  
Molto raro. Lievi segni di contatto, altrimenti ottimo Spl 3.500



554

554 Da 40 lire 1813, AV. "Rami medi". Pagani -. Pannuti-Riccio -. MIR 439/1. Friedberg 859.  
Raro. Colpetti sul bordo, altrimenti migliore Spl 2.500



555

555 Da 40 lire 1813, AV. "Rami corti". Pagani 55v. Pannuti-Riccio 9. MIR 439. Friedberg 859.  
Raro. Spl 3.000



556

556 Da 20 lire 1813, AV. "Rami corti". Pagani 56. Pannuti-Riccio 10. Friedberg 860. MIR 440. Friedberg  
860. BB / q.Spl 1.500



557

557 Da 20 lire 1813, AV. "Rami medi". Pagani 56g. Pannuti-Riccio -. MIR440/2. Friedberg 860.  
Raro. Spl 2.000



558

558 Da 5 lire 1813, AR. Pagani 58a. Pannuti-Riccio 13. Davenport 167. MIR 441/1. Spl 1.200



560

559

561

559 Da 2 lire 1813, AR. Pagani 60. Pannuti-Riccio 15. MIR 442/1. Spl 300  
560 Lira 1812, AR. Pagani 61a. Pannuti-Riccio 16. MIR 443. Rara. Spl 300  
561 Mezza lira 1813, AR. Pagani 63. Pannuti-Riccio 18. MIR 444. Rara. q.Fdc 300



562 Da 10 Centesimi 1813, Cu. GIOACCHINO NAPOLEONE Testa a s., in alto traccia di ribattitura 180, e dietro la nuca una P. Rv: REGNO DELLE DUE SICILIE nel campo su tre righe 10/ CENTESIMI/ 1813 segni di ribattitura. T[ ]: Treccia in rilievo. ↑↑. Pagani 64. Pannuti-Riccio 19. MIR 445.  
Pochi esemplari noti. q.Fdc 40.000

Ex asta Montenapoleone 8, 1988, 1200.

Il 10 centesimi è introdotto con decreto n. 1791 del 3 giugno 1813; all'articolo 2 si legge: "Una somma di ducati 100.000 o di lire 400.000, in monete di un grano e mezzo e di 3 grana, verrà egualmente convertita in moneta decimale cioè: - le monete di un grano e mezzo in 5 centesimi e la moneta di tre grana per 10 centesimi". Si procedette alla requisizione. Tutti gli esemplari conosciuti presentano segni di ribattitura, questo esemplare su 6 tornesi 1800. La ribattitura presentò da subito notevoli difficoltà tecniche; il coniato non era di qualità soddisfacente ed i segni di ribattitura così evidenti da generare sfiducia nell'utilizzo della moneta. Non di meno la moneta in rame decimale non era gradita nel commercio minuto nel Regno di Napoli, abituati a pagare in grani ed in cavalli. Furono quindi rapidamente ritirate e fuse. Autore del bozzetto è Filippo Rega (1761-1833) che si avvale di Giovanni Martino e Domenico Reborà per l'incisione dei conii. Il 10 centesimi di Gioacchino Murat è una delle grandi rarità della monetazione decimale dell'800 italiano. Oltre al presente, originariamente proveniente da una importante collezione lombarda dispersa nel primo dopo guerra, ci risultano infatti solo pochi pezzi giunti sino a noi e di cui siamo riusciti a tracciare i passaggi principali: 1) Collezione Reale CNI 75. 2) Collezione Papadopoli n. 15223. 3) Collezione Rodolfo di Colloredo Mels Udine, n. 9261. 4) Collezione Sambon Gilberti, asta Canessa Napoli 1921, n. 1265 realizzo lire 2.000 poi asta Ceresio 3, n. 544. 5) Collezione De Ferrari, asta Florange-Ciani Parigi, 1922, n. 1026 realizzo di franchi francesi 1.100. 6) Asta Ratto n. 1, Parigi 1931, n. 4902. 7) Collezione Curatolo, asta Ratto Milano, 1972, n. 2048 realizzo lire 7.500.000. 8) Collezione statunitense W.F. Turnet anni '30 e dispersa nel 1999, poi asta Nomisma 40, RSM ottobre 2009, n. 1039 di conservazione Spl.



563 Da 5 Centesimi 1813, Cu. ↑↑. Pagani 65. Pannuti-Riccio 20. MIR 446. Rarissimo. BB 5.000



564 Da 3 Centesimi 1813, Cu. ↑↑. Pagani 66a. Pannuti-Riccio 21. MIR 447. Rarissimo. Fdc 15.000



565 **Regno di Napoli. Ferdinando IV di Borbone, 17 giugno 1815 – 8 dicembre 1816.** Piastra da 120 grana 1815, AR. Pagani 68. Davenport 168. Pannuti-Riccio 1. MIR 448. Molto rara. q.Spl 500



566 Piastra da 120 grana 1816 Reimpressa, AR. Pagani 70c. Davenport 168 in nota. Pannuti-Riccio 4. MIR 450/1. Rara. Fondi lucenti, migliore di Spl / q.Fdc 2.500

Ferdinando IV di Borbone (poi I) ed i suoi successori Francesco I e Ferdinando II, fecero ribattere, per ovvie ragioni politiche, le piastre da 120 grana già emesse durante l'occupazione francese del Regno. Per distinguerle da quelle di normale emissione, si ordinò di apporre al diritto prima della data una "R" per reimpressa, riconiata o ribattuta, non è chiaro l'esatto significato. In queste monete si intravede sempre e tal volta in modo nitido l'impronta originale. Le piastre di Ferdinando IV e poi I sono note per la molteplicità di varianti, dovute sia al considerevole quantitativo di monete emesse e sia per il costante ammodernamento e restauro dei conî utilizzati. Varianti nel numero delle torri sullo scudetto del Portogallo (il primo in basso a s.), nella spaziatura e interpunzonatura della legenda. I punti dopo le diciture, le date ed i valori, possono essere più o meno grossi, rotondi o romboidali, inoltre le stellettole che intercalano la dicitura del contorno differentemente disposte.



567



567 Mezza piastra da 60 grana 1816, AR. Pagani 71a. Pannuti-Riccio 6. MIR 452.

Molto rara. Spl

1.000



568



568 Carlino da 10 grana 1816, AR. Pagani 74. Pannuti-Riccio 454. MIR 454.

Raro. Fdc

250



569



569 Da 8 tornesi 1816, Cu. Pagani 75a. Pannuti-Riccio 10. MIR 455.

Raro. Spl / Fdc

500

Ex aste Il Ponte, Milano 1981 e Montenapoleone 4, 1984, 1624.



570

570 Da 5 tornesi 1816, Cu. Pagani 76. Pannuti-Riccio 11. MIR 456. Molto raro. Spl 1.500

Cinque tornesi 1816, moneta già raramente offerta, diventa quasi introvabile in ottima conservazione: l'esemplare fotografato sul MIR è di conservazione D/MB mentre quello illustrato nell'ottimo lavoro di Pietro Magliocca "Manuale delle Monete di Napoli 1674-1860", n. 436 è inferiore al BB.



571

571 **Regno delle Due Sicilie. Ferdinando I di Borbone, 8 dicembre 1816 – 4 gennaio 1825.** Da 30 ducati 1818, AV. Pagani 78. Pannuti-Riccio 1. Friedberg 855. MIR 457. Friedberg 855.

Raro. Minimo segno di contatto sul ciglio, altrimenti migliore di Spl 8.000

L'8 dicembre Ferdinando IV riunisce i Regni di Napoli e Sicilia, definiti "di qua e di là del faro" sia nominalmente e sia di fatto. La dominazione napoleonica, pur definendosi Giuseppe e Gioacchino Napoleone, Re delle Due Sicilie, di fatto non ha mai governato né presenziato in Sicilia. Ferdinando IV con le disposizioni stabilite dal Congresso di Vienna assume il titolo di Ferdinando I Re del Regno delle Due Sicilie.



572

572 Da 15 ducati 1818, AV. Pagani 79. Pannuti-Riccio 2. MIR 458. Friedberg 856.

Raro. Migliore di Spl 3.000



573



573 Da 3 ducati 1818, AV. Pagani 80. Pannuti-Riccio 3. MIR 459. Friedberg 857. Raro. Fdc 1.000



574



575



576



574 Piastra da 120 grana 1818 testa grande, AR. Pagani 81. Davenport 169. Pannuti-Riccio 461. Migliore di Spl 500  
Ex asta Montenapoleone 5, 1985, 827.

575 Piastra da 120 grana 1818, AR. Testa piccola. Pagani 85. Davenport 170. Pannuti-Riccio 8. MIR 462. Spl 300

576 Piastra da 120 grana 1818 Reimpressa, AR. Testa grande. Pagani 84. Davenport 169 var. Pannuti-Riccio 7. Spl 500  
MIR 461/1.



577



577 Piastra da 120 grana 1818 Reimpressa, AR. Testa piccola. Pagani 86. Davenport 170 var. Pannuti-Riccio 9. Rara. q.Spl 400  
MIR 462/1.



578



578 Mezza piastra da 60 grana 1818, AR. Pagani 88. Pannuti-Riccio 10. MIR 463.

Molto rara. q.Spl

1.500



579



579 Carlino da 10 grana 1818, AR. Pagani 90b. Pannuti-Riccio 12. MIR 465.

Fdc

300



581



580



582



580 Da 10 Tornesi 1819, Cu. Stella a 5 punte sotto al collo. Pagani 91. Pannuti-Riccio 13. MIR 466.

Variante rara. Debolmente impressa su tondello grezzo, altrimenti q.Spl

400

581 Da 8 tornesi 1817, Cu. Pagani 93c. Pannuti-Riccio 15. MIR 467/1.

Spl

400

582 Da 5 tornesi 1817, Cu. Pagani 97. Pannuti-Riccio 17. MIR 468.

BB

200





583 Da 5 tornesi 1819, Cu. Con corona al rv. Pagani 98d. Pannuti-Riccio 19. MIR 469.  
Raro. Eccezionale per il tipo, q.Spl 400



584 Da 4 tornesi 1817, Cu. Pagani 100b. Pannuti-Riccio 21. MIR 470. Rarissimo. BB 500  
585 Tornese 1817, Cu. Pagani 101. Pannuti-Riccio 23. MIR 471. BB 100



586 Regno delle Due Sicilie. Francesco I di Borbone, 1825-1830. Da 30 Ducati 1825, AV. Pagani 103.  
Pannuti-Riccio 1. MIR 472. Friedberg 862.  
Molto raro. Possibili tracce di montatura, altrimenti q.Spl 4.000



587

587 Da 30 ducati 1826, AV. Pagani 104. Pannuti-Riccio 2. MIR 472/1. Friedberg 862.

Molto raro. Migliore di Spl

6.000



588

588 Da 15 ducati 1825, AV 18,93 g. – ø 30,7 mm. FRANCISCVS I. – DE GRATIA REX Testa a d.; sotto, nel giro, 1825. Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Genio, stante di fronte e volto a s., regge con la mano s. lo scudo borbonico e poggia la d. su colonna su cui poggia un cuscino sormontato da corona; in esergo, ACINI 425 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 15. Tj: incuso (giglio) PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. Pagani 105. Pannuti-Riccio 3. MIR 473. Friedberg 863.

Estremamente raro. Campi al dr. lievemente spazzolati, altrimenti migliore di Spl

40.000

Massima rarità della monetazione del Regno delle Due Sicilie. Sebbene datata 1825, è stata coniata nei due anni successivi.



589

589 Da 6 Ducati 1826, AV. Pagani 106. Pannuti-Riccio 4. MIR 474. Friedberg 864. Raro. Spl 2.500



590

590 Da 3 Ducati 1826, AV. Pagani 107. Pannuti-Riccio 5. MIR 475. Friedberg 865. Raro. q.Fdc 2.000



591



592



591 Piastra da 120 grana 1825, AR. Pagani 109. Davenport 171. Pannuti-Riccio 6. MIR 476. Spl 500

592 Piastra da 120 grana 1826 "R" reimpressa, AR. Pagani 112b. Davenport 171 var. Pannuti-Riccio 7. MIR 476/1. Molto rara. Conservazione insolita per il tipo, BB 700



593



593 Mezza piastra da 60 grana 1826, AR. Pagani 115. Pannuti-Riccio 11. MIR 477. Molto rara. Lieve carenza del tondello al dr., altrimenti esemplare con fondi lucenti e q.Fdc 2.500



594

594 Tari da 20 grana 1826, AR. T[ ]: rigato. Pagani 116 var. Pannuti-Riccio 12. MIR 478.

Raro. q.Fdc

500



595



596

595 Tari da 20 grana 1826, AR. T[ ]: rigato. Pagani 116 var. Pannuti-Riccio 12. MIR 478.

Spl / q.Fdc

500

596 Carlino da 10 grana 1826, AR. Pagani 117. Pannuti-Riccio 13. MIR 479.

Raro. Spl

200



597



597 Da 10 tornesi 1825, Cu. Pagani 119. Pannuti-Riccio 14. MIR 480.

Raro. q.Spl

200



598



598 Da 5 tornesi 1827, Cu. Pagani 122. Pannuti-Riccio 16. MIR 481/1.

Molto raro. Migliore di Spl

1.200



599

599 Da 2 tornesi 1826, Cu. Pagani 125a. Pannuti-Riccio 17. MIR 482/1.

Raro. Rame rosso, q.Fdc

700



600

600 Tornese 1827, Cu. Pagani 127. Pannuti-Riccio 19. MIR 483.

Raro. q.Spl

200



601

601 **Regno delle Due Sicilie. Ferdinando II di Borbone, 8 novembre 1830 – 22 maggio 1859.** Da 30 ducati 1831, AV. Pagani 130. Pannuti-Riccio I. MIR 484. Friedberg 866.

Molto raro. Colpetti sul bordo abilmente ripresi, altrimenti Spl

3.500



602

602 Da 30 ducati 1835, AV. Pagani 132. Pannuti-Riccio 3. MIR 484/2. Friedberg 866.

Raro. Colpetti sul bordo al rv. e segnetti da contatto al dr., altrimenti q.Spl

3.500



603

603 Da 30 ducati 1839, AV. Pagani 133. Pannuti-Riccio 4. MIR 485. Friedberg 866.  
Rara. Minimi segni di contatto nei campi, altrimenti q.Spl 3.500



604

604 Da 30 ducati 1844, AV. Pagani 135. Pannuti-Riccio 6. MIR 486. Friedberg 866.  
Molto raro. Minimo contatto sul bordo, altrimenti esemplare con fondi speculari e q.Fdc 6.000



605

605 Da 30 ducati 1851, AV. Pagani 139. Pannuti-Riccio 12. MIR 487/1. Friedberg 866. Molto raro. q.Fdc 6.000



606

606 Da 30 ducati 1854, AV. Pagani 144. Pannuti-Riccio 14. MIR 488. Friedberg 866. Raro. q.Fdc 6.000



607

607 Da 15 ducati 1831, AV. Pagani 147. Pannuti-Riccio 16. MIR 489. Friedberg 867. Molto raro. Spl / q.Fdc 2.500



608



608 Da 15 ducati 1845, AV. Pagani 150. Pannuti-Riccio 18. MIR 491. Friedberg 867.  
 Molto raro. Fondi lucenti. Colpetto sul bordo al dr. e rv., altrimenti  
 esemplare in conservazione eccezionale. Fdc 2.000



609



609 Da 15 ducati 1851, AV. Pagani 154. Pannuti-Riccio 22. MIR 491/4. Friedberg 867.  
 Molto raro. Superficiali segni di contatto, altrimenti q.Fdc 2.500



610



610 Da 6 ducati 1833, AV. Pagani 160. Pannuti-Riccio 27. MIR 492/1. Friedberg 868.  
 Molto raro. Due abrasioni superficiali al rv., altrimenti q.Fdc 1.000





611

611 Da 6 ducati 1840, AV. Pagani 162. Pannuti-Riccio 29. MIR 493. Friedberg 868.

Raro. Migliore di BB

500



612

612 Da 6 ducati 1850, AV. Pagani 167. Pannuti-Riccio 34. MIR 494/5. Friedberg 868.

Molto raro. Colpo al dr., altrimenti migliore di Spl / Fdc

1.500



613

613 Da 6 ducati 1852, AV. Pagani 169. Pannuti-Riccio 36. MIR 494/7. Friedberg 868.

Raro. Spl

700



614

614 Da 3 ducati 1832, AV. Pagani 174. Pannuti-Riccio 40. MIR 495. Friedberg 869.

Rarissimo. Migliore di Spl

3.500



615

615 Da 3 ducati 1837, AV. Pagani 176. Pannuti-Riccio 42. MIR 495/3. Friedberg 869.

Rarissimo. q.Fdc

2.000



616



616 Da 3 ducati 1839, AV. Pagani 177. Pannuti-Riccio 43. MIR 496. Friedberg 869. Raro. Spl 700



617



617 Da 3 ducati 1842, AV. Pagani 179. Pannuti-Riccio 45. MIR 497. Friedberg 869. Raro. Migliore di Spl 900



618



618 Da 3 ducati 1854, AV. Pagani 186. Pannuti-Riccio 52. MIR 498/3. Friedberg 869. Molto raro. Fdc 1.200



619



619 Da 3 ducati 1856, AV. Pagani 187. Pannuti-Riccio 53. MIR 498/4. Friedberg 869. Molto raro. Spl / q.Fdc 1.000



620



621



622



620 Da 120 grana 1832 "R" reimpressa, AR. Pagani 191. Davenport 172 var. Pannuti-Riccio 56. MIR 499/2.  
Rarissima. BB 400

621 Da 120 grana 1833, AR. Pagani 192. Davenport 172. Pannuti-Riccio 56. MIR 499/2. q.Spl 100

622 Da 120 grana 1838, AR. Pagani 198. Davenport 173. Pannuti-Riccio 63. MIR 500/3. q.Spl 100



623



624



625



623 Da 120 grana 1847 "R" reimpressa, AR. Pagani 209. Davenport 174 var. Pannuti-Riccio -. MIR 501/9.  
Molto rara. Buon BB 500

624 Da 120 grana 1848/7, AR. Pagani 210b. Davenport 174. Pannuti-Riccio 74. MIR 501/10.  
Molto rara. Buon BB 100

625 Da 120 grana 1854, AR. Pagani 219a. Davenport 175. Pannuti-Riccio 83. MIR 503/3.  
q.Fdc 100



626



626 Da 60 grana 1832, AR. Pagani 228. Pannuti-Riccio 90. MIR 504/1. Molto rara. Bella patina iridescente su fondi lucenti, q.Fdc 500



627



627 Da 60 grana 1838, AR. Pagani 234. Pannuti-Riccio 96. MIR 505/3. Rara. q.Spl 200



628



628 Da 60 grana 1859, AR. Pagani 251. Pannuti-Riccio 45. MIR 507/12. Molto rara. Fdc 500



629



629 Da 20 grana 1831, AR. Pagani 253. Pannuti-Riccio 114. MIR 508. Molto rara. BB 200  
Primo anno di coniazione con testa giovanile al dritto e difficilmente reperibile in buona conservazione.



630

630 Da 20 grana 1854, AR. Pagani 276. Pannuti-Riccio 136. MIR 509/15.

Fdc

150



631



631 **Lotto da due monete.** Da 10 grana 1832, 1836, AR. Pagani 283, 288. MIR 511, 512/1. P.R. 143, 148.

Fdc

150

632\* **Lotto da quattro monete.** Da 10 grana 1844, 1847, 5 grana 1838, 1848, AR. Pagani 298, 301, 314, 319. MIR 513/5, 513/9, 516/1, 517. P.R. 157, 161, 172, 177.

Spl / q.Fdc

150



633



634



635



633 Da 10 tornesi 1831, Cu. Pagani 324. Pannuti-Riccio 180. MIR 518/1.

Raro. Migliore di Spl

300

634 Da 10 tornesi 1847, Cu. Pagani 340. Pannuti-Riccio 192. MIR 519/4.

Migliore di Spl

150

635 Da 10 tornesi 1856, Cu. Pagani 350. Pannuti-Riccio 204. MIR 521/5.

Migliore di Spl

150



636



636 Da 5 tornesi 1839, Cu. Pagani 360. Pannuti-Riccio 212. MIR 522/7.

Spl

200



637



638



637 Da 5 tornesi 1841, Cu. Pagani 363. Pannuti-Riccio 214. MIR 522/9. Migliore di Spl 200

638 Da 5 tornesi 1847, Cu. Pagani 369. Pannuti-Riccio 220. MIR 524/1. Spl 150



639



639 Da 3 tornesi 1833, Cu. Bordo liscio. Pagani 381. Pannuti-Riccio 230. MIR 525. Molto raro. Migliore di Spl 700



640



640 Da 3 tornesi 1839, Cu. Pagani 385. Pannuti-Riccio 234. MIR 526. Raro. Rame rosso, Fdc 500



641



642



641 Da 2 tornesi 1842, Cu. Pagani 400. Pannuti-Riccio 248. MIR 528/2. Molto raro. Tracce di Rame rosso, q.Fdc 150

642 Tornese uno e mezzo 1836, Cu. Pagani 418. Pannuti-Riccio 264. MIR 529/3. Raro. Rame rosso, q.Fdc 250



643

643 Tornese uno e mezzo 1854, Cu. Pagani 427. Pannuti-Riccio 273. MIR 531/2.  
Molto Raro. q.Fdc 300



644

644 Lotto da due monete. Tornese 1838, 1852, Cu. Pagani 437, 449. MIR 532/6, 533/4. P.R. 280, 293.  
Spl 200



645

645 Lotto da due monete. Mezzo tornese 1835, 1851, Cu. Pagani 463, 474. MIR 534/2, 536/3. P.R. 302, 314.  
Spl 150



646



647



649



648



646 Regno delle Due Sicilie. Francesco II di Borbone, 22 maggio 1859 – 21 ottobre 1860. Da 120 Grana  
1859, AR. Pagani 481. Davenport 176. Pannuti-Riccio 1. MIR 537. q.Spl 100

647 Tari 1859, AR. Pagani 482. Pannuti-Riccio 3. MIR 539. Fdc 150

648 Da 10 tornesi 1859, Cu. Pagani 483. Pannuti-Riccio 4. MIR 540. Fdc 200

649 Da 2 tornesi 1859, Cu. Pagani 484. Pannuti-Riccio 6. MIR 542. Fdc 100

## SICILIA

### Palermo



650

- 650 **Regno di Sicilia. Ferdinando III poi I di Borbone, 1759 – 1825.** Doppia oncia 1814, AV. FERDINAND III•P•F•A•SICILIAR•ET HIER•REX• Testa radiata a d., sotto in esergo 1814. Rv. Trinacria tra due rami di alloro; V. B. in alto ed in basso, O. 2. T[*]: Rigatura in incuso.* ↑↓. Pagani 1. Spahr 158. MIR 646. Friedberg 888. Rarissima. q.Fdc 15.000



651

- 651 Doppia oncia 1814, AV. Come la precedente, ma testa più grande, legenda con spaziatura variata e bordo liscio. T[*]: Liscio* ↑↑. Pagani 1 var. Spahr 158 var. MIR 646 var. Friedberg 888 var. Estremamente rara. Migliore di Spl 15.000

Si può presumere che questo secondo esemplare sia un progetto per la coniazione definitiva. Gli assi di rotazione ed il bordo liscio sono infatti tipici della monetazione di prova. L'abbreviazione P.F.A. Pius Felix Maximus compare sulle monete siciliane negli anni 1814-1816, le ultime prima della riunione al Regno di Napoli della Sicilia. O. 2 identifica il valore di 2 oncie.



652

- 652 Da 12 Tari 1799, AR 27,20 g. Pagani 2. Spahr 125. Davenport 163. MIR 639/1. Buon BB 200





653

653 Da 12 Tari 1807, AR. Pagani 16. Spahr 137. Davenport 164. MIR 640. Molto raro. q.Spl 500



654

654 Da 12 Tari 1810, AR. Pagani 17. Spahr 640/4. Davenport 164. MIR 138. q.Spl 700



655

655 Da 6 Tari 1799, AR 13,50 g. Pagani 20. Spahr 141. MIR 641/1. Molto raro. BB 400



656



657



656 Da 10 Grani 1803, Cu. Pagani 27. Spahr 146. MIR 642/3.

Molto raro. BB 100

657 Da 10 Grani 1815 P.F.A., Cu. Pagani 30. Spahr 161. MIR 648/3.

BB 100



658



659



658 Da 5 Grani 1804, Cu. Pagani 37. Spahr 151. MIR 643/4.

Raro. MB 100

659 Da 5 Grani 1815, P.F.A. Cu. Pagani 40. Spahr 163. MIR 649/3.

BB 100



660



661



660 Da 5 Grani 1815 P.F.A., Cu. Testa piccola. Pagani 41. Spahr 164. MIR 650.

Molto raro. BB 100

661 Da 2 Grani 1802, Cu. Pagani 46. Spahr 149. MIR 643/2.

Molto raro. Spl 750



662



662 **Lotto da tre monete.** Da 2 Grani 1815 P.F.A. 1 Grano 1801. 1 Grano 1814, P.F.A. Cu. Pagani 51, 53, 57. MIR 651/3, 645/1, 652/2. Spahr 168, 156, 169.

BB 100

## Monete e medaglie di zecche italiane

### Bologna



663

- 663 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** Bianco, AR 5,43 g. PAVLVS·III·PONT·MAX Busto a d. con piviale. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM Leone vessillifero rampante. Muntoni 101 var. I. Berman 927. Chimienti 310 var. III. MIR 905/5. Raro. Buon BB 200  
Ex aste CNG-NAC 40, 1996, 225 e NAC 104, 2017, 17.



664

- 664 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1799.** Da 4 doppie romane anno XIII/1787, AV 21,87 g. PIVS·VI·PONT· – MAX·AN·XIII· Pianta di giglio; all'esergo, 4·DOP·. Rv. BONON·DOCET· Stemmi affiancati del Cardinale Archetti e della Città; all'esergo: \* 1787 \*. Muntoni 161. Berman 3013. Chimienti 973. MIR 2806/2. Rara. q.Spl 1.500

### Firenze



665

- 665 **Ferdinando II de' Medici, 1621-1670.** Piastra 1629, AR 32,08 g. FERDIN II MAGN DVX ETRVRIÆ Busto drappeggiato e corazzato, con colletto alla spagnola, a d.; sotto, nel giro, 1629. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni nimbato, stante di fronte, in atto di predicare; nella s. regge una lunga croce astile. Galeotti XI, 1/4. Ravegnani Morosini 3. MIR 291/1. Buon BB 600

**Genova**



666

- 666 **Simone Boccanegra doge I, 1339-1344.** Genovino, AV 3,54 g. + DVX IANVE QVA DEVS PTEGAT A Castello, entro cornice d'archi. Rv. + CONRADVS REX ROMANORVM Croce patente entro cornice d'archi. Lunardi 26. MIR 29. Friedberg 354. Buon BB 600



667

- 667§ **Doge biennali e governatori della Repubblica, 1528-1797. Serie della II fase: 1541-1637.** Zecchino (circa 1554), AV 3,51 g. DVX 'E GVB – REIP GEN S. Giovanni consegna il vessillo al doge genuflesso. Rv. DEO OPT – MAX GLORIA Il Redentore entro ellisse accostato da dodici stelle. CNI 1. Lunardi 206. MIR 210. Friedberg 435. Della massima rarità. Colpetti sul bordo, altrimenti q.Spl 15.000

Questa importante moneta è testimonianza di come lo zecchino veneziano, del quale è imitazione, avesse il predominio nei mercati mediterranei. Si potrebbe ipotizzare infatti che i genovesi volessero, introducendo una moneta del tutto simile a quella veneta, competere nella diffusione della propria monetazione anche in aree dove quella della serenissima aveva il predominio. Come ricordato da Giovanni Pesce in "Le monete genovesi" Genova 1976, a partire dal 1554, la zecca iniziò la battitura di esemplari al tipo veneto, con tutta una serie che prevedeva per l'oro lo zecchino, mentre per l'argento il ducato, mezzo ducato e testone (detti poi della benedizione). Condividiamo, per quanto riguarda lo zecchino, il periodo di emissione riferito, ovvero la metà del XVI secolo, mentre riteniamo che, in considerazione sia della stessa raffigurazione, che della similarità con le altre emissioni di questa serie, la figura in piedi che consegna il vessillo al doge potrebbe essere quella del Redentore. Non è difficile dedurre infine che la Repubblica di Venezia, con la quale i liguri erano in grande competizione commerciale, abbia levato sonore proteste vedendo minacciata una propria istituzione ed è pertanto assai probabile che i genovesi acconsentirono al sollecito ritiro di questo nuovo tipo monetale determinandone così la sua assoluta rarità.



668

668

- 668 **Serie della III fase: 1637-1797.** Da 96 lire 1796, AV 25,17 g. DUX ET GUB – REIP GENU Stemma coronato sorretto da due grifoni. Rv. ET REGE – EOS 1796 La Beata Vergine con il Bambino in braccio seduta sulle nubi, tiene, nella mano d., uno scettro; sotto, L 96. Lunardi 360. MIR 275/3. Friedberg 444.

Rara con punto dopo la data. Insignificanti carenze del tondello, altrimenti q.Spl 1.250

Ex asta NAC 107, 2018, 184.



669

669 Da 8 lire 1796 (1814), AR 33,12 g. DUX ET GUB – REIP GENU Stemma coronato sorretto da due grifoni; sotto, L – 8. Rv. NON SURREXIT – MAJOR 1796\* S. Giovanni stante in predicazione. Lunardi 364. MIR 309/4. Spl 300  
Ex asta NAC 107, 2018, 187.

### Malta



670



670

670§ **Gran Maestro Philippe Villiers de l'Isle Adam, 1521-1522.** Ducato, AV 3,39 g. F PHILIPPVS – S IOANNI. S. Giovanni consegna il vessillo al Gran Maestro genuflesso. Rv. SIT TXPE DAT I – REGIS IST DV Il Redentore entro ellisse cosparsa di stelle. Schlumberger T. XI, 15. Restelli-Sammut 1. Friedberg, 1 (Malta). Molto raro. Buon BB 5.000

Sebbene nel Restelli-Sammut i ducati di Philippe Villiers de l'Isle Adam sono elencati sotto Malta, si ritiene che siano stati conati a Rodi durante gli ultimi mesi dell'assedio e prima che i cavalieri di San Giovanni furono costretti a lasciare l'isola. I bei ritratti in argento e oro, non presenti nella collezione Restelli, furono probabilmente emessi in Italia, forse a Roma, prima che l'ordine di San Giovanni prese possesso di Malta nel 1530.

### Massa di Lunigiana



671



671 **Alberico I Cybo Malaspinga, 1559-1623. II periodo: principe, 1568-1623.** Da 2 doppie o quadrupla 1588, AV 13,12 g. ALBERICVS CYBO MALAS Busto a d. con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 88. Rv. S R I ET MASSA PRINCIPE I Stemma coronato entro cartella; sotto, 4. Ravegnani Morosini 5. MIR 295/2. Friedberg 592. Estremamente rara. Lievi screpolature del metallo, altrimenti q.Spl 8.000  
Ex asta Nomisma 60, 2019, 144.

**Mirandola**



672



672

672 **Gianfrancesco Pico, 1499-1533.** Doppio ducato, AV 6,76 g. I F PICVS – MIRAND D C C Busto a s., con berretto. Rv. AMORIS – MIR – ACVLVM S. Francesco, genuflesso a s., riceve le stimmate. Bernareggi 118. Ravegnani Morosini 4. MIR 470. Friedberg 745.

Estremamente raro. Bel ritratto rinascimentale e patina rossiccia.

Tracce di montatura, altrimenti migliore di BB

7.000

Ex asta NAC 130, 2021, 512.

**Milano**



673



673 **Ducato di Milano. Gian Galeazzo Maria Sforza reggenza di Ludovico Maria Sforza detto “il moro” 1481-1494.** Testone, AR 9,62 g. IO GZ M SF VICECO DVX MLI SX Busto corazzato di Gian Galeazzo a d. Rv. LVDOVICVS PATRVVS GVBNANS Busto corazzato di Ludovico Maria a d. Ravegnani Morosini 8. Crippa 3. MIR 222/1, Raro. Patina di medagliere, q.Spl 1.750

Ex asta NAC 85, 2015, 117.



674



674

674 **Carlo V d'Asburgo imperatore e duca di Milano, 1535-1556.** Quarto di scudo, AR 9,09 g. IMP·CAES·CAROLVS·V·AVG Busto laureato e corazzato a d. Rv. Le colonne d'Ercole avvolte da nastro svolazzante iscritto PLVS VLTRA. CNI 57. Crippa 11/A. MIR 284/2.

Raro. Patina di medagliere, buon BB

1.500

Ex asta NAC 81, 2014, GdF 344.



675



675

- 675 Mezzo scudo, AR 18,32 g. \* IMP CAES CAROLVS V AVG Busto laureato e corazzato a d. Rv. \* GVIQ3 – SVVM \* Globo terrestre sormontato da aquila coronata che stringe negli artigli un fulmine ed un ramo d'olivo. CNI 21. Crippa 5. MIR 281/1. Molto raro. Bella patina di medagliere e stupendo ritratto, Spl 3.000  
Ex asta NAC 69, 2012, 594 (HSA 9470).

### Modena



676



676

- 676 **Francesco I d'Este, 1458-1464.** Da 4 scudi o quadrupla, AV 13,10 g. FRAN I M RE [ET] C DVX VIII Busto a d.; sotto, nel giro, G F M (Gian Francesco Manfredi, zecchiere). Rv. AVERTISTI IRAM INDIGNACIONIS La Beata Vergine in adorazione del Bambino. Ravagnani Morosini 16. MIR 733/4. Friedberg 778. Molto rara. Sottilissimo graffieto al dr., altrimenti q.Spl 4.000

### Padova



677



677

- 677§ **Giovanni da Cavino, 1500-1570.** Medaglia, AR 17,04 g. – Ø35 mm. Busto laureato di Ercole a d., con pelle di leone avvolta al collo. Rv. ΗΕΡΑΚΛΕΟΣ – ΣΩΤΗΡΟΣ Clava posta verticalmente; ai lati, a s., ΗΒ in monogramma e, a d., aquila stante a s. Sotto, testa del leone Nemeo a d. e testa di segugio a s.; all'esergo, ΤΡΑΚΩΝ. Attwood 1236. Vannel Toderi 976. Molto rara. Sottilissimo graffieto al dr., altrimenti q.Spl 4.000

**Palermo**



678

- 678 **Al Mustansir, 1036-1094.** Robâi a. E. 448/1056-7, AV 0,95 g. Leggenda araba circolare intorno a cerchio lineare; all'interno, leggenda araba disposta su sei righe che si intersecano a gruppi di due. Al centro, un ulteriore cerchio lineare con globetto al centro. Rv. Leggenda araba circolare intorno a cerchio lineare; all'interno, leggenda araba disposta su sei righe che si intersecano a gruppi di due. Al centro, un ulteriore cerchio lineare con globetto al centro. Spahr 41d. MIR 412. q.Spl 250  
Ex asta NAC 104, 2017, 222.



679

- 679 **Carlo III d'Austria re di Sicilia, 1720-1734 (VI come imperatore del S.R.I. dal 1711).** Oncia da 30 tari 1733, AR 73,50 g. CAROL III D G SICIL ET HIER REX Testa laureata a d.; sotto, C P. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT La Fenice, illuminata dal sole, risorge dalle fiamme; ai lati del rogo, S – M (Simone Maurigi, maestro di zecca). Sotto, nel giro, 1733. Spahr 54. MIR 516. Rara. Spl 3.500



680



681



- 680 **Carlo di Borbone, 1734-1759. Emissioni successive all'incoronazione, 1735-1759.** Doppia oncia 1753, AV 8,79 g. CAROLVS.D.G.SIC.ET.HIE.REX Busto a d. Rv. HIS – PAN – INF – ANS Stemma caricato su aquila coronata ad ali spiegate e volta a s.; sotto gli artigli, P – N (Placido Notarbartolo m.d.z.) e, nel giro, 1753. Spahr 44. MIR 561/3. Friedberg 886. Rara. q.Spl 1.000  
Ex asta NAC 57, 2010, Patti 636.

- 681 **Oncia 1752, AV 4,38 g. CAROLVS.D.G.SIC.ET.HIE.REX.** Busto laureato a d.; sotto, V.B. Rv. RE – SV – RGIT La Fenice tra le fiamme illuminata dal sole; sotto le ali, P – N (Placido Notarbartolo m.d.z.) e, nel giro, 1752. Spahr 81. MIR 567/4. Friedberg 887. q.Spl 300





682

- 682 **Ferdinando III poi I di Borbone, 1759-1825.** Oncia da 30 tari 1791, AR 68,45 g. FERDINANDVS D G SIC ET HIER REX Busto corazzato a d. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT La Fenice, illuminata dal sole, risorge dalle fiamme; ai lati del rogo, G L – C I (Gabriele Lancillotto Castello, m.d.z.) e sotto, nel giro, 1791. Spahr 2. MIR 597. Rara. Spl 3.000

**Parma**



683

- 683 **Odoardo Farnese, 1622-1646.** Doppio ducato 1626, AR 63,71 g. ODOARDVS FARN PAR ET PLA DVX V Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola e mascherone sullo spallaccio; sotto, nel giro, giglio. Rv. MILLE CLYPEI PENDENT La Beata Vergine, coronata da due cherubini, che allatta il Bambino; ai lati, due piante di giglio e, all'esergo, A 1626 A (Antonio Agnani, zecchiere). CNI 11. Ravagnani Morosini 7. MIR 1009/2. Rarissimo. BB / buon BB 8.000

Ex asta Nomisma 62, 2020, 898.



684 **Ferdinando I di Borbone, 1765-1802.** Da 4 doppie 1796, AV 28,48 g. FERDINANDVS I HISPAN INFANS Testa a d., nel taglio del collo, SILI (Giuseppe Siliprandi, zecchiere) e, sotto, nel giro, stella. Rv. D G PARMÆ PLAC ET VAST DVX 1796 Stemma coronato accostato da rami d'alloro; sotto, D – G / S. CNI 148. MIR 1060/4. Friedberg 928. Molto rara. Migliore di Spl / q.Fdc 6.000

**Piacenza**



685 **Ranuccio I Farnese, 1592-1622.** Quadrupla 1599, AV 13,07 g. RANVT FAR PLA P DVX IV S R E CONF PER Busto corazzato a s. Rv. PLACENTIA FLORET Lupa stante a s.; sullo sfondo, pianta di giglio sormontata da corona. Sotto la linea d'esergo, P P (Paolo Pindemonte, zecchiere) e, nel giro, 1599. CNI 4. Ravegnani Morosini 7. MIR 1152/2. Friedberg 907.

Molto rara. Lieve colpetto alle ore 4 del dr., altrimenti q.Spl / Spl 3.000

Ex asta Nomisma 51, 2014, 1647.



686 **Odoardo Farnese, 1622-1646.** Quadrupla 1626, AV 12,89 g. ODOAR FAR PL – [ET] PAR DVX V Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola e mascherone sullo spallaccio. Rv. PLAC – EN – TIA FLORET Lupa stante a s.; sullo sfondo, pianta di giglio sormontata da corona. All'esergo, MDCXXVI / L X (Luca Xell, zecchiere). CNI 6. Ravegnani Morosini 17. MIR 1161/1. Friedberg 917. Rara. q.Spl 2.750

**Pisa**



687

- 687 **Cosimo II de' Medici, 1609-1621.** Tallero 1619, AR 28,58 g. COSMVS II MAGN DVX ETR III Busto radiato e corazzato a d., con scettro nella mano d.; sotto, nel giro, 1619. Rv. PISA IN VETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di S. Stefano. Galeotti XXXI, 19. Ravagnani Morosini 14. MIR 448/10. Fondi lucenti, Spl 600

**Retegno**



688

- 688 **Antonio Teodoro Trivulzio principe, 1676-1678.** Doppio filippo 1676, AR 55,48 g. TEODORVS TRIVLTIVS S R I ET VAL MISOL PRI Busto corazzato e drappeggiato a d. con Collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, 1676. Rv. COMES MVSOCHI X BAR RET IMPE XIII ET C Stemma con i tre volti coronati ed il motto VNICA - MENS; ai lati, due cariatidi. CNI 7/17. Ravagnani Morosini 4. MIR 899/1. Molto raro. Patina di medagliere. Segnetti nei campi del dr., altrimenti buon BB 2.000



689



689

- 689 **Antonio Gaetano Gallio Trivulzio, 1679-1705.** Doppio ongaro 1686, AV 6,71 g. ANT CAIE TR - IVL PRIN S R I Guerriero stante con spada nella d. e tre spighe nella s.; ai lati, 16 - 86. Rv. AD / BONITATE / AVREI / HVNGARIC / RETENY / IMPERIAL entro cartella ornata. CNI 6. MIR 907. Friedberg 991. Estremamente raro. Piccola mancanza di metallo sul bordo e lievi tracce di piegature, altrimenti BB 3.500

Ex aste Raffaele Negrini 26, 2007, 2227 e Nomisma 62, 2014, 923.

Esemplare illustrato sul catalogo di monete d'oro italiane curato da L. Bellesia, volume II, a pag. 37, n. 8.

Roma



- 690 **Senato romano, 1184-1439. Carlo I d'Angiò senatore, 1263-1266, 1268-1278 e 1281-1284. Il senatoriato: 1268-1278.** Grosso rinforzato, AR 4,00 g. + CAROLVS REX SENATOR VRBIS Leone passante a s. con la testa rivolta di fronte. Rv. + ROMA CAPVD MVNDI SPQR Roma, seduta in trono di fronte, con globo nella d. e palma nella s. Muntoni 15. Berman 105. MIR 127/1 (poco prima del 1274).  
Molto raro. Patina di medagliere, q.Spl 750



- 691 Grosso, AR 3,23 g. KAROLVS S P Q R Leone al passo verso s.; sopra, armetta d'Angiò. Rv. ROMA CAP' MVNDI Roma seduta di fronte, con globo nella mano d. e palma nella s. Muntoni 7 var. I. Berman 102. MIR 124/3. q.Spl 200



- 692 **Monetazione del sec. XV.** Ducato, AV 3,53 g. + ATOR VRBIS S. Pietro nimbato stante, nell'atto di consegnare il vessillo al senatore genuflesso davanti a lui; lungo l'asta, SEN e, in basso, armetta Condulmer seguita da rosetta (segno di zecchiere ignoto). Rv. + ROMA CAPVT MV – NDI SPQR Volto Santo Figura del Redentore in ellisse. Muntoni 132 var. Berman 151. MIR 179/2. Friedberg 2.  
Raro. Fondi lucenti, migliore di Spl 600  
Ex asta NAC 112, 144.



- 693 **Nicolò V (Tommaso Parentucelli), 1447-1455.** Ducato papale, AV 3,51 g. + NICOLAVS – PP QVINTVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. + S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro, nimbato, stante di fronte con chiavi e libro, entro cornice quadrilobata. Muntoni 4. Berman 326. MIR 329/2. Friedberg 6. Spl 500



694



694 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** Scudo, AV 3,34 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. S PAVLVS VA – S – ELECTIO – NIS GT S. Paolo stante di fronte e leggermente volto a d., con libro e spada puntata a terra. Muntoni 21. Berman 905. MIR 881/1 (questo esemplare illustrato). Friedberg 65.

Molto raro. Leggermente mosso di conio al dr., Spl 1.000

Ex asta NAC 104, 2017, 506.



695



695 Fiorino di camera, AV 3,43 g. PAVLVS – III P M Stemma a targa semiovale con volute, sormontato da triregno e chiavi decussate con doppio cordone. Rv. S PETRVS – ALMA ROMA GT in nesso (segno di Tommaso Cavalcanti e Giovanni Giraldi zecchieri) S. Pietro alla pesca. Muntoni 6. Berman 902. Friedberg 64.

Buon BB 800



696



696 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** Testone, AR 9,63 g. GREGORIVS·XIII·PON·M Busto a d., con piviale ornato da figura di S. Pietro. Rv. SIGNA – INFIDELIBVS Mosè genuflesso a s., davanti al Padre Eterno, trasforma il bastone in serpente; all'ersergo, ROMA. Muntoni 68. Berman 1168. MIR 1131/1.

Raro. q.Fdc 1.000

Ex asta NAC 89, 2015, 515.



697



698



697 **Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini), 1592-1605.** Medaglia (1592), AR 12,79 g. – Ø 33 mm. *Per l'elezione al pontificato* (Opus: Niccolò de Bonis). CLEMENS – VIII PONT MAX Busto con camauro e mozzetta a d.; nel taglio della spalla, NI BONIS. Rv. DOMINE IVBE ME AD TE VENIRE Gesù cammina sulle acque del lago di Tiberiade; davanti a lui, S. Pietro sulla navicella. CNORP IV, 946.

Coniazione originale rarissima. Bella patina di medagliere, buon BB

750

698 **Paolo V (Camillo Borghese), 1605-1621.** Scudo anno II, AV 3,28 g. PAVLVS V – PONT M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS ALMA ROMA S. Paolo, seduto a s., regge un lungo spadone nella d. e libro nella s.; dietro, nel giro, armetta di Roberto Primi zecchiere. Muntoni 11 var. I. Berman 1544. MIR 1524/3. Friedberg 108.

Molto raro. BB

1.200

Ex asta NAC 104, 2017, 542.



699



699 Scudo anno IV, AV 3,31 g. PAVLVS V – P MAX A IV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. S PAVLVS – S PETRV(A rovesciata)S Busti accollati di S. Pietro e S. Paolo; dietro la testa di S. Pietro, sigla di Roberto Primi zecchiere. Muntoni 17. Berman 1544. MIR 1537/1. Friedberg 108.

Molto raro. q.Spl

2.000

Ex asta NAC 107, 2018, 425.



700



700 **Sede Vacante (Camerlengo card. Pietro Aldobrandini), 1621.** Giulio 1621, AR 3,14 g. SEDE VAC – ANTE 1621 Stemma del Camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. STATVIT SVpra PETRAM PEDES MEOS La Fede, stante di fronte, con lunga croce nella s. e triregno nella d.; sotto, nel giro, RO armetta Bonanni, Pagliari e Martelli MA. Muntoni 2. Berman 1638. MIR 1614/1.

Rarissimo. Bella patina di medagliere ed esemplare particolarmente ben conservato.

Lieve debolezza di conio al rv., altrimenti q.Spl

2.500



701

701 **Clemente X (Emilio Altieri), 1670-1676.** Piastra del Giubileo 1675, AR 31,77 g. CLEMENS X – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. CLAVSIS FORIBVS VENIET – ET DABIT PACEM La Porta Santa chiusa; ai lati, i SS. Pietro e Paolo; all’esergo, MDCL armetta Imperiali XXV. Muntoni 13. Berman 2004. MIR 1951/1 (questo esemplare illustrato).

Conservazione eccezionale, Fdc

2.500

Ex asta Varesi 69, 2016, ANPB 1545.



702

702 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689.** Piastra anno I, AR 31,94 g. INNOCEN XI PONT MAX AN I Busto a d. con camauro e stola ornata da imprese araldiche; sotto, I HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. SANCTVS – MATTHEVS APOST San Matteo nimbato, seduto sulle nubi con penna e Vangelo, volge lo sguardo verso un Angelo alle sue spalle. Sotto, armetta Corsi. Muntoni 42. Berman 2092. Berman 2092.

Spl

1.200



703



704



705



703 Piastra 1680, AR 31,94 g. INNOCENTIVS – XI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. ERIT LIGATVM – ET IN CAELIS S. Pietro seduto a s., benedicente; ai lati, in basso, I – H (Giovanni Hamerani, incisore). All'ersergo, 16 armetta Bichi 80. Muntoni 32. Berman 2086. MIR 2016/1. Non comune. Spl 1.000

704 Piastra anno II, AR 31,91 g. INNOCEN XI – PONT M AN II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PORTAE INFERI N – ON PREVALEBVNT La Basilica di S. Pietro; all'ersergo, RO armetta Raggi MÆ. Muntoni 39. Berman 2090. MIR 2014/1. Rara. Lievi tracce di montatura, altrimenti buon BB 300

705 Piastra anno VIII/1684, AR 31,88 g. INNOCEN XI PONT MAX A VIII Busto a d. con camauro e stola ornata; sotto, HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. DEXTERA / TVA DOMINE / PERCVSSIT / INIMICVM / 1684 entro corona di rami di palma legati in basso. Muntoni 29. Berman 2084. MIR 2020/4. Spl 750



706



706 Piastra anno VIII/1684, AR 31,93 g. INNOCEN XI PONT MAX A VIII Busto a d. con camauro e stola ornata; sotto, HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. DEXTERA / TVA DOMINE / PERCVSSIT / INIMICVM / 1684 entro corona di rami di palma legati in basso. Muntoni 29. Berman 2084. MIR 2020/4. Patina di medagliere, q.Spl 500





707 Medaglia monetiforme anno III/1679, AR 26,72 g. – Ø40 mm. *Auspici del pontefice per la moderazione nella giustizia* (Opus: autore sconosciuto). INNOCENTIVS – XI PONT MAX A III Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto, nel giro, MDCLXXIX. Rv. VNDE PENDET La Giustizia stante, coronata, riceve una bilancia da un cheurbino alato su nubi. In basso, sullo sfondo, veduta di alcuni edifici e, a d., armetta Bichi. Miselli 113a. Molto rara. Patina di medagliere, migliore di Spl 1.000



708 Testone anno II/1677, AR 9,61 g. INNOCEN XI – PONT M A II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. QVOD HABEO TIBI – DO S. Pietro, a d., porge la mano ad uno storpio ai suoi piedi; in basso, al centro, armetta Corsi accostata a s. da IH in nesso e a d. da 1677. Muntoni 58. Berman 2100. MIR 2026/1. Patina di medagliere, Spl 1.200



709 Testone 1684, AR 9,17 g. INNOCEN XI PONT MAX Stemma oblungo con fogliame, sormontato da triregno e chiavi decussate seminascoste con cordone attorcigliato e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1684, in cartella a targa poligonale con fogliame. Muntoni 81. Berman 2102. MIR 2035/13. Rarissimo. Buon BB 150



710

- 710 Testone 1684, AR 9,17 g. INNOCEN XI PONT MAX Stemma oblungo a punta con fogliame, sormontato da triregno e chiavi decussate seminascode con cordone attorcigliato e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1684 in cartella a targa poligonale con fogliame chiusa in alto da testa leonina. Muntoni 70. Berman 2102. MIR 2035/16. Raro. Buon BB 150



711

- 711 **Alessandro VIII (Pietro Ottoboni), 1689-1691.** Piastra anno I/1690, AR 32,05 g. ALEXANDER·VIII·PONT·MAX·A·I Busto a d., con camauro e stola con imprese araldiche; sotto il busto HAMERANVS F. Rv. LEGIONE AD BELLVM SACRVM INSTRVCTA Figura della Chiesa a s., con insegna legionaria nella s.; all'esergo, CIC(inversa)IC(inversa) armetta Patrizi CXC. Muntoni 11. Berman 2173. MIR 2080/1.

Rara. Patina di medagliere, q.Spl 600

Ex asta NAC 104, 2017, 314.



712

- 712 Testone anno I/1690, AR 9,09 g. ALEXAN: – VIII·PONT:M:A:I: Busto a d. con camauro e stola con imprese araldiche; sotto, HAMERANVS. Rv. RE FRVMENTARIA RESTITVTA Due buoi aranti; ai lati, spighe e, all'esergo, CICIC armetta Patrizi CXC. Muntoni 16. Berman 2176. MIR 2084/1.

Magnifica patina, Spl 700



713

713 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691-1700.** Piastra anno II/1693, AR 32,04 g. INNOCEN+XII+PONT+M+A+II Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto il taglio della spalla, HAMERANVS. Rv. DEVS PACIS CONTERET SATANAM L'Arcangelo Michele armato, in volo a s., lancia una saetta a Satana avvolto dalle fiamme, pietre e nubi. In basso, su lapide, armetta Farsetti e sotto, su roccia, 1693. Muntoni 16a. Berman 2225. MIR 2125/2. Rara. Bella patina di medagliere, Spl 1.500  
Ex asta NAC 90, 2016, 711.



714



714 Testone anno III/1693, AR 9,10 g. ·INNOCEN·XII· – PONT·M·A·III· Stemma sormontato da triregno, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e accostato da ramo di palma e di alloro; testina coronata in cimasa. Rv. TEGIT ET PROTEGIT Aquila accovacciata a s., protegge con il proprio corpo due aquilotti; sotto, 1693 e armetta Farsetti. Muntoni 51. Berman 2254. MIR 2145/1. Molto raro. Spl 2.000  
Ex aste M&M 36, 1968, 306 e NAC 81, 2014, 529.



715

- 715 **Clemente XI (Gianfrancesco Albani), 1700-1721.** Scudo anno XVIII, AV 3,33 g. CLEMENS XI – PONT M A XVIII Stemma, in cartella a volute, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SVPER FVNDAMENT – APOSTOL Figura della Religione stante con lunga croce nella s. e ostensorio nella d.; all'esergo, H (Ermenegildo Hamerani, incisore). Muntoni 25. Berman 2363. MIR2269/1. Friedberg 206. NGC 5784524 003 MS 63. q.Fdc 4.000



716

- 716 Testone anno III/1703, AR 9,18 g. CLEMENS XI – PONT M AN III Stemma sormontato da triregno, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e accostato da due rami d'alloro. Rv. \* IMPERAT AVT SERVIT \* Tavolo con sacchi di monete; sotto, nel giro, 1703. Muntoni 67a. Berman 2400. MIR 2281/2. Raro. Perfettamente coniato con meravigliosa patina iridescente, q.Fdc 2.500

Ex asta NAC 81, 2014, GdF 540.

Questo esemplare, di straordinaria bellezza, è stato scelto per la copertina del Volume III del Mir Stato Pontificio a cura di Alessandro Toffanin.



717

- 717 Testone anno VI, AR 9,13 g. \*CLEMENS XI\* – \*PONT M A VI\* Busto a s. con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, ·E·HAMERANVS· (Ermenegildo Hamerani, incisore). Rv. DIGNIS VICTORIAM Le tre Grazie sulla piazza del Campidoglio; sulle loro teste, una corona di alloro e, all'esergo, armetta Falconieri. Muntoni 64. Berman 2397. MIR 2285/1. Raro. Spl 800

Ex asta NAC 81, 2014, GdF, 543.



719



718



719

718 **Benedetto XIV (Prospero Lambertini), 1740-1758.** Zecchino anno IX/1749, AV 3,41 g. BENEDETTI – XIV P M – A IX – 1749 La Chiesa sulle nubi. Rv. REPENTE – DE CÆLO Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; sopra, colomba radiante. Muntoni 17. Berman 2729. MIR 2590/28. Friedberg 231. Spl 400

719 **Sede Vacante (Camerlengo card. Girolamo Colonna), 1758.** Scudo 1758, AR 26,40 g. SEDE VACANTE MDCCLVIII Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate, caricato su Croce di Santo Stefano. Rv. VBI UVLT SPI – RAT La Colomba dello Spirito Santo raggianti; in basso, SCV – DO e armetta D'Elci. Muntoni 2. Berman 2885. MIR 2696/1. Patina iridescente, Spl 600

Ex asta NAC 107, 2018, 463.



721



720



720 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1779.** Da 2 doppie romane 1777, AV 10,83 g. FLORET IN DOMO – DOMINI Pianta di giglio; all'ersergo, 1777. Rv. APOSTOLOR – PRINCEPS S. Pietro seduto sulle nubi; all'ersergo, P armetta Albani 60. Muntoni 1. Berman 2951. MIR 2757/1. Friedberg 245. Molto rara. Traccia di appiccagnolo rimosso, altrimenti BB 600

Ex asta NAC 107, 2018, 474.

721 Doppia romana 1776, AV 5,43 g. FLORET IN DOMO – DOMINI Pianta di giglio; all'ersergo, 1776. Rv. APOSTOLOR – PRINCEPS S. Pietro seduto sulle nubi; all'ersergo, P armetta Albani 30. Muntoni 2. Berman 2952. MIR 2758/1. Friedberg 246. Rara. Spl / q.Spl 500



722



722 Mezza doppia 1777, AV 2,70 g. Pianta di giglio. Rv. S. Pietro sulle nubi; all'ersergo, valore e armetta Albani. Muntoni 13a. Berman 2956. MIR 2762/2. Friedberg 247. Spl 600



- 723 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** Medaglia anno XVIII (1817), AR 32,23 g. – Ø42mm. *Per la restituzione delle opere d'arte dalla Francia* (Opus: Tommaso Mercandetti). PIO VII PONT – MAX ANN XVIII Busto con triregno e piviale ornato di imprese araldiche a s.; sotto, TM in nesso. Rv. MONVMENTORVM – VETERVM RESTITVTORI Il gruppo del Laoconte. Bartolotti E817.  
Rara. Patina di medagliere, q.Fdc 350
- 724 Medaglia anno XXII/1821, AR 30,75 g. – Ø42mm. *Per il riconoscimento del corpo di San Francesco d'Assisi* (Opus: Tommaso Mercandetti). PIVS VII PONT – MAX ANNO XXII Busto con zucchetto, mozzetta e stola a d.; sotto, nel giro, T MERCANDETTI F MDCCCXXI. Rv. S FRANCISCI SEPVLCRVM GLORIOSVM Scena del riconoscimento della salma di San Francesco d'Assisi; all'esergo, MDCCCXVIII / TM. Bartolotti E821.  
Rara. Segnetti nei campi, altrimenti Spl 200

Ex asta Nomisma 28, 2004, 751.

### Sicilia



- 725 **Ruggero I gran conte, 1085-1101.** Tari, Palermo o Messina, AV 1,23 g. Legenda cufica; nel campo, T accostata da globetti entro cerchio lineare. Rv. Legenda cufica intorno a cerchio lineare; nel campo, legenda cufica su tre righe. Spahr 10. MIN 125. MEC 14, 83. MIR 7 (Messina).  
Buon BB 200
- 726 **Federico II di Svevia imperatore, 1220-1250.** Multiplo di tari, Brindisi o Messina 1231-1250, AV 5,19 g. Legenda pseudo-cufica. Entro cerchio lineare, aquila volta a s., ad ali spiegate; in alto, a s., croce. Rv. Legenda pseudo-cufica entro doppio cerchio lineare; all'interno, I C – X C / NI – KA ai lati di lunga croce astile. Spahr 76. MEC 14, -. MIR 260 (Brindisi). D'Andrea Hohenstaufen 149 (Brindisi?).  
Molto raro. Tondello irregolare, altrimenti q.Spl 1.500



- 727 **Ferdinando il Cattolico, 1479-1516. Emissioni anteriori alla conquista di Napoli, 1490-1503 circa.** Trionfo, Messina, AV 3,50 g. · FERDINANDVS D°G°R°CASTELLE SICILIE A Il Re, con scettro e globo crucigero, seduto di fronte su trono di aquile. Rv. · FERDINANDVS DEI GRA REX°SICILIE Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; la coda termina a guisa di giglio. Sotto gli artigli, M - C (Matteo Compagna, zecchiere). Spahr 55. MEC 14, -. MIR 237/5. Friedberg 659. q.Spl 1.800

Venezia



728



- 728 **Giovanni II Corner, 1709-1722.** Zecchino, AV 3,48 g. IOAN CORNEL – S M VENET S. Marco nimbato, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 13. Friedberg 1372. Migliore di Spl 300



729



730



731



- 729 Zecchino, AV 3,49 g. IOAN CORNEL – S M VENET S. Marco nimbato, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 13. Friedberg 1372.

Abrasioni al dr., altrimenti migliore di Spl 300

- 730 **Francesco Loredan, 1752-1762.** Zecchino, AV 3,45 g. FRANC LAVRED – S M VENET S. Marco nimbato, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 5. Friedberg 1405. q.Spl 300

- 731 **Ludovico Manin, 1789-1797.** Zecchino, AV 3,45 g. LVDOV MANIN – S M VENET S. Marco nimbato, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 14. Friedberg 1445. Spl 300



732



- 732 Zecchino, AV 3,49 g. LVDOV MANIN – S M VENET S. Marco nimbato, stante a s., porge il vessillo al doge genuflesso; lungo l'asta, D V X. Rv. SIT T XPE DAT Q TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore stante di fronte entro aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 14. Friedberg 1445.

Fondi lucenti. q.Fdc 350

## Raccolta di monete del Regno di Napoli di un sapiente e studioso collezionista partenopeo

### Napoli



733

733

- 733 **Ducato. Monetazione autonoma anonima, sec. VIII.** Da 20 nummi, Cu 2,26 g. S C S a s. I A N O a d. Busto frontale nimbo di San Gennaro. Rv. NEA ΠΟΛ IC su tre righe. Pannuti-Riccio 1. MIR 7/1.

Molto raro. BB 300

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2006. Con cartellino originale.



734

- 734 **Leone III, 717-720.** Solido, AV 3,97 g. DL PP A Busto coronato frontale loricato con globo crucigero. Rv. VICTO RAGY Δ Croce potenziata con quattro gradini e stella; in esergo, CONOB. BMC 57. MIB 12. S. 1537.

Molto raro. Buon BB 2.000

Ex asta NAC autumn sale 95, 1995, 889.



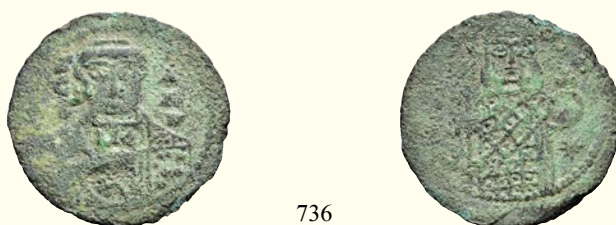
735

735

- 735 **Stefano II, 755-800.** Da 20 nummi o mezzo follis, Cu 0,97 g. S C S a s. I A N a d. Busto frontale in abito vescovile di San Gennaro. Rv. S – T Croce potenziata su tre gradini. Pannuti-Riccio 1. MIR 8.

Molto raro. Fessurazione del tondello, altrimenti buon BB 300

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1986. Con cartellino originale.



736

- 736 **Sergio I, 840-864.** Follaro, Cu 7,48 g. S E R G I V – D V X Busto frontale di Sergio I con abito gemmato e berretto ducale, croce nella d. e globo crucigero nella s, una stella a sei punte a s. Rv S C S - I A N V Busto frontale di San Gennaro con Vangelo appoggiato al petto. Pannuti-Riccio 1. MIR 9.

Rarissimo. BB 1.500

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2006. Con cartellino originale.





- 737 **Carlo I d'Angiò, 1266-1285.** Saluto 1278-1285, AV 4,34 g. + KAROL' DEI GRA IERL'M SICILIE REX  
Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò, circondato da stellette e rosette e sormontato da crescente. Rv. +  
AVE GRACIA PLENA DOMINUS TECuM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, vaso con pianta di  
giglio. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 675. MIR 18. Friedberg 808.

Raro. Tondello lievemente ondulato, altrimenti q.Spl 2.000

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1992. Con cartellino originale.



- 738 **Giovanna I d'Angiò, 1343-1347.** Fiorino di Provenza, AV 2,93 g. + IOHANA DEI GR IHR SICIL REG  
Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò. Rv. + S IOHA – NNES B S. Giovanni, stante di fronte,  
benedicente e con lunga croce astile; in alto, a s., giglio sormontato da lambello. PdA 4014. Pannuti-Riccio 2.  
MIR 31. Friedberg 812.

Molto raro. Tondello ondulato, altrimenti buon BB 800

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1992. Con cartellino originale.

- 739 **Ludovico II d'Angiò, 1389-1399.** Fiorino di Provenza, AV 2,82 g. + LVDOV D GRA IHR E SICIL REX  
Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò. Rv. + S IOHA – NNES B S. Giovanni, stante di fronte,  
benedicente e con lunga croce astile; in alto, a s., giglio sormontato da lambello. PdA 4050. Pannuti-Riccio 1.  
MIR 45. Friedberg 814.

Rarissimo. q.BB 800

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2006. Con cartellino originale.



- 740 **Alfonso I d'Aragona, 1442-1458.** Sesquiducato o da un ducato e mezzo, AV 5,28 g. ALFONSVS D G R  
ARAGO SICILI CITR VLTR Stemma quadripartito a tutto campo, inquartato di Napoli  
(Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4° e di Aragona al 2° e 3°. Rv. DNS M ADIVTO ET EGO  
DESPICIA INIMIC M Il re, coronato e in armatura, al galoppo verso d., brandendo la spada. MIR 53.  
Pannuti-Riccio 2. MIR 53. Vall-Llosera i Tarrés 3 (Gaeta). Friedberg 815.

Raro. Esemplare ben centrato e di largo modulo, Spl 4.000

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1995. Con cartellino originale.



741

- 741 **Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494.** Ducato dal 1488, AV 3,49 g. FERRANDVS D G R SI Stemma coronato quadripartito, inquartato di Napoli al 1° e 4° e Aragona al 2° e 3°. Rv. RECORDAT MISERICOR SVE Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano m.d.z., 1488-1514). Bernareggi 160c. Pannuti-Riccio 9c. MIR 64/8. Friedberg 819. Raro. Spl 2.000  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1995. Con cartellino originale.



742

- 742 Coronato, AR 3,95 g. + FERDINANDVS D G R SICI IER V Croce potenziata e striata. Rv. CORONATVS QA LEGITIME CERT Busto coronato a d. Pannuti-Riccio 15. MIR 68. Vall-Llosera i Tarrés 123c. Raro. BB 100



743

- 743 Coronato, AR 3,90 g. \*FERRANDVS D G R SICILIE IE Busto coronato a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano m.d.z., 1488-1514). Rv. IVSTA TV – ENDA L'Arcangelo Michele, stante con lancia e scudo, trafigge il drago. Pannuti-Riccio 17b. MIR 69/2. Metallo lucente, q.Fdc 300  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1995. Con cartellino originale.



744

- 744 **Federico III d'Aragona, 1496-1501.** Carlino, AR 3,97 g. FEDERICVS D G R SI HIR Busto coronato a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano m.d.z., 1488-1514). Rv. + RECEDANT VETERA Libro tra quattro fiammelle. Pannuti-Riccio 5. MIR 106. Vall-Llosera i Tarrés 322. Molto raro. Magnifica patina e ritratto di grande fascino, q.Spl / Spl 1.200  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1996. Con cartellino originale.



745

- 745 **Ferdinando il Cattolico ed Elisabetta di Castiglia, 1503-1504.** Carlino, AR 3,03 g. FERNANDVS ET ELISABET D G Busto coronato di Ferdinando a d., dietro T (Gian Carlo Tramontano m.d.z., 1488-1514). Rv. REGES HISPANIE ET VTRIVSQVE SIC Busto coronato di Elisabetta a d. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, 929. MIR 115. Molto raro. Leggermente tosato, buon BB 1.500  
Ex asta Santamaria 1959, Magnaguti 22, Carlo Crippa Numismatica listino 4, 1972, 568 e asta NAC 85, 2015, 148.



746

- 746 **Ferdinando il Cattolico, 1504-1516.** Ducato, AV 3,50 g. ✠FERNANDVS\* – D\*G\*R\*AR\*V\*S Busto coronato a d.; dietro G (Marcello Gazzella m.d.z., 1515-1527). Rv. FERNANDVS\*D\*G\*R\*AR Stemma coronato quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d'Aragona-Napoli al 2° e d'Aragona-Sicilia al 3°; Granada in punta. Bernareggi 205. Pannuti-Riccio 2d. Crusafont 919. MEC 14, pag. 336. MIR 117/6. Friedberg 828. Rarissimo. q.Spl / Spl 4.000

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1995. Con cartellino originale.

La variante di conio con la lettera identificativa di Marcello Gazzella, attivo tra il 1515 al 1527, limita il periodo di coniazione di questo ducato all'anno 1515.



747

- 747 **Carlo d'Asburgo re di Spagna, Napoli etc. 1516-1554, V come imperatore dal 1519.** Da 2 scudi o doppia, AV 6,61 g. CAROLVS V ROM IMP Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR in nesso (Giovan Battista Ravaschieri m.d.z., 1548-1567). Rv. MAGNA OPERA DOM La Pace, stante a s., regge una cornucopia con la s. e con la d. dà fuoco ad una pila di armi e libri. Pannuti-Riccio 5a. MIR 126/1. Friedberg 831. Molto raro. q.Spl 3.000

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1998. Con cartellino originale.



748

- 748 Da 2 scudi o doppia, AV 6,42 g. CAROLVS:V:RO:IMP Busto corazzato a d., con corona radiata e drappeggio sulla spalla s.; dietro, A. Rv. VICTORIA:CAESARIS Pallade, galeata, siede a d. accanto ad un mucchio d'armi; nella s. regge un'asta. Pannuti-Riccio 2b. MIR 125/2. Friedberg 832. Rarissima. MB 1.500  
Ex asta NAC 90, 2016, 828.



749



750

- 749 Scudo, AV 3,36 g. CAROLVS IIII ROM IMP Testa laureata a d.; dietro, [IBR] (Giovan Battista Ravaschieri m.d.z., 1548-1567). Rv. R ARAGO – VTRIVS Stemma coronato, caricato su aquila bicipite coronata. Pannuti-Riccio 9. MIR 131/1. Friedberg 834. Raro. Graffietto al dr., altrimenti Spl 1.500  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1995. Con cartellino originale.
- 750 Scudo, AV 3,37 g. CAROLVS V RO IM Stemma coronato, caricato su aquila bicipite coronata. Rv. Piccola torre A HISPAN VTRIVS SICI R Croce greca scavata, accantonata da fiammelle. Pannuti-Riccio 11. MIR 132. Friedberg 835. Raro. Buon BB 500



751



- 751 Scudo d'oro di coniazione spagnola ma circolante nel Regno di Napoli, AV 3,19 g. CAROLVS V IMP [ET] AT Stemma coronato, caricato su aquila bicipite coronata. Rv. ✠HISPANIARVM ET VTRIVSIVS SICILIE REX Croce incavata con foglie e corone alle estremità; nel 3° quarto, K. CNI 211. q.Spl 500



752



- 752 Mezzo ducato, AR 14,92 g. CAROLVS V ROMA IM Busto corazzato a d., dietro, IBR (Giovan Battista Ravaschieri m.d.z., 1548-1567). Rv. R ARAGO – VTRIVS S Stemma coronato, sovrapposto da aquila bicefala coronata. Pannuti Riccio 15. MIR 135. Traccia di ossidazione al rv., altrimenti Spl 300  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1998. Con cartellino originale.



753



753 Carlino, AR 3,31 g. CAROLVS ROMANOR REX Busto giovanile coronato e corazzato a d.; dietro, G (Marcello Gazzella m.d.z., 1515-1527). Rv. R ARAGO – VTRIVSQ SI ET Stemma a tutto campo, caricato in capo da armetta Asburgo su aquila bicipite coronata, quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d' Aragona-Napoli nel 2° e d' Aragona-Sicilia nel 3°. Pannuti-Riccio 26. MIR 143. Raro. Spl 1.000  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1996. Con cartellino originale.



754



754



754 **Filippo II di Spagna, 1554-1598. I periodo: principe di Spagna e re di Napoli, 1554-1556.** Scudo, AV 3,30 g. PHILIP R ANG FRA NEA PR HI Testa nuda a d.; dietro, IBR (Giovan Battista Ravaschieri m.d.z., 1548-1567). Rv. PRINCIP – HISPANIA Stemma coronato, inquartato con le armi d' Austria nel 1° e 3° e di Francia-Inghilterra nel 2° e 4°. Pannuti-Riccio 1. MIR 157. Magliocca 1. Friedberg 836.  
Rarissimo. Buon BB 1.750



755



755

755 Ducato, AR 29,61 g. PHILIP R ANG FRAN NEAP PR HIS Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR (Giovan Battista Ravaschieri m.d.z., 1548-1567) e sotto, nel giro, \* Rv. \*/ HILARI / TAS / VNIVER / SA entro corona di foglie d'alloro con bacchie. Pannuti-Riccio 2. MIR 158. Olivares 92.  
Non comune. Spl 600

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1996. Con cartellino originale.



756



756

756 Mezzo ducato, AR 15,04 g. PHILIP R ANG FR NEAP PR HISPA Busto coronato e corazzato a d.; dietro, [IBR] (Giovan Battista Ravaschieri m.d.z., 1548-1567). Rv. POSVIMVS DEVM ADIVTORE NOS Stemma coronato. Pannuti-Riccio 3. MIR 159. Non comune. Lievi ossidazioni, altrimenti q.Spl 350



757



757 Mezzo ducato, AR 14,88 g. PHILIP R ANG FRAN NEAP PR HIS Busto drappeggiato e corazzato a d.; dietro, [IBR] (Giovan Battista Ravaschieri m.d.z., 1548-1567). Rv. POPVLOR SECVRITATI Stemma coronato. Pannuti-Riccio 5. MIR 160. Buon BB / q.Spl 350



758



758 **II periodo: re di Spagna, 1556-1598.** Scudo 1582, AV 3,37 g. PHILIPP REX ARA VTRI Testa radiata a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, GR in nesso / VP in nesso, capovolta (Germano Ravaschieri, maestro di zecca e Vincenzo Porzio, maestro di prova) e, sotto, ••• / 1582. Rv. SICILIAE – HIERVSA Stemma coronato. Pannuti-Riccio 5. MIR 168/3. Friedberg 836a. Spl 1.500



759



759 Mezzo ducato 1575, AR 14,81 g. PHILIPP D G REX ARA VTR Busto radiato e corazzato a d.; dietro, [GR] (Germano Ravaschieri m.d.z., 1568-1584), nel giro, 1575 [VP] (Vincenzo Porzio m.d.p., dal 1561). Rv. SICILIAE HIERVSA Stemma coronato entro cartella a cartocci. Pannuti-Riccio 19a. MIR 174/7. BB / Buon BB 200



- 760 **Filippo III di Spagna, 1598-1621.** Mezzo scudo 1617, AR 16,49 g. PHILIPP III D G REX HISP Busto radiato con gorgiera a d.; dietro, I C / C (Giovanni Francesco Citarella, m.d.z e Michele Cavo m.d.p.); sotto al busto, 1617. Rv. QVOD + VIS Aquila ad ali spiegate con ramo d'ulivo e fascio di fulmini negli artigli. Pannuti-Riccio 3a. MIR 201/1. Molto raro. Esemplare insolitamente ben coniato, magnifica patina e perfettamente centrato, q.Spl 1.800

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1996. Con cartellino originale.



- 761 Carlino 16..., AR 2,40 g. PHILIPP III REX AR VTRI Busto giovanile radiato e corazzato a d.; dietro, CF. Rv. EGO I[N FI]DE Aquila coronata a s., stringe nell'artiglio d. un globo. Pannuti-Riccio 16. MIR 209. Molto raro. Tosato, altrimenti BB 600

Ex asta NAC 112, 2018, 112.



- 762 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** Scudo 1623, AV 3,35 g. PHILIPP IIII HISP REX Testa giovanile a d.; dietro, B / C (Fabrizio Biblia m.d.z., 1623-1625 e Francesco Antonio o Costantino di Costanzo, m.d.p.). Rv. SICILIAE – HIERVSAL Stemma coronato. Pannuti-Riccio 6. MIR 237/6. Friedberg 840. Raro. Spl 2.000

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1995.



763



- 763 Scudo 1647, AV 3,36 g. x PHILIPPVS III D G REX Busto adulto a s.; davanti al mento, P e, dietro la testa, GAC / N (Giovanni Andrea Cavo, maestro di zecca e Gennaro de Novellis, maestro di prova); sotto, + 1647 +. Rv. SICILIAE – HIERVSAL Stemma coronato. Pannuti-Riccio 12. MIR 238/1. Friedberg 841.  
Molto raro. Lieve debolezza di conio, altrimenti Spl 2.500

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2006.



764



764



- 764 **Repubblica Napoletana, 1647-1648.** Da 15 grana 1648, AR 4,18 g. (HENR DE LOREN DVX REIP NEAP) Stemma coronato; all'interno, fascia con inscrito SPQN. Rv. S I REGE ET PROTE NOS Mezza figura di S. Gennaro sulle nubi, benedicente e con pastorale; ai lati, X – GAC / M (Giovanni Andrea Cavo m.d.z. e Giuseppe Maffei m.d.p.). Sotto, nel giro, 1648. Pannuti-Riccio 1. MIR 281. Magliocca 2.  
Molto raro. Tosato, altrimenti buon BB 300

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2003



765



- 765 Pubblica 1648, Æ 8,02 g. HEN DE LOR DVX REI N Stemma coronato; all'interno, fascia con inscrito SPQN. Rv. PAX ET VBERTAS 1648 Tre spighe di grano legate da ramo d'ulivo; ai lati, simbolo – GA / C (Giovanni Andrea Cavo m.d.z., 1636-1649). Pannuti-Riccio 3. MIR 282.

Rara. Eccellente conservazione per il tipo monetale, migliore di Spl

400

Ex asta NAC 130, 2021, 584.





766

- 766 **Carlo II di Spagna, 1665-1700. II periodo: re di Spagna, 1674-1700.** Ducato 1684, AR 28,01 g. CAROLVS II D G HISPANIAR ET NEAP REX Busto drappeggiato e corazzato a d. con collare del Toson d'oro; sotto, IM (Giovanni Montemain, incisore). Rv. VNVS NON SVFFICIT entro nastro svolazzante; sotto, scettro coronato tra due emisferi e, nel giro, in basso, AG/A (Andrea Giovane, maestro di zecca e Marco Antonio Ariani, maestro di prova) – 1684. Pannuti-Riccio 1. MIR 292. Raro. q.Spl 750

Di conio molto basso, facilmente soggetta ad usura dei rilievi, questo esemplare, seppur circolato potrebbe essere considerato di eccellente conservazione per il tipo monetale.



767



767



- 767 Da 100 grana o ducato 1693, AR 21,71 g. CAR II D G REX – HISP ET NEAP Busto coronato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro IM in nesso (Giovanni Montemain, incisore). Rv. Il Toson d'oro; sopra 16 – 93 e, sotto, G 100 / AG / A (Andrea Giovane, m.d.z. e Marco Antonio Ariani, m.d.p.). Pannuti-Riccio 3. MIR 294. Non comune. Gradevole patina di medagliere, Spl 500



768



- 768 **Filippo V di Spagna, 1700-1707.** Mezzo ducato 1702, AR 10,93 g. PHILIPVS V D G REX HISP ET NEAP Busto drappeggiato e corazzato, a d.; sotto, I·M (Giovanni Montemain, incisore). Rv. ·HILARITAS – VNIVERSA· Sole illumina il globo terrestre; nel campo, a d., AG / A (Antonio Giovane, maestro di zecca e F. Antonio Ariani, maestro di prova) sotto, nel giro, 17-02. Pannuti-Riccio 1. MIR 310. Pellicer I Brù 1455.

Raro. Leggera patina di medagliere, Spl 500

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2008.



769



769

769 **Carlo VI d'Asburgo (già III re di Spagna e Napoli, 1707-1711) imperatore, 1711-1734.** Piastra da 120 grana 1731, AR 25,02 g. CAROL VI – D G ROM IMP Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; dietro, V M / A (Virgilio Martenise m.d.z. e Francesco Ariani m.d.p.) e, sotto, De G (Giovanni De Gennaro, incisore) Rv. UTR SIC – HIERUS Stemma coronato; sotto, 1731 – G:120. Pannuti-Riccio 1. MIR 317.

Molto rara. Imperfezioni al bordo, altrimenti q.Spl 1.800

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2015.



770



770 **Ducato da 100 grana 1715, AR 21,81 g. CAR VI – D G ROM IMPE** Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio del braccio, IM (Giovanni Montmain, incisore). Rv. HISP VTRI – SICI REX Stemma coronato cui è sospeso inferiormente il collare del Toson d'oro; a s. della corona, M F / A (Mattia de Franco m.d.z. e Francesco Ariani m.d.p.) e sotto, nel giro, 1715. Pannuti-Riccio 3. MIR 318.

Raro. q.Spl / Spl 800

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2002.



771



771 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** Da 6 ducati 1755, AV 8,82 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG (Giovanni Casimiro De Gennaro, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma coronato, circondato da decorazioni: ai lati M-M/R (Domenico Maria Mazzara, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova) e sotto, nel giro, D – 6. T[ ]: Treccia in rilievo. Pannuti-Riccio 7. MIR 331/6. Magliocca 117. Friedberg 843.

Raro. Migliore di Spl 1.000

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1992.



772



772



- 772 Piastra 1734, AR 25,39 g. CAR D G REX NEA – HISP INFANS & c Stemma coronato; ai lati, F – B / A (Francesco Maria Berio, m.d.z. e Francesco Antonio Ariani, m.d.p.) e, sotto, G 120 entro cartella. Rv. DE SOCIO PRINCEPS Il Sebetos sdraiato sulla riva del mare; in lontananza, il Vesuvio. All'ergo, De 1734 G. T] liscio. Pannuti-Riccio 22. MIR 334. Magliocca 131. q.Spl 800  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2012.



773



773



- 773 Piastra 1750, AR 25,12 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato e corazzato a d.; nel troncato della spalla, DeG (Giovanni Casimiro De Gennaro, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1750 Stemma coronato; ai lati, VM (Vincenzo Maria Mazzara, m.d.z.) – MM / R (Giovanni Russo, m.d.p.). Sotto, G:120 entro cartella. T]: foglie trinate in rilievo. Pannuti-Riccio 29. MIR 337. Magliocca 140. Non comune. q.Spl / Spl 1.000  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2012.



774



774



- 774 **Ferdinando IV (poi I) di Borbone, 1759-1825. I periodo: 1759-1799.** Da 6 ducati 1759, AV 8,85 g. FERDINAND IV D G SICILIAE ET HIER REX Busto infantile a d. Rv. HISPANIAR – INFANS 1759 Stemma coronato; ai lati C / R – C (Cesare Coppola, m.d.z. e Giovanni Russo, m.d.p.); sotto, D – 6. T]: Treccia in rilievo. Pannuti-Riccio 1. MIR 439. Magliocca 182. Friedberg 864. Molto raro. q.Spl 2.000



775



775 Da 6 ducati 1760, AV 8,80 g. FERDINAND IV D G SICILIAE ET HIER REX Busto infantile a d; sotto il busto, I A (Ignazio Aveta incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1760 Stemma coronato; ai lati C / R – C (Cesare Coppola maestro di zecca e Giovanni Russo maestro di prova); sotto, D – 6. T[: Treccia in rilievo. Pannuti-Riccio 3a. MIR 351/1. Magliocca 183. Friedberg 864. Raro. Spl 1.800  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2003. Con cartellino originale.



776



776 Da 6 ducati 1766, AV 8,80 g. FERDINAND IV D G SICILIAE ET HIER REX Busto giovanile a d.; sotto, DeG (Giovanni Casimiro De Gennaro, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1766 Stemma coronato; ai lati, C / R – C (Cesare Coppola, m.d.z. e Giovanni Russo, m.d.p.) e, sotto, D – 6. T[: Treccia in rilievo. Pannuti-Riccio 9a. MIR 352/13. Magliocca 194. Friedberg 846a. Raro. Spl / migliore di Spl 700  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1992. Con cartellino originale.



777



777 Da 6 ducati 1768, AV 8,81 g. FERDINAND IV D G SICILIAE ET HIER REX Busto giovanile a d. senza sigle incisore. Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma ovale coronato; ai lati, C / R – C (Cesare Coppola, m.d.z. e Giovanni Russo, m.d.p.) e, in basso, ai lati D – 6. In esergo 17-68. T[: Treccia in rilievo. Pannuti-Riccio 13. MIR 354. Magliocca 197a. Friedberg 846a. Raro. q.Spl 800  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1992. Con cartellino originale.



778

778 Da 6 ducati 1774, AV 8,84 g. FERDINAN IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto a d.; sotto, nel giro, B P (Bernardo Perger, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1765 Stemma coronato, tra ramo di palma e olivo, ai lati, C / R – C (Cesare Coppola, m.d.z. e Giovanni Russo, m.d.p.) e, sotto D – 6. T[ ]: Treccia in rilievo. Pannuti-Riccio 22. MIR 357/5. Magliocca 208. Friedberg 849. Spl / q.Fdc 800  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1992. Con cartellino originale.



779

779 Da 6 ducati 1783, AV 8,77 g. FERDINAN IV D G SICILIARVM ET IE REX Busto adulto a d.; sotto, B P (Bernardo Perger, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1783 Stemma ovale coronato tra due rami di palma e di olivo; in alto, ai lati, C / C – C (Cesare Coppola m.d.z. e Giovanni Battista Cangiano m.d.p.) e, sotto, D – 6. In basso nel giro, decorazione Ordine di San Gennaro. T[ ]: Treccia in rilievo. Pannuti-Riccio 28. MIR 358. Magliocca 217. Friedberg 852. Molto raro. Spl 2.500  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2001. Con cartellino originale.



780

780

780 Piastra da 120 grana 1766, AR 25,16 g. FERDINAND IV D G – SICILIAR ET HIER REX Busto corazzato a d.; sotto, F A (Ferdinando Adovasio, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1766 Stemma coronato; ai lati C – C / R (Cesare Coppola, m.d.z. e Giovanni Russo, m.d.p.) e sotto, nel giro, G 120 entro cartella. T[ ]: Foglie trinate in rilievo. Pannuti-Riccio 45. MIR 365. Magliocca 238. Molto rara. q.Spl 1.500  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2015. Con cartellino originale.



781

781 Piastra da 120 grana 1767, AR 25,32 g. FERDINAND. IV. D. G. SICILIAR ET HIER. REX Busto corazzato a d., con fascia e Collare del Toson d'Oro; sotto, F·A (Ferdinando Adovasio, incisore). Rv. HISPANIAR. – INFANS 1767 Stemma coronato, attorno decorazioni; ai lati, c / C-R (Cesare Coppola, m.d.z. e Giovanni Russo, m.d.p.) e sotto, nel giro GR·120. T[: Foglie trinate in rilievo. Pannuti Riccio 46a. Davenport 1402. MIR 366. Magliocca 239. Rara. q.Spl 700

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2015. Con cartellino originale.



782

782 Piastra da 120 grana 1785, AR 27,28 g. FERDINAND. IV. D. G. SICILIAR ET HIER. REX. Busto loricato a d.; sotto, B P (Bernardo Perger, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1785 Stemma coronato, ai lati c / C-C (Cesare Carignano, m.d.z. e Cesare Coppola, m.d.p.), sotto G.120 in cartella. T[: Treccia in rilievo. Pannuti-Riccio 49. MIR 369. Magliocca 242. Molto rara. Migliore di Spl 500

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2001. Con cartellino originale.



783

- 783 Piastra da 120 grana 1791, AR 27,31 g. FERDINANDVS IV. ET M. CAROLINA VNDIQ. FELICES Busti accollati a d., sotto al busto P. (Domenico Perger, incisore). Rv. SOLI REDVCI Fascia dello zodiaco con i segni della bilancia, scorpione, sagittario e capricorno, a d. sole raggiate che illumina il globo con la Penisola in primo piano; a s. A•P• (Antonio Planelli, m.d.z.) e M• (Raffaele Mannara, m.d.p.) e, ai lati del globo, 17 – 91. T[ ]: treccia in rilievo. Pannuti-Riccio 59. Davenport 1408. MIR 372. Magliocca 256.  
Rara. Spl 1.000

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2001. Con cartellino originale.

Coniata per celebrare il ritorno di Ferdinando IV e della consorte regina Maria Carolina da Napoli il 26 aprile 1791. Partiti il 19 agosto 1790 i sovrani accompagnano le figlie Maria Teresa e Maria Luisa, per i loro matrimoni, a Vienna in un lungo viaggio durato otto mesi ed una settimana. I segni dello zodiaco si riferiscono ai mesi successivi la loro assenza dal Regno. La piastra piacque particolarmente a Ferdinando IV che ne prolungò la coniazione, sempre datando 1791 per gli anni successivi. La piastra "Soli Reduci" cioè "Al sole che ritorna" è rara per gli esemplari in bella conservazione, questo esemplare non presenta difetti di circolazione e conserva un bel lustro di conio.



784

- 784 **Repubblica Napoletana, 23 gennaio – 29 giugno 1799.** Da 12 carlini anno VII, AR 27,55 g. REPUBBLICA NAPOLITANA La Libertà in piedi, volta a d., si appoggia con la d. ad una lunga asta sormontata da pileo e con la s. ad un fascio con scure a s.; in basso, la corona reale riversa, schiacciata dalla Libertà. Rv. ANNO SETTIMO DELLA LIBERTÀ entro corona di rami di quercia CARLINI DODICI. T[ ]: treccia in rilievo. Pagani 1. Pannuti Riccio 1. Davenport 1410. MIR 413. q.Spl 600  
Ex asta NAC 20, 2000, 202.

La leggenda al diritto risulta essere sbagliata, infatti secondo quanto prescritto dal Decreto Governativo del 30 Piovoso doveva scriversi *REPUBBLICA NAPOLITANA*. I conii seppure non firmati sono del Perger.



785

785 **Giuseppe Napoleone, 1805-1808.** Da 120 grana 1808, AR 27,55 g. IOSEPH NAPOL. D. G. VTR. SICIL. REX Testa a s. Rv. •PRINC•GALLIC•MAGN•ELECT•IMP• Stemma coronato e caricato di scudetto coronato con aquila imperiale, nella parte inferiore dello scudo la triscele; ai lati, due sirene, quella a s. con timone, quella a d. con mezzo anello sull'ancora. All'esergo, 1808•G•120. T[: CUSTOS REGNI DEUS IIIII 6 delfini IIIII. Pagani 43. Pannuti Riccio 3. Davenport 165. MIR 433/3.

Rara. Migliore di Spl

800

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1996. Con cartellino originale.



786

786 **Gioacchino Napoleone Murat, 1808-1815.** Da 40 lire 1813, AV 12,83 g. GIOACCHINO NAPOLEONE Testa a s.; sotto al collo 1813•. Rv. REGNO DELLE – DUE SICILIE tra due rami medi di alloro e ulivo 40• / LIRE. T[: incuso DIO PROTEGGE IL REGNO (A). †. Pagani –. Pannuti Riccio –. MIR 439/1. Magliocca 414.

Raro. q.Spl

800

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1994. Con cartellino originale.





- 787 **Ferdinando I (già IV) di Borbone, 1816-1825.** Da 30 Ducati 1818, AV 37,36 g. FERDINANDVS I•D•G•REGNI SICILIARVM ET HIER•REX Testa coronata a s. Rv. HISPANIARVM – INFANS 1818 Genio borbonico stante di fronte, a s., posa la d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici; in esergo ACINI 850 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 30. T[: incuso (giglio) PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. J. Pagani 78b. Pannuti Riccio 1. MIR 457. Magliocca 438. Raro. Bel metallo lucente. Minimi segni di contatto sul bordo, altrimenti Spl 4.000



- 788 Piastra da 120 grana 1818, AR 27,46 g. FERD•I•D•G•REGNI SICILIARVM ET HIER•REX Testa piccola coronata a d., sotto 1818• Rv. HISPANIARVM – INFANS• Stemma coronato del Regno attorno doppio collare e sei decorazioni, a d. G• 120. T[: incuso (giglio orizzontale) PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS (B). J. Pagani 85c. Pannuti Riccio 8. Davenport 170. MIR 462. Spl 350

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2001. Con cartellino originale.



789



790



791



- 789 **Francesco I di Borbone, 1825-1830.** Da 30 Ducati 1826, AV 37,84 g. FRANCISCVS I• – DEI GRATIA REX Testa a d., sotto 1826. Rv. REGNI VTR• - SIC• ET HIER• Genio borbonico stante a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici; esergo, ACINI 850 / TITOLO MILLESIMI 996. / DUCATI 30. T[ ]: incuso (giglio) PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. Pagani 104a. Pannuti Riccio 2. MIR 432. Magliocca 463. Raro. q.Spl 3.000

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2000. Con cartellino originale.

- 790 **Ferdinando II di Borbone, 1831-1859.** Da 30 ducati 1833, AV 37,71 g. FERDINANDVS II. – DEI GRATIA REX Testa giovanile barbata, a d.; sotto, 1844. Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Genio borbonico stante a s. posa la mano d. su colonna con corona, la s. regge uno scudo ovale con i tre gigli borbonici; in esergo, ACINI 850 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 30. T[ ]: incuso (giglio) PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. Pagani 131. Pannuti-Riccio 2. MIR 484/1. Magliocca 480. Raro. Bordo leggermente ripreso, altrimenti buon BB 2.000

Ex asta NAC 57, 2010, Patti 426.

- 791 Da 30 ducati 1850, AV 37,85. g. FERDINANDVS II. – DEI GRATIA REX Testa giovanile barbata, a d.; sotto, 1844. Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Genio borbonico alato stante a s. posa la mano d. su colonna con corona, la s. regge uno scudo ovale con i tre gigli borbonici; in esergo, ACINI 850/ TITOLO MILLESIMI 996/ DUCATI 30. T[ ]: incuso (giglio) PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS (B). ↓. Pagani 131. Pannuti-Riccio 11. MIR 487. Magliocca 489. Raro. Lievi colpetti sul bordo, altrimenti buon BB 2.500

Ex asta NAC 57, 2010, Patti 435.



792



- 792 Da 15 ducati 1852, AV 18,92 g. FERDINANDVS II• – DEI GRATIA REX Testa adulta barbata a d.; sotto al collo, 1852 (corretto su 1). Rv. REGNI VTR• – SIC• ET HIER• Genio alato stante a s. poggia la d. su colonna con corona sopra ad un cuscino, la s. sostiene scudo ovale borbonico con tre gigli; in esergo TRAPP• 21• 25/100 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 15. T[ ]: incuso (giglio) PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS (B). ↓. Pagani 155. Pannuti-Riccio 22. MIR 491/1. Magliocca 504. Minimi segni di contatto, altrimenti q.Spl 2.000

Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2016. Con cartellino originale.



793

- 793 Da 6 ducati 1831, AV 7,56 g. FERDINANDVS II• – DEI GRATIA REX Testa d., sotto al collo 1831. Rv. REGNI VTR• – SIC•ET HIER• Genio alato stante a s. poggia mano su colonna ove è posta la corona, a s. scudo ovale borbonico con tre gigli; in esergo, ACINI 170 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 6. T[ ]: rigato. ↓. Pagani 159. Pannuti-Riccio 26. MIR 492. Magliocca 516. Spl / migliore di Spl 1.500  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 2016. Con cartellino originale.



794

- 794 Da 3 ducati 1854, AV 3,80 g. FERDINANDVS II• – DEI GRATIA REX Testa adulta barbata a d., sotto 1854. Rv. REGNI VTR• – SIC• ET HIER• Genio alato stante a s., la d. su colonna corona corona sopra ad un cuscino, la s. sostiene scudo ovale borbonico con tre gigli; in esergo, TRAPP•4•25/100 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 3. T[ ]: rigato. ↓. Pagani 186. Pannuti-Riccio 52. MIR 498/3. Magliocca 534. Fdc 800  
Ex acquisto privato Numismatica de Falco Napoli, 1993. Con cartellino originale.



795

- 795 **Filippo V di Spagna, 1700-1707.** Medaglia, Metallo bianco 46,14 g.–ø49 mm. *Per la pace ristabilita nelle Due Sicilie.* (Opus: Ferdinando de Saint-Urbain). PHILIPPVS . V . HISPANIARVM . REX . Busto del re a d. con lunga parrucca riccioluta; sotto: F. S. VRBANI. Rv. SIC CVNTVS PELAGI CECIDIT VIR A . E . I . I Nettuno, armato di tridente, stante su di una conchiglia, scaccia il vento che, soffiando con impeto, rende tempestoso il mare che circonda i reami di Napoli e Sicilia, delineati nelle loro coste, e fa ritornare il sole. Siciliano 68. Spl 600



796

- 796 Medaglia 1702, Cu 75,45 g. – ø 59,5 mm. *Per la visita del sovrano a Napoli.* (Opus: Antonio de Gennaro). PHILIPPVS V HISPANIARVM ET VTRVSQ SICIL REX Il re in armatura a cavallo verso s.; sulla linea dell'esergo, ANT DE IANVARIO F. Rv. ADVENTVI PRINCIPIS FOELICISSIMO Figura muliebre, elmata e corazzata, seduta di fronte e volta a s., regge nella mano s. una cornucopia e, nella d., una lancia; al suo fianco, stemma della città di Napoli. In lontananza, il mare ed il Vesuvio. Sulla linea d'esergo, ANT DE IANVARIO NEAPOLITANVS F. e, all'esergo, NEAPOLIS / 1702. Siciliano 69. Collezione Johnson 310.  
Non comune. q.Fdc 500



797

- 797 **Carlo VI d'Asburgo, 1711-1734.** Medaglia 1707, AR 33,40 g. – ø 45,5 mm. *Per l'arrivo delle truppe austriache a Napoli.* (Opus: Müller). DESERTOS VIDERE LOCOS LITTVSQVE RELICTVM Veduta di Napoli a volo d'uccello. L'esercito austriaco marcia verso la città, davanti ad esso un uomo genuflesso porge, tra le mani, le chiavi della città, seguito dai cittadini con rami di palma. In esergo, NEAPOLIS A GALL DESERT / A CAES : OCC : D7 IVL / 1707. Rv. NOVA VELOCEM CINGVLA LAEDIT EQVVM Cavallo (simbolo di Napoli) con le briglie sciolte disarciona un cavaliere con un giglio borbonico sulla corazza (per i Borbone di Francia) stante sull'orlo di un precipizio. Forster 744. Slg. Julius 695. Montenuovo 1304. Siciliano 71.  
Rara. BB / q.Spl 1.000  
Ex asta Nomisma 57, 2018, 1028.



798

- 798 **Ferdinando IV poi I di Borbone, 1759-1825. I periodo: 1759-1799.** Medaglia 1767, AR 25,89 g. – ø 41,5 mm. Coniata a Vienna. *Per la morte di Maria Giuseppa arciduchessa d'Austria promessa sposa di Ferdinando IV di Borbone.* (Opus: Anton Franz Widemann e Peter Keiserwerth). M JOSEPHA AVSTR FERDIN IV VTR SICIL REGI DESPONS 8 SEPT 1767 Busto dell'arciduchessa a d.; sotto, WIDEMAN. Rv. AD AETERNAS NVPTIAS DVCTA XV OCT MDCCLXVII L'anima dell'Arciduchessa condotta sulle ali dell'Eternità; sulla linea dell'esergo, in basso a d., P K e, sotto, NATA XIX MARTII / MDCCLI. Ricciardi 21. D'Auria 22.  
Rara. Spl 500



799

799 Medaglia 1768, Cu 25,07 g. – ø 41,5 mm. Coniata a Vienna. *Per le Nozze di Ferdinando IV con Maria Carolina arciduchessa d'Austria.* (Opus: Anton Franz Widemann). M. CAROLINA AUSTR. FERDINANDON. UTR. SICILIAE REGI NUPTA Busto della Regina Maria Carolina a d.; sotto, A. WIDEMANN. Rv. FORTIVS ALTERNIS NEXIBVS Genio alato ed amorino presso un'ara sulla quale poggiano gli stemmi dei Borbone e degli Absburgo; all'esergo, NVPTIAE CELEBRATAE VINDOB. PROCVRATORE FERDINANDON. ARCH. AVST. XVII. OCT. MDCCCLXVIII.

Rarissima. Migliore di Spl

1.500



800

800 **Ferdinando IV poi I di Borbone, 1759-1825. II periodo: 1799-1805.** Medaglia 1799, Cu 53,20 g. – ø 48 mm *Ristabilimento della dinastia.* (Opus: Conrad Heinrich Kuchler). FERDINANDVS D: G: SICILIAE R: ET H: B: REX Busto corazzato del re a d.; sotto il busto C.H.K. Rv. PER MEZZO DELLA DIVINA PROVVIDENZA DELLE / DI LUI VIRTU' DELLA FEDE & ENERGIA DEL SUO POPOLO / DEL VALORE DE' SUOI ALLEATI ED IN / PARTICOLARE GL' INGLESI GLORIOSTE / RISTABILITO SUL TRONO / LI' 10 LUGLIO 1799 in basso a d. K. Veduta di Napoli con Castel S. Elmo, nella rada vascello inglese, in primo piano due gruppi di persone; sulla s. le milizie della Santa Fede capitanate del Cardinale Ruffo, inseguono i giacobini in fuga verso d. In alto, al centro, una Vittoria alata che dà fiato ad una tromba e sorregge un medaglione con il ritratto dell'Ammiraglio Nelson, attorno la legenda OR. NELSON DUCA BRONTI. Ricciardi 59. D'Auria 61.

Spl

200



801

801 Medaglia 1802, Cu 116,07 g.–ø71 mm. Coniata a Napoli. *Per pubblici voti esauditi e ritorno del re Ferdinando IV a Napoli.* (Opus: Domenico Perger). FERDINANDUS IV UTRIUSQUE SICIL REX P F A Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio del braccio, D. PERGER. Rv. OB PVBLICA – VOTA EXAVDITA Il Sebeto, sdraiato a s., si rivolge verso un sacerdote che, con le braccia protese verso il sole, si appresta a sacrificare la vittima posta su di un'ara dal bassorilievo ornato di toro androcefalo, emblema di Napoli; sullo sfondo, il mare e quattro sirene che cantano e suonano. In lontananza, il Vesuvio e, all'esergo, ADVENTUI EXOPTATO P P / Æ V ANNO MDCCCII. Ricciardi 69. D'Auria 67.

Molto rara. Spl 3.000



802

802

802 Medaglia 1816, Cu 58,02 g.–ø48,5 mm. Coniata a Napoli. *Per la posa della prima pietra del Tempio di San Francesco di Paola in Napoli.* (Opus: non noto). FERDINANDUS IV.UTRIUSQUE SICILIE REX P.F.A. Testa coronata a d. Rv. IMPERIVM CERTA SIC SEDE LOCATVM. Prospetto del pronao e della cupola del tempio; all'esergo, XV.KAL.QVINTIL. / MDCCCXVI. Ricciardi 114. D'Auria 117.

Molto rara. Spl 1.000



803

- 803 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.** Medaglia 1830, AR 174,16 g. – ø63,5 mm. Coniata a Napoli. *Per l'assunzione al trono di re Ferdinando II di Borbone.* (Opus: Vincenzo Catenacci e M. Laudicina). FERDINANDVS II. REGNI VTRIVSQVE SICILIAE ET HIERVS REX Testa a d.; sotto, DE ROSA M.P. In basso, nel giro, F.REGA DIR.V.CATENACCI F. Rv. PIETATE AC IVSTITIA COMITE INIVIT IMPERIVM. Il re stante, all'eroica, con spada nella destra affiancata dalla Religione e dalla Giustizia; all'esergo, ANN.CI I CCCXXX. In basso, F.REGA INV.ET DIR.M.LAUDICINA SCULP.DE ROSA M.P. Ricciardi 158. D'Auria 164. Estremamente rara in argento. Spl 5.000



804

- 804 **Impero Francese. Napoleone I imperatore e re, 1804-1814.** Incoronazione di Napoleone 1804 (an 13), Parigi. AV 2,17 g. – Ø13,9 mm. (Opus: Jeuffroy). NAPOLEON EMPEREUR Testa laureata a d. Rv. LE SENAT ET LE PEUPLE. Napoleone con scettro sormontato da aquila imperiale, stante su scudo sorretto da due Marescialli, ai lati libro aperto e aratro; in esergo, AN XIII. †. Bramsen 329. Julius 1268. Essling 1024. TNE 3.4. Rara. Fdc 300

## Bibliografia

- Bartolotti F. Bartolotti, *La medaglia annuale dei romani pontefici da Paolo V a Paolo VI*. Rimini 1967.
- Berman A.G. Berman, *Papal Coins*, Connecticut 1990.
- Bernareggi E. Bernareggi, *Le monete d'oro con ritratto del Rinascimento Italiano*. Milano 1954.
- Bernocchi M. Bernocchi, *Le monete della Repubblica fiorentina*. 5 voll. Firenze 1974-1985.
- Bramsen L. Bramsen, *Medaillier Napoléon le Grand*. Parigi/Copenaghen 1904/1913.
- Bruni R. Bruni, *Le monete della Repubblica romana e dei Governi provvisori*. Serravalle 2005.
- Chimienti M. Chimienti, *Monete della zecca di Bologna*, Bologna 2009.
- CNI *Corpus Nummorum Italicorum*. Voll. I – XX.
- CNORP Modesti A., *Corpus Nummorum Omnium Romanorum Pontificum*. Vol. II.
- Crippa C. Crippa, *Le monete di Milano*. Voll. I – IV, Milano 1986-2015.
- Davenport J. S. Davenport, *European crowns and talers since 1800*. Londra 1964.
- D'Auria S. D'Auria, *Il Medagliere. Avvenimenti al Regno delle Due Sicilie già Regno di Napoli e di Sicilia 1735-1861*. Napoli 2006.
- Friedberg R. Friedberg, *Gold coins of the world*. Clifton 2009.
- Frühwald W. Frühwald, *Die Münzen des Kaisertums Österreich 1806-1918*, Salzburg 2011.
- Gadoury F. Pastrone, *Monnaies Française 1789-2021*. Principato di Monaco 2021.
- Galeotti A. Galeotti, *Le monete del Granducato di Toscana*, Livorno 1929.
- Le Franc AA.VV., *Le Franc. Les monnaies, les archives*. Parigi 2019.
- Magliocca P. Magliocca, *Manuale delle monete di Napoli 1674-1860*. Nocera Superiore 2018.  
*La moneta napoletana dei re di Spagna nel periodo 1503-1680*.  
Serravalle 2020.
- MEC 1 P. Grierson – M. Blackbourn, *Medieval European Coinage*. 1. *The Early Middle Ages (5th-10th centuries)*, Cambridge 1986.
- MEC 12 Day R. W., Matzke M., Saccocci A., *Medieval European coinage*. Vol. 12. *Northern Italy*". Cambridge 2016.
- MEC 14 P. Grierson – M. Blackbourn, *Medieval European Coinage*. 14. *Italy (III) South Italy, Sicily, Sardinia*, Cambridge 1998.
- MIN L. Travaini, *La monetazione dell'Italia normanna*, seconda edizione con aggiornamento e ristampa anastatica. Formigine, 2016.
- MIR A. Varesi et al., *Monete italiane regionali*, Pavia 1998-2022.
- Morrison-Grunthal K. Morrison – H. Grunthal, *Carolingian coinage*. New York 1967.
- Muntoni F. Muntoni, *La monetazione dei Papi e degli Stati pontifici*, 4 voll. Roma 1972-1973.
- Pagani A. Pagani, *Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1980)*. III edizione. Milano, 1982.



Pagani prove	A. Pagani, Prove e progetti di monete italiane o battute in Italia dall'invasione francese ai Giorni nostri (1796.1955). Milano 1957.
Pannuti-Riccio	M. Pannuti – V. Riccio, Le monete di Napoli, Lugano 1985.
Paolucci	R. Paolucci, Le Monete dei Dogi di Venezia. Padova 1990.
Paolucci II	R. Paolucci, La zecca di Venezia vol. II. Padova 1991.
PdA	F. Poey d'Avant, Monnaies foedales de France. Voll. I-III, Parigi 1858-1862.
Ravegnani Morosini	M. Ravegnani Morosini, Signorie e Principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796). Voll. I-III, San Marino 1984.
Restelli-Sammut	F. Restelli – J. Sammut, The coinage of the Knights of Malta. Voll. I-II, Malta 1977.
Ricciardi	E. Ricciardi, Medaglie del Regno delle Due Sicilie, 2a edizione. Napoli 1930.
Siciliano	T. Siciliano, Medaglie napoletane 1806 – 1815. I Napoleonidi. Napoli 1939.
Spahr	R. Spahr, Le monete siciliane dai Bizantini a Carlo I d'Angiò. Zurigo, 1976. Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni. II edizione, Basilea e Graz 1982.
Vall-Llosera i Tarrés	J. Vall-Llosera i Tarrés, La moneda del regne de Nàpols sota sobirania de la corona Catalanoaragonesa, 1421-1423/1436-1516. Spagna 2016.



# The NumisPlace

FINE COINS & MEDALS

FROM SELECTED DEALERS

FOR SMART COLLECTORS



## Numismatica Ars Classica

is proud to announce that it has joined

## The NumisPlace

A new and exclusive marketplace showcasing the world's most refined selection of coins offered by the most renowned coin dealers in the field at fixed prices.

Our inventory is refreshed and updated on a monthly basis, Sign-up to The NumisClub through The NumisPlace's website to join a numismatic community and gain Early Bird access to new stock.

[www.thenumisplace.com](http://www.thenumisplace.com)



NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG

presents

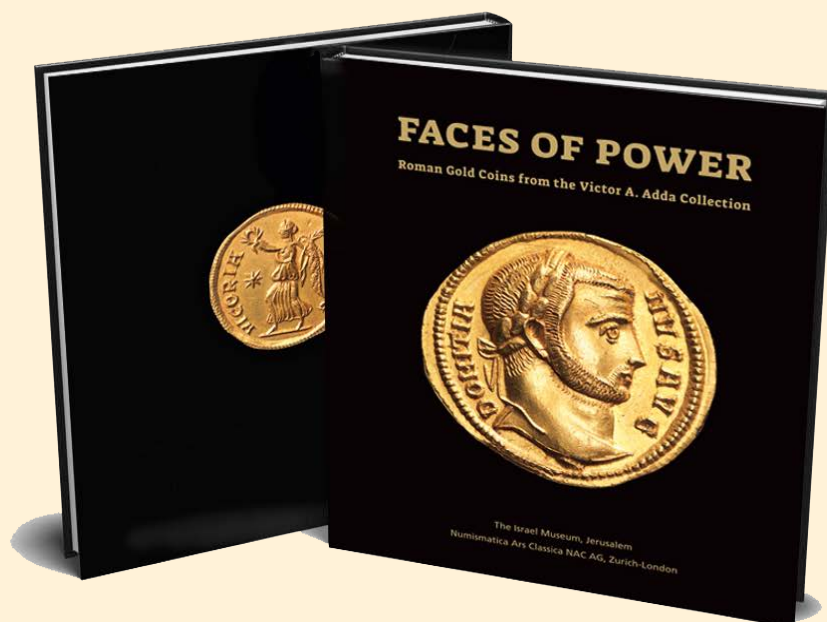
**Faces of Power**  
**Roman Gold Coins from the Victor A. Adda Collection**

in association with the Israel Museum, Jerusalem  
edited by Haim Gitler and Gil Gambash

This extraordinary 312 page volume was compiled on the occasion of the temporary exhibition 'Faces of Power' at the Israel Museum in Jerusalem, featuring the unique collection of Victor A. Adda.

With introductions by his daughter Giovanna Adda Coen and Arturo Russo and contributions by renowned experts in that field such as Richard Abdy, Michel Amandry, Dr. Roger Bland, Dr. Andrew Burnett, Prof. Aleksander Bursche, Dr. Matti Fischer, Dr. Gil Gambash, Assoc. Prof. Christian Gazdac, Dr. Haim Gitler, Dr. Jonathan Grimaldi, Prof. Achim Lichtenberger, Dr. Jerome Mairat, Dr. Rodolfo Martini, Dr. Markus Peter, Yaniv Schauer, Prof. Johan van Heesch and Dr. Bernhard Woytek not only help to demonstrate the fascinating history of Roman rulers but also portray the achievement of one of the greatest collectors of his time.

Order via: [zurich@arsclassicacoins.com](mailto:zurich@arsclassicacoins.com)  
EUR 60 + shipping costs



# NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG

## NAC NUMISMATICA SPA

Via Brera, 4 – 20121 Milano - Tel: 0039 02 8056304 – Fax: 0039 02 80581271  
milano@arsclassicacoins.com

La prego di acquistare per mio conto le seguenti monete ai limiti indicate secondo le condizioni di vendita.

Please buy the following items on my behalf at your auction sale up to the limits indicated and subject to the conditions of sale.

Bitte ersteigern Sie für mich an Ihrer Auktion folgende Stücke bis zu den von mir angegebenen Limiten und den üblichen Auktionsbedingungen.

Je vous prie d'acheter à votre vente aux enchères les pièces suivantes jusqu'aux limites indiquées ci-après et aux conditions habituelles.

\*Nome/Name..... \* Tel ..... Fax .....

\*Indirizzo/Address.....

\*email ..... Codice Fiscale (Italian citizens Only) .....

\*Documento d'identità/Identity document number ..... Ril. il ..... da.....

No.	EUR	Osservazioni/Note	No.	EUR	Osservazioni/Note

Se necessario, per ottenere i lotti può aumentare l'offerta del:

If necessary to obtain the lots you may increase my bids by:

Sie werden ermächtigt, die Gebote im Bedarfsfall zu überschreiten um: Au 10% \_\_\_\_\_ 20% \_\_\_\_\_ %  
besoin, je vous autorise d'augmenter mes mises de:

Informativa sul trattamento dei dati. Ai sensi dell'art. 13 della legge sulla « Privacy » (D. Lgs. N. 196/2003 e successivo art. 13 Reg. UE 2016/679 GDPR). La informiamo che i dati personali da Lei forniti saranno trattati al fine di rendere possibile l'invio dei cataloghi, la gestione delle offerte alla "vendita all'asta" e gli adempimenti normativi contabili e fiscali. Essi non saranno ceduti o comunicati a terzi per trattamenti diversi da quelli appena citati. In qualsiasi momento potrà esercitare i diritti dell'interessato Art. 12 Reg. UE 2016/679 GDPR inviando una mail a: [milano@arsclassicacoins.com](mailto:milano@arsclassicacoins.com). Titolare del trattamento è NAC Numismatica Spa con sede legale in Piazza Castello, 1 – 20121 Milano.

According to the Data Protection Act No. 196/2003 and art. 13 Reg. UE 2016/679 GDPR, the personal information you have provided will be solely used for the sending of catalogues, the management of auction sale offers and invoicing. The information you have provided will not be given to third parties and you may cancel or update you information with us at any time by sending an email to: [milano@arsclassicacoins.com](mailto:milano@arsclassicacoins.com).

Data/Date ..... \*Firma/Signature .....





